



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "M. GRECO"

TAIC84800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "M. GRECO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9527** del **06/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 141** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 154** Moduli di orientamento formativo
- 159** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 198** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 207** Attività previste in relazione al PNSD
- 208** Valutazione degli apprendimenti
- 267** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 274** Aspetti generali
- 275** Modello organizzativo
- 291** Reti e Convenzioni attivate
- 292** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Esso mira a registrare la vitalità dell'Istituto e ad orientarne il cambiamento, attraverso un continuo scambio con il territorio e le famiglie. È elaborato dal Collegio dei docenti (tramite Funzioni strumentali e Commissioni di lavoro) sulla base dell'atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico. Viene approvato dal Consiglio d'Istituto secondo quanto previsto dalla Legge 107/15. Il PTOF è un documento aperto, rivedibile annualmente, suscettibile di modifiche e integrazioni. E' sottoposto periodicamente a revisione sulla base dei risultati conseguiti e di eventuali variazioni del contesto in cui si opera poiché è elaborato sulla base di reali esigenze dell'utenza e del territorio, al fine di formare e accompagnare alunni/cittadini in grado di pensare e agire autonomamente in contesti sociali e culturali in continua evoluzione.

CONTESTO E BISOGNI

Manduria è una città di circa 32 mila abitanti che sorge al confine di tre province: Taranto, Brindisi e Lecce. È nota in quanto importante centro messapico (di cui ancora oggi conserva importanti tracce) e rinomato centro agricolo con la sua produzione di "VINO PRIMITIVO DOC" e olio DOP. Risulta in fase di espansione il settore turistico che può contare su una fascia costiera di circa 18 Km e su riserve naturali disseminate nel territorio. La città è poco vitale da un punto di vista culturale: non c'è un cinema né un teatro e le proposte per i giovani sono il frutto dell'operato di singole e



“coraggiose” associazioni. In questo contesto, quindi, la scuola deve svolgere la funzione di presidio educativo, raccogliendo un ampio ventaglio di bisogni educativi e formativi che richiedono cura e attenzioni specifiche e che vanno, spesso, oltre la mera consegna di saperi e conoscenze. Il nostro Istituto, perciò, si impegna ad offrire “occasioni significative” per:

- maturare competenze disciplinari e trasversali per essere cittadini locali e del mondo
- orientarsi nelle scelte personali, scolastiche e professionali del presente e del futuro prossimo o più lontano
- accompagnare all'uso attento, consapevole e rispettoso delle nuove tecnologie quali strumenti indispensabili per comunicare e imparare
- aiutare a discernere e maturare comportamenti che vadano nella direzione dell'integrazione, dell'inclusione, del rispetto reciproco, della solidarietà e della partecipazione alla comunità e alla vita pubblica
- acquisire una positiva immagine di sé e una graduale consapevolezza delle proprie capacità, delle proprie possibilità, dei propri limiti
- raggiungere autonomia di giudizio, di scelta, capacità di assunzione d'impegni
- acquisire atteggiamenti di rispetto e cura verso l'ambiente naturale, scolastico, cittadino.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il sistema economico e produttivo del nostro territorio sta attraversando una fase di transizione alla ricerca di una chiara vocazione produttiva che lo renda maggiormente competitivo su uno scenario



economico sempre più globale e diversificato. Negli ultimi anni ha già avuto inizio un processo di progressiva specializzazione dell'area, al cui interno, non a caso, l'agricoltura riafferma il proprio ruolo fondamentale e trainante per lo sviluppo e l'occupazione. Il territorio, dunque, percepisce l'enorme potenzialità e l'importanza delle produzioni agricole e dell'industria agroalimentare (vino, olio ...). Tuttavia evidenti appaiono le carenze infrastrutturali, tecnologiche, organizzativo-gestionali dell'area, nonché l'invecchiamento progressivo degli impianti esistenti e dell'età media degli addetti all'agricoltura.

Vincoli:

Il dato relativo allo svantaggio socio-culturale ed economico registra nella nostra scuola una percentuale del 1,7%, più del triplo rispetto al dato nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Punti di forza del territorio manduriano sono: - le Mura Megalitiche all'interno del Parco Archeologico; - la Biblioteca Museo "M. Gatti"; - il Museo della Civiltà Messapica; - il Museo Civico della 2^a Guerra Mondiale che raccoglie le testimonianze della presenza degli Alleati anglo-americani nella nostra città; - il Museo della civiltà del vino primitivo che testimonia la storicità della vocazione viti-vinicola del territorio manduriano; - i monasteri, le chiese, i palazzi storici, i complessi monumentali tutti interessanti attrazioni del turismo storico-culturale. La nostra città è anche meta del turismo balneare e paesaggistico con diverse attrazioni: - il Torrente Borraco e la omonima torre di avvistamento; - le bellissime spiagge della marina di San Pietro in Bevagna con le caratteristiche dune ricoperte dalle tipiche piante autoctone della macchia mediterranea; - la Foce del Chidro; - la Salina dei Monaci, oggi oasi protetta; - le dune di Torre Colimena con il porticciolo e la torre di avvistamento; - il Bosco Cuturi.

Vincoli:

Evidenti appaiono le carenze infrastrutturali, tecnologiche, organizzativo-gestionali dell'area, nonché l'invecchiamento progressivo degli impianti esistenti e dell'età media degli addetti all'agricoltura. Si evidenzia che negli ultimi decenni gran parte della forza lavoro agricola e artigianale ha preferito inserirsi nella produzione siderurgica di Taranto sebbene nell'ultimo periodo, la crisi del settore ha determinato un certo risveglio dell'imprenditoria giovanile agricola ed enogastronomica che cerca di superare forme di illegalità abbastanza radicate. Inoltre si registra un'alta percentuale di diplomati che scelgono di frequentare sedi universitarie fuori regione rimanendovi anche nell'inserimento lavorativo.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Il DS affiancato da uno staff di docenti e da figure amministrative qualificate ha richiesto ed ottenuto: - finanziamenti europei FESR ASSE II per la riqualificazione delle strutture; - finanziamenti europei FESR per la dotazione di n. 3 laboratori di informatica dotati di LIM, n. 1 laboratorio linguistico dotato anche di LIM, n. 1 laboratorio scientifico-matematico con LIM, n. 10 LIM installate in alcune aule; - finanziamenti europei per interventi per lo sviluppo delle competenze chiave; - finanziamenti regionali per progetti rivolti alla riduzione della dispersione scolastica (art. 9) - finanziamenti regionali per il recupero in italiano e matematica rivolto agli alunni sia della scuola primaria che secondaria (Diritti a Scuola), un'opportunità pluriennale che ha dotato la scuola di figure professionali specializzate (psicologo, orientatore), per un adeguato numero di ore, con attività rivolte sia agli alunni che alle famiglie. Si è provveduto in questi ultimi anni anche ad un ammodernamento delle tecnologie a supporto dei servizi di segreteria con l'acquisto di nuove attrezzature informatiche e di software applicativi per la gestione del protocollo, degli alunni, del personale, degli stipendi, del fisco, del bilancio e del registro on line (Pacchetto ARGO).

Vincoli:

Nell'ambito delle infrastrutture un evidente vincolo è costituito dall'assenza della banda larga e di conseguenza da un segnale di rete non adeguato alle esigenze della scuola.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS è particolarmente attento nel supportare attivamente i progetti di innovazione e cambiamento all'interno dell'istituto, favorendone una gestione trasversale, centrata sui gruppi di lavoro e incoraggiando l'autonomia e la creatività del personale. Con particolare riferimento alla formazione del personale, negli ultimi anni sono stati realizzati dei corsi di formazione sulle nuove metodologie (didattica per competenze, cooperative learning, didattica laboratoriale, peer education e metodo scientifico sperimentale). È stata avviata la sperimentazione del registro on line con esiti positivi. Negli ultimi anni grazie ai finanziamenti FSE c'è stata una maggiore attenzione finalizzata allo sviluppo delle competenze chiave e al miglioramento delle metodologie didattiche. Il DS e alcuni docenti hanno partecipato a corsi di formazione.

Vincoli:

Non è ancora radicata l'abitudine a documentare e a condividere le buone prassi per un reciproco arricchimento professionale.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "M. GRECO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TAIC84800D
Indirizzo	VIA PRIMO MAGGIO, 3 MANDURIA 74024 MANDURIA
Telefono	0999794467
Email	TAIC84800D@istruzione.it
Pec	taic84800d@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmichelegreco.edu.it

Plessi

POVERELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84801A
Indirizzo	VIA MESCHINELLA MANDURIA 74024 MANDURIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MESCHINELLA (EDIF. A) 4 - 74024 MANDURIA TA

G.L. MARUGJ (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TAAA84802B



Indirizzo PIAZZALE I MAGGIO MANDURIA 74024 MANDURIA

Edifici • Via PRIMO MAGGIO 3 - 74024 MANDURIA TA

L.RADICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice TAAA84803C

Indirizzo VIA IMPERIALI FRAZ. UGGIANO MONTEFUSCO 74024 MANDURIA

Edifici • Via degli Imperiali (Fraz. Uggiano M.) sn - 74024 MANDURIA TA

M.GRECO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE84801G

Indirizzo VIA PASSEGGIO MANDURIA 74024 MANDURIA

Edifici • Via PRIMO MAGGIO 3 - 74024 MANDURIA TA
• Via PASSEGGIO SNC - 74024 MANDURIA TA

Numero Classi 20

Totale Alunni 335

LOMBARDO RADICE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice TAEE84802L

Indirizzo VIA DEGLI IMPERIALI FRAZ. UGGIANO MONTEFUSCO 74024 MANDURIA



Edifici • Via degli Imperiali (Fraz. Uggiano M.) sn - 74024
MANDURIA TA

Numero Classi 5

Totale Alunni 86

MARUGJ-FRANK (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice Tamm84801E

Indirizzo VIA PRIMO MAGGIO 3 MANDURIA 74024 MANDURIA

Edifici • Via PRIMO MAGGIO 3 - 74024 MANDURIA TA

Numero Classi 15

Totale Alunni 283



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	16
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1

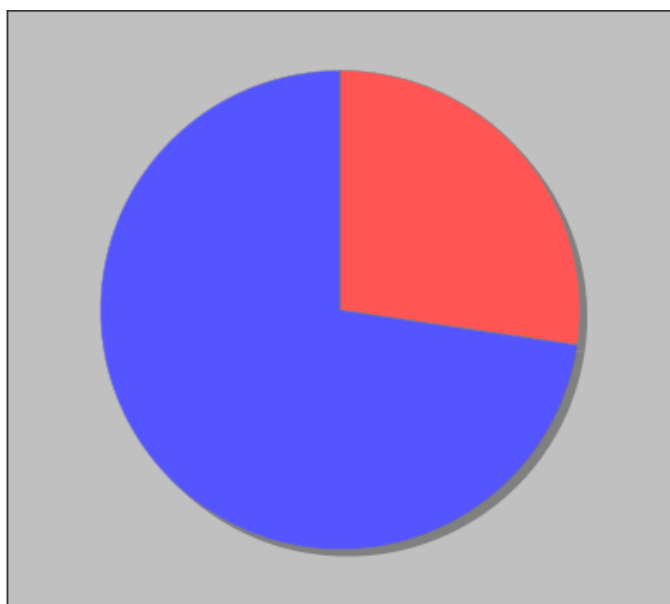


Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	26

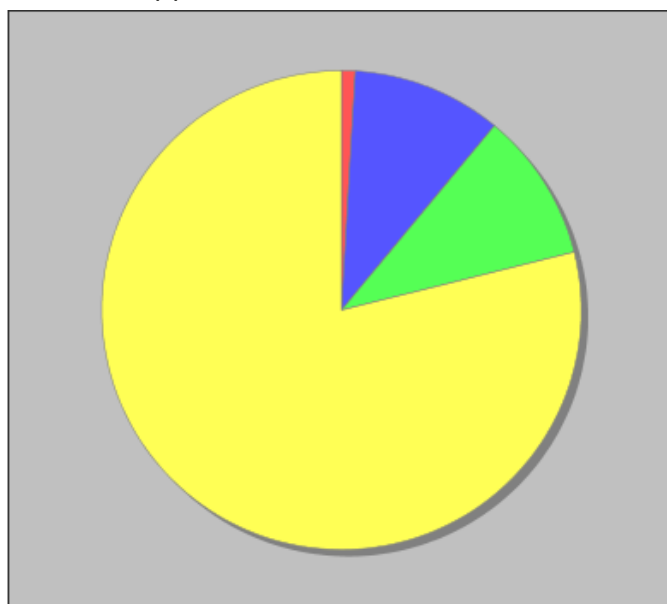
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 41
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 109

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 11
- Piu' di 5 anni - 86



Aspetti generali

La finalità fondamentale di ogni Istituzione scolastica (MISSION) è raggiungere il successo formativo di ogni studente, individuando e perseguendo i traguardi educativi e di apprendimento di ogni alunno. Per ottenere tali scopi, si deve tenere conto del contesto di riferimento europeo, del quadro legislativo scolastico del nostro Paese, degli obiettivi definiti dal sistema scolastico nazionale (in particolare le Indicazioni Nazionali) e dei bisogni del territorio di appartenenza. In sintesi la nostra **mission** può essere così riassunta:

Accogliere tutti per garantire il successo scolastico di ciascuno attraverso percorsi didattici rispettosi di adeguati tempi di apprendimento, recupero, consolidamento, potenziamento delle conoscenze, con strategie diversificate ed efficaci, inclusive ed accoglienti, in cui ogni diversità diventa occasione di confronto e arricchimento, in un'ottica di attenzione formativa per ogni singolo alunno con i suoi bisogni e la sua personalità. In questo modo la scuola realizza l'integrazione di tutti gli alunni in funzione dell'inclusione e della parità di genere.

Dare senso alle attività proposte mirate alla costruzione di competenze flessibili e rimodulabili per fornire agli allievi regole utili ad interconnettere vecchi e nuovi saperi fornendo, contemporaneamente, "le competenze trasversali per la vita", cioè le abilità cognitive, metacognitive e relazionali che servono per potenziare le capacità di giudizio e di scelta nell'esperienza quotidiana di cittadino e futuro individuo.

Orientare attraverso le attività dell'orientamento permanente in maniera che diventi una componente strutturale del processo formativo di ogni allievo attraverso attività che mirino a formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi,



l'ambiente in cui si vive, i mutamenti attuali e le offerte formative per essere protagonisti del proprio progetto di vita.

Pertanto, al fine di formare bambini e ragazzi autonomi, competenti, responsabili e consapevoli, parte attiva di un mondo sempre più complesso e in continuo cambiamento, il nostro Istituto propone la sua **vision** finalizzata al miglioramento degli esiti e che così può essere declinata:

□ sostenere e valorizzare le potenzialità di ciascuno attraverso attività laboratoriali, sportive, musicali, relative all'educazione alla salute, alla legalità, all'ambiente, alla conoscenza del territorio, alla promozione delle eccellenze promuovendo in ciascuno lo sviluppo di creatività, autonomia e spirito critico

□ stimolare la responsabilizzazione degli alunni rispetto al proprio percorso di costruzione del sapere, promuovendo un agire consapevole nei confronti di sé e degli altri attraverso lo sviluppo di comportamenti in linea con la cittadinanza attiva al fine di prevenire fenomeni devianti come bullismo e cyberbullismo

□ promuovere un clima di collaborazione e di confronto tra alunni anche di classi e/o ordini di scuola differenti per fornire uno sguardo ampio e critico sulla realtà attraverso un curriculum verticale che assicuri standard formativi uguali per ciascun alunno

□ allargare gli ambiti di intervento collaborando con agenzie educative, strutture culturali, università, enti e associazioni operanti sul territorio che intendono cooperare per la realizzazione di progetti per il raggiungimento di obiettivi specifici.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica.

Traguardo

Ridurre di 2 punti la percentuale degli studenti collocati nel livello 1 e aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

● Risultati a distanza

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria.

Traguardo

Conferma nella maggior parte dei casi (>85%) degli esiti scolastici positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado già nelle valutazioni del I quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: DRITTI AL FUTURO**

Il percorso mira ad aiutare gli studenti e le loro famiglie nella scelta scuola secondaria di secondo grado in linea con gli interessi e le attitudini degli alunni in risposta anche alla vocazione economica del territorio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove INVALSI in Italiano e in Matematica.

Traguardo

Ridurre di 2 punti la percentuale degli studenti collocati nel livello 1 e aumentare di 2 punti la percentuale di studenti nei livelli 3 e 4 delle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria.

Traguardo

Conferma nella maggior parte dei casi (>85%) degli esiti scolastici positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado già nelle



valutazioni del I quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Concordare e progettare attività-ponte che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identità personale e delle proprie scelte.

Attività prevista nel percorso: DRITTI ALLA SCUOLA MEDIA

Attività ponte Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1°grado: l e attività proposte di seguito verranno curate dai docenti della SSPG in orario antimeridiano ma fuori dal proprio orario di servizio, dedicando 1 ora per CLASSE QUINTA possibilmente negli ambienti della SSPG.

- SETTIMANA DELLA POESIA PERDUTA (06 – 10 NOVEMBRE)

Descrizione dell'attività

- SETTIMANA DELL'ARTE (13 – 17 NOVEMBRE)

- SETTIMANA DI FIBONACCI (20 – 24 NOVEMBRE)

- SETTIMANA DELLO SPORT (27 – 01 DICEMBRE)



- SETTIMANA DELLA MUSICA (04 - 15 DICEMBRE)

Le attività previste durante la settimana de "La poesia perduta" e dell'arte permettono di realizzare, in maniera inclusiva, un laboratorio di scrittura creativa tra arte poetica e arte visiva ispirandosi al metodo del Caviardage.

Durante la settimana di Fibonacci verranno proposte delle attività di logica-matematica da realizzare con il cooperative learning.

Nella settimana dello Sport, gli alunni saranno impegnati in giochi di squadra e in attività di carattere ecologico come il plogging.

Durante la settimana della musica, le attività proposte saranno finalizzate alla realizzazione dello spettacolo di Natale.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

DOCENTE REFERENTE PER LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

Risultati attesi

Il percorso prevede il coinvolgimento dei Docenti e degli alunni delle classi quinte della scuola primaria in progetti ponte con la scuola secondaria di primo grado quali la preparazione dei concerti previsti per il Natale e per la fine dell'anno e la partecipazione alle Olimpiadi della matematica Kangourou. I risultati attesi sono:

1. promuovere il processo di crescita unitario nei due ordini di scuola



2. promuovere la consapevolezza delle proprie attitudini attraverso la musica e la matematica

Attività prevista nel percorso: DRITTI ALLA SCUOLA SUPERIORE

Descrizione dell'attività	Incontri con i referenti dell'Orientamento delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, partecipazione a concorsi, giornate e iniziative specifiche previste da tali istituti, compilazione del quaderno di Auto-orientamento per poter effettuare una scelta responsabile e coerente con i propri punti di forza e di debolezza relativamente al successivo percorso di studi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO DOCENTE REFERENTE DELLA CONTINUITA' E DELL'ORIENTAMENTO.
Risultati attesi	Il percorso prevede il coinvolgimento dei Docenti e degli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado in progetti ponte con la scuola secondaria di secondo attraverso attività di "Peer Councelors". Risultati attesi: <ol style="list-style-type: none">1. promuovere il processo di crescita unitario nei due gradi di scuola2. promuovere la consapevolezza delle proprie scelte



● **Percorso n° 2: IL CURRICOLO ALLA PROVA**

Con questo percorso di miglioramento, il nostro Istituto si focalizza su aspetti importanti dell'attività scolastica che concorrono a sostenere e a migliorare nel tempo i risultati dei suoi allievi nelle loro specificità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Presidiare e monitorare gli esiti a distanza degli allievi della scuola primaria.

Traguardo

Conferma nella maggior parte dei casi (>85%) degli esiti scolastici positivi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado già nelle valutazioni del I quadrimestre.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella identificazione di pratiche didattiche coinvolgenti e nella definizione di prove comuni periodiche.

○ **Continuità' e orientamento**



Concordare e progettare attività-ponte che aiutino i ragazzi a diventare consapevoli della propria identità personale e delle proprie scelte.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare azioni di formazione dei docenti sulla didattica dell'Italiano e della Matematica.

Attività prevista nel percorso: CLASSI IN PARALLELO

Descrizione dell'attività	<p>Incontri docenti Infanzia – Primaria: Scambio di informazioni relative ai percorsi realizzati, ai traguardi conseguiti, al grado di sviluppo psico – affettivo-relazionale degli alunni di 5 anni. (Giugno)</p> <p>Incontri docenti Primaria – Secondaria: Intese educativo - didattiche per la costruzione di prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria. (Novembre –Aprile).Scambio di informazioni relative al grado di maturazione psico-affettivo-relazionale raggiunto dagli alunni delle classi quinte. (Giugno)</p> <p>Riflessione sui risultati conseguiti dagli alunni delle classi quinte sia nella prova parallela finale che in uscita in confronto con i risultati dei test d'ingresso nella SSPG.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

DOCENTE REFERENTE DELLA CONTINUITA' E
DELL'ORIENTAMENTO

Risultati attesi

Risultati attesi:

1. sviluppare la collaborazione tra docenti e renderli consapevoli della specificità e diversità dei loro insegnamenti nei diversi ordini di scuola
2. elaborare prove parallele in ingresso, quadrimestrali e in uscita
3. riflettere su eventuali discrepanze registrate nel passaggio da un ordine all'altro



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI D'INNOVAZIONE

Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche della nostra scuola si focalizzano sull'utilizzo, all'interno del curricolo verticale già in adozione da diversi anni, della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento disciplinari e pluridisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni. A partire dal curricolo per competenze, i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa, peer to peer e didattica laboratoriale. Per favorire lo sviluppo delle competenze, si presta particolare attenzione, inoltre, all'organizzazione di un ambiente di apprendimento attivo, riflessivo, interculturale, cooperativo e inclusivo con azioni didattiche che pongono il bambino/ragazzo al centro del processo di apprendimento-insegnamento, al fine di renderlo autonomo nei propri percorsi conoscitivi.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

- Potenziamento in orario extracurricolare dell'insegnamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) con rilascio delle certificazioni previste in ambito europeo
- Inclusione degli alunni BES : linee guida comuni per la stesura dei PEI e PDP e per l'accoglienza, secondo specifico Protocollo, degli alunni NAI
- Incremento e rinnovamento delle principali dotazioni tecnologiche per fornire agli utenti un servizio sempre più efficace e per promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica
- Utilizzo del sito web dell'istituto e del registro elettronico per la comunicazione scuola/famiglia e l'accesso ai dati sull'andamento degli apprendimenti degli alunni da parte dei genitori
- Strumenti condivisi per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze quali, ad esempio, prove comuni disciplinari, d'ingresso e finali, per classi parallele, corredate di griglie di valutazione comuni



-Presenza di LIM e Smart TV in tutte le aule e in spazi dedicati, per valorizzare le differenze, facilitare la comunicazione, la cooperazione e l'appartenenza al gruppo, potenziare i processi di insegnamento/apprendimento, realizzare la "speciale normalità" e facilitare la circolazione di buone prassi. Filmati, documenti audio, immagini ecc. , inoltre, stimolano i processi attentivi , facilitando anche i processi di percezione sia visivi che uditivi in linea con gli stili di apprendimento di ciascun alunno

-Tablet book (per la SSPG) che permette alle famiglie di utilizzare su strumenti di proprietà la versione digitale dei libri di testo. Così facendo, si riduce il peso degli zaini, spesso eccessivo rispetto allo sviluppo fisico degli alunni, si offre agli studenti uno strumento più ricco di contenuti multimediali e si guarda anche alla salvaguardia dell'ambiente

-Attività di monitoraggio rispetto ai risultati delle prove Invalsi, rispetto alla verifica delle prove quadrimestrali e prove parallele per permettere di riflettere sui risultati e ricalibrare attività e contenuti.

-Costruzione di un percorso di educazione civica (in verticale) basato sul rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente circostante inteso come patrimonio culturale e ambientale, attraverso proposte formative di educazione alla legalità e alla cittadinanza.

-Promozione di iniziative in cui la scuola sia vista come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici per una partecipazione attiva delle famiglie, degli enti, delle associazioni.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Si prevedono attività di formazione del personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

***“Le particelle isolate sono soltanto astrazioni.
La loro vera natura deriva dall’interazione con altri eventi”.***

(W. K. Heisenberg)



L'Istituto è inserito in un contesto cittadino e territoriale ricco di risorse che possono arricchire l'offerta formativa. E' per questo motivo che la scuola ha voluto attivare varie collaborazioni con realtà sociali, culturali, educative e ambientali presenti sul territorio:

- L'Ente Locale (Comune di Manduria; Polizia Municipale; Biblioteca Comunale Marco Gatti);
- Servizi Sociali (ASL - OSMAIRM);
- Associazioni (Protezione Civile; Pro-Loco; Lega Navale Torre Colimena; Libera - nomi e numeri contro le mafie; Associazione di promozione sociale Fram-Menti; Accademia Nazionale Danza Sportiva FIDS riconosciuta dal CONI; Profilo Greco; Associazioni di Pallavolo; Casa Natura Vivaio di Taranto; Cantiere Aperto [Cantacunti - Compagnia di cantastorie];
- Cantine olivinicole;
- Parrocchie e associazioni religiose;
- Enti certificatori per la lingua inglese (Cambridge)

Collaborazione con Istituto comprensivo Viola di Taranto per l'inclusione scolastica.

Rete delle scuole SMIM "Ionio in musica".

Rete scuola digitale per la gestione della privacy a scuola.

Queste collaborazioni migliorano e ampliano la formazione degli alunni e la crescita professionale dei docenti e si attuano attraverso l'elaborazione di progetti o iniziative educative e culturali rivolte a genitori, alunni e insegnanti o attraverso la partecipazione a progetti nazionali e locali.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Creare ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da



supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM.

Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, per migliorare lo spazio adibito a biblioteca. Si tratta di un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, che si configura come un luogo sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, per esperienze di lettura attraverso software didattici dedicati e uno spazio laboratoriale per l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali inclusive per fare musica, di fondamentale importanza nel nostro Istituto comprensivo ad indirizzo musicale. In tutti i plessi, si procederà al completamento della dotazione tecnologica



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: RINNOVA.MENT

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto n. 21 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico, aprendoci a una dimensione "on-life". Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili di ora in ora. Il progetto sarà volto all'acquisizione di nuovi arredi e di nuove tecnologie: per gli arredi rinnoveremo le aule con arredi mobili e flessibili che permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora, a seconda dei metodi di apprendimento innovativi praticati dai docenti. Per gli strumenti tecnologici completeremo le dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON precedenti. In particolare, il plesso della Scuola Secondaria di I grado presenta una dotazione tecnologica diffusa, completata nei precedenti anni scolastici con l'acquisto di digital Board, che verrà ampliata con l'acquisto di ulteriori chromebook. Le aule della Scuola Primaria coinvolte nella riprogettazione verranno dotate di chromebook e software didattici utili all'apprendimento. I dispositivi personali (Chromebook) a disposizione di studenti e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

docenti saranno posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e, in alcuni casi, anche competenze disciplinari più strettamente legate alle STEM. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, per migliorare lo spazio adibito a biblioteca: si tratta di un'aula immersiva e all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, che si configura come un luogo sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola, per esperienze di lettura attraverso software didattici dedicati e uno spazio laboratoriale per l'implementazione dell'uso delle tecnologie digitali inclusive per fare musica, di fondamentale importanza nel nostro Istituto comprensivo ad indirizzo musicale. Tale ambiente sarà dotato di arredi modulari e sedute che permettano la rimodulazione del setting in base all'uso. Infine una certa attenzione sarà dedicata alle pareti stesse delle aule, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi e che potranno essere arricchite e personalizzate dai docenti e dai ragazzi stessi grazie a pannelli e lavagne scrivibili.

Importo del finanziamento

€ 166.296,85

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	21.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico



● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

Data fine prevista



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

01/01/2023

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



Aspetti generali

SCUOLA DELL'INFANZIA

E' aperta dal lunedì al venerdì e prevede il funzionamento di sezioni a tempo normale con orario 8.00 – 16.00 (con servizio di refezione scolastica) e sezioni con orario ridotto 8.00 – 13.00 .

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola primaria prevede un orario di 27 ore per le classi prime, seconde e terze. Per le classi quarte e quinte , invece, prevede 29 ore in seguito all'aggiunta di 2 ore settimanali di Educazione motoria come da legge n. 234/ 2021. L'orario delle lezioni pertanto è così organizzato:

dal lunedì al giovedì classi 1-2-3- dalle ore 08:15 alle ore 13:45

dal lunedì al giovedì classi 4- 5 dalle ore 08:15 alle ore 14:15

il venerdì tutte le classi dalle ore 08.15 alle ore 13.15 .

La Scuola Primaria dispone di ampie e luminose aule; saloni spaziosi; una ricca e moderna attrezzatura multimediale; una nuovissima aula multimediale; una ricca biblioteca e videoteca, comprendente fiabe e classici di ogni tempo, con i quali arricchire la già fervida fantasia degli alunni.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado propone un'offerta formativa articolata in due percorsi: Corso di Strumento (33 ore settimanali), Corso Normale (30 ore settimanali). La seconda lingua può essere scelta tra Francese o Spagnolo. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, ore 08:00-14:00. È inoltre dotata di una ricca BIBLIOTECA, di AULA MAGNA con attrezzatura multimediale, e di 6 laboratori:

LINGUISTICO -SCIENTIFICO -ARTISTICO- INFORMATICA-MUSICALE- MULTIATTIVITA'.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POVERELLA	TAAA84801A
G.L. MARUGJ	TAAA84802B
L.RADICE	TAAA84803C

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.GRECO	TAAE84801G
LOMBARDO RADICE	TAAE84802L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARUGJ-FRANK	TAMM84801E



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

Lo studente, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per



la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità, è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto



quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Il profilo di ogni singolo alunno è descritto nel Certificato delle Competenze, comprensivo delle **COMPETENZE DISCIPLINARI** e **TRASVERSALI** (che traducono ed attuano le otto competenze chiave per l'Apprendimento Permanente).

Riflettendo sulle sollecitazioni che pervengono dai vari documenti internazionali (Agenda ONU 2030, Indicazioni del Consiglio Europeo, Indicazioni Nazionali 2012 così come riviste nel 2018), emerge la necessità di organizzare il curricolo e le varie proposte didattiche all'interno di un'unica cornice, quale la Cittadinanza. Sulla base di ciò, occorre che i docenti acquisiscano nuove competenze, affinché selezionino le informazioni essenziali all'interno delle singole discipline per farle divenire conoscenze durevoli che implementino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

All'esercizio della cittadinanza attiva concorrono tutte le discipline poiché risultano necessari gli strumenti culturali, le abilità e le competenze di base.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "M. GRECO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: POVERELLA TAAA84801A

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: L.RADICE TAAA84803C

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: M.GRECO TAEE84801G

27 ORE SETTIMANALI



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LOMBARDO RADICE TAE84802L

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MARUGJ-FRANK TAMM84801E - Corso Ad
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Implementare il CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA nel nostro Istituto ha significato revisionare il CURRICOLO VERTICALE esistente in riferimento alle competenze Sociali e Civiche, alle competenze di base in Tecnologia e alla competenza Digitale. Tuttavia la Legge n. 92 del 20-08-2019 sottolinea la trasversalità dell'insegnamento ma ne sottintende anche la "permeabilità" rispetto a tutte le discipline, come evidenziato dalla Dott.ssa Franca Da Re poiché il loro effettivo sviluppo non può non svolgersi nello spazio curriculare delle varie discipline, per cui ogni disciplina, di fatto, insegna l'educazione civica.

Questa interpretazione è coerente con il parere del C.d.D. espresso nella seduta n. 1 del 4 settembre 2020, ossia che il monte ore destinato alla trattazione organica dei nuclei fondanti dell'Educazione Civica, previsto dalla Legge n. 92, non sia sufficiente, per cui si elaboreranno UDA pluridisciplinari da svolgere durante l'orario secondo le affinità delle varie discipline ed in modo sinergico. Per la scuola Primaria e Secondaria di primo grado sono state previste 33 ore annuali divise in 15 al I quadrimestre e 18 nel secondo. Per la scuola dell'Infanzia si prevedono attività per un totale di 33 ore annuali.



Approfondimento

La programmazione dell'Attività Alternativa all' Insegnamento della Religione Cattolica tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368/85 - C.M. n° 129/86 – C.M. 130/86 - C.M. n° 316/87 - C.M. n° 9/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4/10 - D.Lgs. n°.62/2017) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dai loro genitori.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia ha incentrato le Attività Alternative alla Religione Cattolica sulla lettura della storia " Il leone e l'uccellino" di Marianne Dubuc. E' uno di quei libri a figure che disarmano il lettore, un'incantevole storia di amicizia, affetto e sintonia tra un leone e un piccolo uccellino il quale, durante le migrazioni, si stacca dal gruppo, cade a terra e si rompe un'ala. Un leone lo raccoglie, lo cura, lo tiene al calduccio e condivide con lui i tempi silenziosi della natura d'inverno. Una storia che evidenzia come l'amicizia possa nascere tra diversi, una sintonia di spirito tra gli opposti che lascia i bambini e gli adulti con gli occhioni spalancati. E' stata predisposta una Unità di Apprendimento che abbraccia l'intero anno scolastico.

Scuola Primaria

La scuola Primaria, coerentemente con le Indicazioni Ministeriali, ha scelto di programmare attività didattiche e formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e alla convivenza civile e ha elaborato un percorso educativo finalizzato a:

- sviluppare un'iniziale consapevolezza dei valori della vita;
- favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità, del rispetto degli altri e dell'integrazione;
- sollecitare forme concrete di educazione alla relazione, alla comprensione reciproca e alla socialità;
- sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di sé stessi, degli altri e



dell'ambiente;

- favorire forme di cooperazione e di solidarietà;
- sviluppare atteggiamenti finalizzati alla convivenza civile.

Scuola Secondaria

La scuola secondaria organizza per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica, attività didattiche di recupero, consolidamento o potenziamento delle abilità di base nell'area logico-matematica o linguistico-espressiva.



Curricolo di Istituto

I.C. "M. GRECO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo è il cuore della progettazione scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazione che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze" (Franca Da Re- "La didattica per competenze "). Il nostro istituto condivide questo concetto di curricolo, pertanto, ha predisposto il proprio, organizzando e riorganizzando opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo percorso personale nei diversi contesti relazionali (la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc.). Il curricolo, formulato dai docenti dei tre ordini di scuola, mette al centro del processo di apprendimento gli allievi, le loro esigenze, le loro peculiarità in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita. Come i bambini e gli adolescenti, che le famiglie ci affidano, hanno bisogno di modelli significativi in cui identificarsi, così i docenti sono consapevoli di avere un ruolo importante: la coerenza, l'autorevolezza, l'empatia, la serietà, l'onestà professionale ed intellettuale, la passione e l'interesse che i docenti trasmettono agli allievi hanno un forte potere motivante su di essi. "Il magister" è il docente che non solo passa conoscenza ma regala esperienza, principi e chiavi di lettura della realtà, sa far capire il significato del sapere della vita" (Franca Da Re- "La didattica per competenze").

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, numero 92 " Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" stabilisce come l'educazione Civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi. Come si legge nelle Linee Guida "la norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola



disciplina e neppure esclusivamente disciplinari". E' una materia di tipo trasversale, quindi, che comprende la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà: la conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio: l'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.
3. Cittadinanza digitale : la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Allegato B Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che

sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Allegato:

2a--CURRICOLO ED. CIV. 2021-22.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Festa degli alberi 21 novembre 2023

In occasione della giornata nazionale degli alberi che si tiene ogni anno il 21 novembre, i bambini e le bambine delle tre fasce d'età della Scuola dell'Infanzia del nostro Istituto hanno realizzato una piccola manifestazione nel giardino della scuola con dei girotondi intorno agli alberi sempreverdi e caducifoglie. In tale occasione hanno recitato la filastrocca " Magico albero" e cantato la canzoncina "L'albero piantato in mezzo al prato".

A seguire sono stati piantumati con la collaborazione di tutti i bambini due alberi d'ulivo e un albero di melograno che i bambini, con l'aiuto delle maestre, aiuteranno a crescere e a curare nel corso dell'anno e di quelli a seguire. L'obiettivo è stato quello di valorizzare l'importanza del patrimonio arboreo e di ricordare il ruolo fondamentale ricoperto dai boschi e dalle foreste. In particolare, e con un linguaggio adeguato alla loro età, abbiamo sottolineato l'importanza del processo di respirazione e di fotosintesi degli alberi che aiutano in tal modo a combattere il riscaldamento climatico assorbendo anidride carbonica



e contribuendo alla pulizia dell'aria.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata dei Calzini Spaiati del 5 febbraio 2024

In occasione della Giornata dei Calzini Spaiati i bambini delle tre fasce d'età della Scuola dell'Infanzia realizzeranno grandi cartelloni murali e addobbi per le sezioni e gli atri con calzini di colore e forma diversi. Tale iniziativa vuole spronare al rispetto reciproco verso chi è diverso da sé. Diversità quindi come valore e come superamento della solitudine per non sentirsi esclusi e lontani.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono



tutte le persone

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata Mondiale dell'Acqua del 22 marzo 2024**

In occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua i bambini di 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia faranno un'uscita didattica per visitare il fiume Chidro e il mare adiacente la Salina dei Monaci. Tale iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i più piccoli ad un uso corretto dell'acqua e a proteggere tutti gli ecosistemi acquatici. Conosceranno quanti animali e piante vivono in fondo al mare e che senza acqua non sopravviverebbero considerando che la loro scomparsa porterebbe a gravi conseguenze ambientali per il nostro pianeta. Saranno realizzati i "Vocabolari illustrati delle parole del mare" che saranno poi portati a casa a fine anno scolastico. Si prevede un recital dal titolo " Chi spreca l'acqua è matto".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata mondiale contro il bullismo e il cyberbullismo - 7 febbraio 2024**

In occasione della giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo proporremo una campagna di sensibilizzazione di tutti i nostri bambini e coinvolgendo anche le famiglie, saranno realizzate percorsi educativo- didattici e attività (creazione di nodi blu, fiocchi, braccialetti, disegni, cartelloni, video) per dire tutti insieme NO ad ogni forma di bullismo e di cyberbullismo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo





Giornata della Terra - 22 aprile 2024

In occasione della giornata della Terra, lavoreremo nuovamente sui 17 obiettivi globali dell'agenda 2030 organizzando una drammatizzazione con i bambini che ha l'obiettivo di educare adulti e piccini allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale.

In particolare saranno organizzate le seguenti attività:

1. "Connessione con la natura"
2. Caccia al Tesoro
3. Coltivare e curare gli alberi piantumati in occasione della festa dell'albero
4. Giochi sull'importanza del riciclare

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata delle api - 20 maggio 2024



L'iniziativa, nata a seguito della pubblicazione di un rapporto allarmante sullo stato di api e impollinatori in tutto il mondo, ha lo scopo di sensibilizzare i nostri piccoli sull'importanza di tutelare questi insetti fondamentali per la biodiversità.

Si realizzeranno nel giardino della scuola delle piccole aiuole fiorite per aiutare e proteggere gli impollinatori.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto vanta, da diversi anni, la progettazione di un Curricolo verticale che permette di valorizzare al massimo le competenze dei docenti dei diversi ordini di scuola che lavorano con flessibilità e reciproca curiosità nell'elaborare per gli studenti un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che vengono acquisite gradualmente tra continuità e necessaria discontinuità. Solo attraverso il curricolo verticale si delinea un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi che permettono di consolidare l'apprendimento e di evolvere verso nuove competenze. (VEDI ALLEGATO) Il modus operandi appena descritto ha portato i docenti dei tre ordini ad elaborare un'UDA verticale



di Educazione Civica già a partire dallo scorso anno scolastico di seguito riportata.

TRE ORDINI
UDA VERTICALI DI EDUCAZIONE CIVICA NEI

SCUOLA DELL'INFANZIA

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	"Noi cittadini...insieme"
Destinatari/sezione	Gli alunni di 4 – 5 anni della Scuola dell'Infanzia
Prodotti/Compiti significativi	Realizzare un cartellone, con immagini ritagliate e incollate, elaborati grafico-pittorici degli alunni sull'Educazione Civica - Nuclei Tematici: . Costituzione/Diritti-Doveri: "lo piccolo cittadino" .Sviluppo Sostenibile: "Io e la natura" . Cittadinanza Digitale:"Mi tuffo nel web" (4-5 anni)
Campi di esperienza	1. I discorsi e le parole 2. Immagini, suoni, colori 3. Il sé e l'altro 4. Il corpo e il movimento 5. La conoscenza del mondo



Competenze mirate

Competenze Chiave Europee:

1. Competenza Alfabetica Funzionale (Comunicazione nella madrelingua)
2. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (Consapevolezza ed espressione culturale)
3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (Imparare ad imparare)
4. Competenza in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)
5. Competenza Digitale

-

-

Competenze di Cittadinanza/Life skills

- Comunicazione Efficace
- Problem Solving
- Capacità di relazione interpersonale
- Senso Critico

Competenze specifiche per la Competenza chiave europea: 1. Competenza Alfabetica Funzionale (Comunicazione nella madrelingua)

- Padroneggia gli strumenti espressivo/lessicali, nell'interazione comunicativa



- Ascolta/Comprende testi di vario tipo
- Impara a confrontarsi con pari e adulti, interagendo positivamente, superando la dimensione egocentrica e cogliendo altri punti di vista

<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<ul style="list-style-type: none">· Interagire con altri, manifestando il senso dell'identità personale, nel rispetto dell'altro· Ascoltare/Comprendere/Esprimere e Controllare i propri sentimenti· Intervenire nei discorsi, confrontandosi positivamente con pari e adulti· Analizzare/Commentare figure e i principali simboli identitari della Nazione italiana/Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista"	<ul style="list-style-type: none">· Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali· Principi essenziali di organizzazione del discorso· Rispetto di Regole/Diritti-Doveri/Primo approccio al "Grande libro della Costituzione"· Rispetto del sé e dell'altro/Sviluppo Sostenibile Obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta· Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza

Competenze specifiche per la Competenza chiave europea: 2. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale (Consapevolezza ed espressione culturale)

- Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative all'ambiente e al suo rispetto
- Padroneggia gli strumenti necessari all'utilizzo dei linguaggi espressivi, artistici, visivi, multimediali (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura visiva)
- Acquisisce le regole della sezione e della vita comunitaria



<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<ul style="list-style-type: none">· Comunicare, esprimere emozioni, raccontare attraverso diversi linguaggi· Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione, disegno, pittura, attività manipolative, in modo creativo· Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute, il rispetto delle persone, dell'ambiente· Rispettare il patrimonio ambientale e culturale del proprio Paese	<ul style="list-style-type: none">· Elementi essenziali per la lettura di immagini e per la produzione di elaborati grafico-pittorici· Principali forme di espressione artistica· Regole basilari per la raccolta differenziata/riciclo dei materiali· Norme di base: cura-igiene personale/sana alimentazione· Varie tecniche di rappresentazione· Gioco costruttivo, creativo, simbolico

RUBRICHE

Competenze specifiche per la Competenza chiave europea: 3. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare (Imparare ad imparare)

- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni e trasferirli in altri contesti
- Riflettere sui diritti/doveri, valori, alla base del comportamento personale e altrui, con attenzione nell'evitare sprechi
- Riflettere sulle regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente e in strada

<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<ul style="list-style-type: none">· <u>Rispondere a domande - stimolo</u>	<ul style="list-style-type: none">· <u>Semplici strategie di memorizzazione</u>



<ul style="list-style-type: none">· <u>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</u>· <u>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati con l'esperienza vissuta</u>	<ul style="list-style-type: none">· <u>Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro</u>· <u>Conoscenza dei principali ruoli nei vari contesti</u>
<p>Competenze specifiche per la Competenza chiave europea: 4. <u>Competenza in materia di cittadinanza (Competenze sociali e civiche)</u></p> <ul style="list-style-type: none">· <u>Manifesta il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti</u>· <u>Conosce elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, dell'ambiente per sviluppare il senso di appartenenza</u>· <u>Valorizza usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi</u>· <u>Assume comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente</u>	
<p style="text-align: center;"><u>ABILITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni· Manifestare il senso di appartenenza ai gruppi sociali· Rispettare regole	<p style="text-align: center;"><u>CONOSCENZE</u></p> <ul style="list-style-type: none">· Identikit dell'Ambiente e del proprio territorio· Sana alimentazione· Il Grande Libro delle Regole/La Costituzione



Competenze specifiche per la Competenza chiave europea: 5. Competenza Digitale	
<ul style="list-style-type: none">· <u>Acquisisce informazioni sugli strumenti informatici</u>· Utilizza strumenti multimediali	
<u>ABILITA'</u>	<u>CONOSCENZE</u>
<ul style="list-style-type: none">· Acquisisce e interpreta l'informazione· Conosce regole/base sull'uso del computer come strumento informatico· Acquisisce prime regole: strumenti di comunicazione e usi connessi	<ul style="list-style-type: none">· Conoscenza di strumenti multimediali· Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro· Il paese di Internet: opportunità ed eventuali rischi
Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">· Capacità di discriminazione visiva· Coordinazione oculo-manuale· Capacità di produzione verbale
Fase di applicazione: attività ed esperienze	1. Storie per la conoscenza di: Regole Sicurezza/Diritti-Doveri- Costituzione/ Pianeta Ambiente-Sviluppo Sostenibile/ Principi di Legalità/Cittadinanza Attiva e Digitale/ Diritto alla Salute/Benessere della Persona (4-5 anni)



	<ol style="list-style-type: none">2. Ascolto/memorizzazione canti, poesie, filastrocche (4-5 anni)3. Giochi motori e drammatizzazioni (4-5 anni)4. Varie tecniche espressivo/manipolative: collage, tempere (4-5 anni)5. Schede operative ed elaborati grafico-pittorici liberi e strutturati (4-5 anni)
Tempi	Intero Anno Scolastico da ottobre 2021 a giugno 2022
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">o Lavoro in gruppi, piccoli e stabilio Lavoro individualeo Ricerca/Esplorazione/Raccoltao Laboratorioo Giochi/Simulazionio Conversazioni guidate
Risorse umane	Docenti, alunni, collaboratori scolastici
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">o Materiale di facile consumo



	<ul style="list-style-type: none"> o Libri illustrati o Laboratori o Colori a tempera, a cera, matite colorate o Strumenti multimediali/DDI, attraverso Classroom, Meet, gestiti dalla Piattaforma Google "G Suite for education". Per il corrente anno scolastico si procederà a calendarizzare in maniera molto flessibile anche la DDI, per le attività che non si riescono a fare nell'orario scolastico.
Valutazione	Rubriche Valutative

VALUTATIVE

Il/La bambino/a conosce e rispetta l'Ambiente, adottando comportamenti in linea con lo Sviluppo

Obiettivi Agenda 2030

<p>Adotta comportamenti rispettosi verso l'ambiente, con il supporto dell'insegnante</p>	<p>Assume autonomamente comportamenti rispettosi verso il patrimonio ambientale</p>	<p>Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative all'Ambiente e al suo rispetto, per salvare il pianeta</p>	<p>Assume stili di vita che rispettano il patrimonio ambientale, comprende l'importanza dei contributi personali e collettivi all'ecologico.</p> <p style="text-align: right;">Livello</p>
--	---	---	--



Alunno/a	Livello 1	Livello 2	Terra Livello 3	4
----------	--------------	--------------	-----------------------	---

Il/La bambino/a acquisisce e rispetta le regole, i diritti/doveri alla base della Costituzione e comunitaria

-

Alunno/a	Acquisisce le regole della sezione con il supporto dell'insegnante Livello 1	Acquisisce le regole del vivere insieme e le mette in pratica in modo autonomo Livello 2	Conosce, applica, rispetta le regole comunitarie a scuola, a casa, in strada, indispensabili nella vita di relazione Livello 3	Rispetta i diritti- do Costituzione, riflet importanza, cominci senso di appartenere dell'altro Livello 4
----------	--	--	--	---

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione	"Piccoli cittadini crescono"
----------------------	-------------------------------------



Prodotti	Cartelloni, brochure, slogan, fumetti, prodotti multimediali, elaborati grafico-pittorici, fotografici, elaborati artistico-musicali, che permettano di individuare quale dovrebbe essere il comportamento di un bravo cittadino.
Competenze mirate	<p>Comunicazione nella lingua madre.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Legge, comprende, interpreta e produce testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere.</p> <p>Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando semplici informazioni su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.</p> <p>Competenza digitale.</p> <p>Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>



Competenze matematiche e tecnico-scientifiche.

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo;

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi.

Imparare ad imparare.

Individuare collegamenti e relazioni tra le conoscenze acquisite e trasferirle in altri contesti.

Competenze sociali e civiche (Educazione Civica).

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo.

Spirito di iniziativa.



Assume e porta a termine compiti e iniziative. Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.

Consapevolezza ed espressione culturale - Identità storico-geografica.

Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Consapevolezza ed espressione culturale –
Espressione artistica/musicale

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica).

Consapevolezza ed espressione culturale –
Espressione corporea - Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune

Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del messaggio corporeo



	<p>Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale – IRC –</p> <p>Padroneggiare i contenuti essenziali della religione giudaico-cristiana e delle principali religioni del mondo</p>
Abilità	Conoscenze
<p>Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</p> <p>Selezionare, confrontare e riutilizzare le informazioni lette nello studio delle varie discipline.</p> <p>Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p>	<p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni in contesti formali e informali.</p> <p>Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni.</p> <p>La società e il rispetto delle regole.</p> <p>Stato – democrazia – uguaglianza – diritti e limiti della libertà – diversità – diritti umani – solidarietà – lavoro – guerra - pace.</p> <p>LA COSTITUZIONE ITALIANA: diritti e doveri dei cittadini.</p> <p>conoscere il proprio territorio in una visione di sviluppo sostenibile.</p> <p>Il mondo digitale e la rete: opportunità e rischi.</p>



<p>Costruire il senso della legalità.</p> <p>Sviluppare l'etica della responsabilità.</p> <p>Scegliere e agire in modo consapevole.</p> <p>Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare, anche in modo simulato, eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p>	<p>Fasi del problem solving.</p> <p>Le fasi di una procedura.</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte (Scuola Primaria)</p>
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none">· CONCRETIZZAZIONE: continuo riferimento a situazioni concrete vicine all'esperienza dell'alunno Libri di testo e immagini· INDIVIDUALIZZAZIONE: richiesta di prestazioni



commisurate alle abilità che l'alunno effettivamente possiede Testi monografici, riviste e giornali

- SEMPLIFICAZIONE: richiamo dei requisiti necessari a risolvere il compito Attrezzature strumentali disponibili
- SCHEMATIZZAZIONE: raggiungimento degli obiettivi con scarto di tutte le informazioni non essenziali allo scopo
- REITERAZIONE: ripetizione periodica delle abilità acquisite al fine del graduale strutturarsi degli automatismi
- MODELING: apprendimento per imitazione Materiale multimediale
- SHAPING: apprendimento per approssimazione audiovisivi
- PROMPTING FADING: esecuzione del compito con aiuti che si attenuano nel tempo
- PROBLEM SOLVING: formulazioni di ipotesi risolutive sulla base di prerequisiti e nuove informazioni
- COOPERATIVE LEARNING: lavoro cooperativo in classe per apprendere insieme
- TUTORING: lavoro in classe con altri allievi che fanno da tutor
- TASK ANALYSIS (ANALISI DEL COMPITO): descrizione dettagliata di ogni fase necessaria
- **VISITE GUIDATE**



	<ul style="list-style-type: none">· LEZIONE FRONTALE· COMPITI DI REALTÀ
Risorse umane interne esterne	<p>Risorse interne: docenti coinvolti.</p> <p>Risorse esterne: esponenti delle Istituzioni e associazioni del territorio.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">- Giornali e riviste- Libri di testo e non- Pc- Lim- Tablet- Smartphone- Laboratori- Piattaforme digitali- App- Materiale di facile consumo
Valutazione	<p>VALUTAZIONE DI PROCESSO (Competenze)</p> <p>I criteri di verifica e valutazione saranno basati sull'osservazione delle risposte e del comportamento del bambino durante le attività libere e strutturate (compito realtà). Si valuteranno le varie dimensioni dell'intelligenza:</p>



- Relazionale, affettiva e motivazionale;
- Sociale
- Pratica
- Cognitiva
- Area della metacompetenza
- Area del Problem solving.

Si seguiranno i criteri indicati nella griglia di valutazione (Allegato B), che riporta un buon numero di possibili indicatori e relativi descrittori riferiti alle diverse dimensioni dell'apprendere in gioco nella maturazione di competenze: relazionale, affettiva e motivazionale, sociale, pratica, cognitiva, della meta competenza e del problem solving. Sono nella maggior parte indicatori di tipo sovradisziplinare, utili a promuovere dialogo e comunicazione nel Consiglio di classe rispetto ai processi della competenza oltre che all'acquisizione di saperi.

I diversi indicatori saranno utilizzati nelle varie attività del percorso, alcuni sono più adatti a compiti di produzione individuale (di manufatti o di scritti), altri più adatti alle osservazioni sistematiche che vengono sviluppate in situazioni orali – conversazioni, discussioni, interrogazioni e/o di lavoro di gruppo, altri ancora sono mirati alla prova di verifica finale perché puntano ad aspetti relativi alla trasferibilità dei propri saperi e saper fare e allo spirito critico.

VALUTAZIONE DI PRODOTTO (Abilità e Conoscenze)



	Le abilità e le conoscenze previste dall'UdA verranno verificate mediante il prodotto finale e la preparazione/gestione della giornata-evento. Nello specifico, le abilità/conoscenze saranno valutate tenendo conto delle rubriche valutative disciplinari e di quelle di Educazione civica
--	--

CONTENUTI

Nucleo tematico interdisciplinare	Tempi	Interventi disciplinari
Ambiente e senso civico	Ottobre-novembre-dicembre <i>Giornate F.A.I.</i> <i>16/10 Giornata mondiale dell'Alimentazione</i> <i>SERR Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti</i> <i>20/11 Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia</i> <i>21/11 Giornata nazionale dell'albero</i> <i>25/11 Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne</i> <i>10/12 Giornata per i Diritti Umani</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.



Affettività e diritti umani	gennaio, febbraio e marzo <i>27/01 Giornata della Memoria</i> <i>21/03 Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie</i> <i>22/03 Giornata mondiale dell'acqua</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.
Salute e sicurezza	aprile, maggio <i>07/04 Giornata sicurezza stradale</i> <i>22 /04 Giornata mondiale della Terra</i> <i>23/05 Giornata della Legalità</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.



2^a nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità, capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^a nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA "Piccoli cittadini crescono"

– LA SCUOLA, PISTA DI LANCIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Cosa si chiede di fare L'UdA ti consente di divenire cittadino responsabile e consapevole e di individuare i comportamenti corretti da assumere in classe e in altri contesti.

In che modo (singoli, gruppi..) Dovrai realizzare prodotti concreti sulla base delle indicazioni che ti darà il tuo insegnante e potrai organizzarti in gruppo con altri compagni o a volte da solo. Parteciperai anche a discussioni in cui confrontare il tuo parere con quello degli altri. Puoi proporre tu stesso altri prodotti.

Quali prodotti I prodotti finali del tuo lavoro saranno brochure, slogan, fumetti, prodotti multimediali, elaborati grafici, pittorici, fotografici, elaborati artistico-musicali.



Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Il lavoro che svolgerai ti permetterà di praticare comportamenti corretti, di comprendere le dinamiche del tuo rapporto con le regole, acquisendone il significato corretto in vista dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Come strumenti userai il libro di testo, giornali e riviste, computer, Lim, piattaforme digitali, ...

Criteri di valutazione

Sarai valutato in relazione a:

- capacità di interagire, di collaborare e relazionarti nel gruppo di lavoro;
- lavorare in modo autonomo e responsabile
- affrontare e risolvere problemi
- padroneggiare abilità di studio, ricerca, documentazione, confronto, selezione delle informazioni e organizzazione delle conoscenze
- mostrare spirito di iniziativa e proporre soluzioni creative e originali
- comunicare in modo chiaro ed efficace in contesti di varia natura
- rispetto delle consegne e dei tempi.



Rubrica di valutazione di Educazione Civica
UdA "Piccoli cittadini crescono" - Scuola Primaria

	CRITERI: conoscenze, abilità, atteggiamenti	5	6	7
		In fase di prima acquisizione	Base	Interme
CONOSCENZE	- Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza ..	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto dell'insegnante.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dell'insegnante o dei compagni.	Le conos sui temi proposti sufficientemente consolidate organizzate recuperabili il supporto mappe o s forniti dall'insegn



- Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

- Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.

- Conoscere il proprio territorio in una visione di sviluppo sostenibile.

- Il mondo



	digitale e la rete: opportunità e rischi.			
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none">- Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo nell'esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dell'insegnante e dei compagni.</p> <p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto dell'insegnante.</p>



	<p>- Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.</p>			<p>e ai te analizat buon pertiner</p>
<p>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI</p>	<p>- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza</p>	<p>L'alunno generalm adotta comportar e atteggiar coerenti l'educazi civica i autonom</p>



	<p>- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>- Informare i propri comportamenti al rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; osservare comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei</p>	<p>della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.</p>	<p>e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.</p>	<p>mostrando di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume responsabilità che gli vengono affidate, onora con supervisione degli adulti e contribuisce al compagno</p>
--	---	--	---	--



	<p>beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui.</p> <p>- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.</p>		
--	---	--	--

Al termine di ogni UdA avviene la valutazione formativa sulla base di un'apposita griglia unitaria pluridimensionale. Si propone una tipologia di griglia di valutazione, che riporta un buon numero di possibili indicatori e relativi descrittori riferiti alle diverse dimensioni dell'apprendere: relazionale, affettiva



e motivazionale, sociale, pratica, cognitiva, della meta competenza e del problem solving. Sono nella maggior parte indicatori di tipo sovradisciplinare.

Naturalmente i diversi indicatori vanno utilizzati nelle varie attività del percorso, alcuni sono più adatti a compiti di produzione individuale (di manufatti o di scritti), altri più adatti alle osservazioni sistematiche che vengono sviluppate in situazioni orali – conversazioni, discussioni, interrogazioni e/o di lavoro di gruppo, altri ancora sono mirati alla prova di verifica finale perché puntano ad aspetti relativi alla trasferibilità dei propri saperi e saper fare e allo spirito critico.

Si suggerisce di non riportare i voti in corrispondenza a ciascun livello di ogni indicatore, per non ingenerare un rapporto diretto tra gli aspetti parziali e il voto finale, che è una valutazione ponderata tra indicatori delle diverse dimensioni (anche quelli della dimensione relazionale-affettivamotivazionale hanno un peso) e tra rilevazioni diverse all'interno della stessa UdA. Rispetto ai quattro livelli qui proposti, occorre precisare che quelli utili alla valutazione della competenza sono eccellente-4, adeguato-3, basilare-2,



che potrebbero corrispondere, qualora si volesse utilizzare l'UdA alla stregua di un "compito in classe", ai voti dal 10 al 6/5 (livello della sufficienza).

Griglia di valutazione delle unità di apprendimento

Dimensioni dell'intelligenza	Criteri	Focus dell'osservazione		Punteggio
Relazionale, affettiva e motivazionale	Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze	Liv 4	L'allievo ha un'ottima comunicazione con i pari, socializza esperienze e saperi interagendo attraverso l'ascolto attivo ed arricchendo-riorganizzando le proprie idee in modo dinamico	
		Liv 3	L'allievo comunica con i pari, socializza esperienze e saperi esercitando l'ascolto e con buona capacità di	



			arricchire e organizzare le proprie idee	
		Liv 2	L'allievo ha una comunicazione essenziale con i pari, socializza alcune esperienze e saperi, non è costante nell'ascolto	
		Liv 1	L'allievo ha difficoltà a comunicare e ad ascoltare i pari, è disponibile saltuariamente a socializzare le esperienze	
	Relazione con i formatori e le altre figure adulte	Liv 4	L'allievo entra in relazione con gli adulti con uno stile aperto e costruttivo	
		Liv 3	L'allievo si relaziona con gli adulti adottando un comportamento pienamente corretto	



		Liv 2	Nelle relazioni con gli adulti l'allievo manifesta una correttezza essenziale	
		Liv 1	L'allievo presenta lacune nella cura delle relazioni con gli adulti	
	Curiosità	Liv 4	Ha una forte motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Si lancia alla ricerca di informazioni / alla ricerca di dati ed elementi che caratterizzano il problema. Pone domande	
		Liv 3	Ha una buona motivazione all'esplorazione e all'approfondimento del compito. Ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	



		Liv 2	Ha una motivazione minima all' esplorazione del compito. Solo se sollecitato ricerca informazioni / dati ed elementi che caratterizzano il problema	
		Liv 1	Sembra non avere motivazione all'esplorazione del compito	
	Superamento delle crisi	Liv 4	L'allievo si trova a suo agio di fronte alle crisi ed è in grado di scegliere tra più strategie quella più adeguata e stimolante dal punto di vista degli apprendimenti	
		Liv 3	L'allievo è in grado di affrontare le crisi con una strategia di richiesta di aiuto e di intervento attivo	



		Liv 2	Nei confronti delle crisi l'allievo mette in atto alcune strategie minime per tentare di superare le difficoltà	
		Liv 1	Nei confronti delle crisi l'allievo entra in confusione e chiede aiuto agli altri delegando a loro la risposta	
Sociale	Rispetto dei tempi	Liv 4	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.	
		Liv 3	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha	



			utilizzato in modo efficace – se pur lento - il tempo a disposizione	
		Liv 2-1	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione.	
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	Liv 4	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi , che porta a termine con notevole senso di responsabilità	
		Liv 3	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi , e li porta a termine con un certo senso di responsabilità	



		Liv 2	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità	
		Liv 1	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato	
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Liv 4	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione	
		Liv 3	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione	



		Liv 2	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	
		Liv 1	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	
	Funzionalità	Liv 4	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità	
		Liv 3	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena	
		Liv 2	Il prodotto presenta una funzionalità minima	
		Liv 1	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità	



Cognitiva	Uso del linguaggio settoriale- tecnicoprofessiona	Liv 5	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini settoriali - tecnici - professionali in modo pertinente	
		Liv 4	La padronanza del linguaggio, compresi i termini settoriali- tecnicoprofessionale da parte dell'allievo è soddisfacente	
		Liv 3	Mostra di possedere un minimo lessico settoriale- tecnicoprofessionale	
		Liv 2	Presenta lacune nel linguaggio settoriale- tecnico-professionale	
	Completezza, pertinenza, organizzazione	Liv 5	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca	



		personale e le collega tra loro in forma organica	
	Liv 4	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro	
	Liv 3	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna	
	Liv 2	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	
Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Liv 4	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e	



			rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
	Liv 3		Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti	
	Liv 2		Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza	
	Liv 1		Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti Ricerca e gestione delle informazioni	
	Ricerca e gestione delle informazioni	Liv 4	Ricerca, raccoglie e organizza le	



		informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.	
	Liv 3	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura	
	Liv 2	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata	
	Liv 1	L'allievo ha un atteggiamento	



			discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo	
Della metacompetenza	Consapevolezza riflessiva e critica	Liv 4	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico	
		Liv 3	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico	
		Liv 2	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico	



	Autovalutazione	Liv 1	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)	
		Liv 4	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo	
		Liv 3	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni	
		Liv 2	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione	
		Liv 1	La valutazione del lavoro avviene in	



			modo lacunoso	
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	Liv 4	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		Liv 3	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto	
		Liv 2	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto	
		Liv 1	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto	

Liv 1 Elabora nuove



Del Problem-solving	Creatività	4	connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali	
		Liv 3	Trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali	
		Liv 2	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto	
		Liv 1	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività	
	Autonomia	Liv	È completamente	



	4	autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni	
	Liv 3	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri	
	Liv 2	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida	
	Liv 1	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e	



			procede, con fatica, solo se supportato	
--	--	--	--	--

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

UNITA' DI APPRENDIMENTO - LEGALITÀ	
Denominazione	LE - (G) - ALI SPIEGATE - LA SCUOLA, PISTA DI LANCIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale
Prodotti	Cartelloni, brochure, slogan, fumetti, prodotti multimediali, elaborati grafico-pittorici, fotografici, elaborati artistico-musicali, che permettano di individuare quale dovrebbe essere il comportamento di un bravo cittadino.
Competenze chiave/competenze culturali	Evidenze osservabili
1. Comunicazione nella lingua madre. Legge, comprende, interpreta e produce testi scritti di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.	1. Produce testi multimediali, utilizzando l'accostamento dei linguaggi verbali con



2. Comunicazione nelle lingue straniere.

Interagisce oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando semplici informazioni su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso di strumenti digitali.

3. Competenza digitale. Utilizza lo strumento informatico con dimestichezza e capacità di distinguere l'utilità dell'informazione per gli scopi prefissati, riconoscendo i rischi della rete.

4. Competenze matematiche e tecnico-scientifiche. Riconosce e risolve problemi di vario genere e complessità. Osserva, analizza e descrive fenomeni naturali e appartenenti alla vita quotidiana. Elabora semplici progetti, realizza manufatti seguendo le istruzioni e rispettando i fondamentali requisiti di sicurezza.

Utilizza nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

5. Imparare ad imparare. Individua collegamenti e relazioni in funzione di precise strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

6. Competenze sociali e civiche (Educazione Civica). Rispetta se stesso, gli altri e l'ambiente. Collabora e risolve i conflitti dove necessario.

7. Spirito di iniziativa. Assume e porta a termine compiti e iniziative. Pianifica e organizza il proprio lavoro; realizza semplici progetti.

quelli iconici e sonori.

2. Si relaziona con coetanei esprimendo i propri sentimenti e le proprie emozioni.

È in grado di identificare quale mezzo di comunicazione/informazione è più utile usare rispetto ad un compito/scopo dato/indicato.

3. Confronta le informazioni, le seleziona e le collega con quelle già possedute.

4. Assume comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente

Argomenta criticamente intorno al significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini

5. Sa autovalutarsi, riflettendo sul percorso svolto.

6. Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.



<p>8. Consapevolezza ed espressione culturale - Identità storico-geografica. Utilizza conoscenze e abilità per orientarsi nel tempo e nello spazio. Comprende i problemi fondamentali del mondo contemporaneo per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.</p> <p>9. Consapevolezza ed espressione culturale - Espressione artistica/musicale - Realizza, con consapevolezza progettuale, elaborati grafico- pittorici, tridimensionali e digitali, sulla base di un'ideazione personale./Esprime il proprio gusto musicale con scelte coerenti al progetto da realizzare.</p> <p>10. Consapevolezza ed espressione culturale - Espressione corporea - È capace di integrarsi nel gruppo e di impegnarsi per il bene comune.</p> <p>11. Consapevolezza ed espressione culturale - IRC - Si confronta con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti.</p>	<p>7. Conosce e applica le strategie ideative nella produzione di elaborati.</p> <p>8. Assume comportamenti di prevenzione e sicurezza.</p> <p>9. Sa acquisire comportamenti corretti e responsabili.</p>
Abilità	Conoscenze
<p>1. Selezionare, confrontare e riutilizzare le informazioni lette anche nello studio di altre discipline.</p>	<p>1. Lessico fondamentale per la gestione della comunicazione in contesti formali e informali.</p>



<p>2. Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento.</p>	<p>2. Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni</p>
<p>3. Costruire il senso della legalità.</p> <p>Riconoscere ed accogliere le diversità.</p> <p>Sviluppare l'etica della responsabilità.</p> <p>Scegliere e agire in modo consapevole.</p>	<p>3. La società e il rispetto delle regole.</p> <p>Stato – democrazia – uguaglianza – diritti e limiti della libertà – diversità – diritti umani – solidarietà – lavoro – guerra - pace.</p> <p>LA COSTITUZIONE ITALIANA: diritti e doveri dei cittadini</p>
<p>4. Progettare ed eseguire semplici manufatti artistici e tecnologici; organizzare, anche in modo simulato, eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti.</p>	<p>4. Fasi del problem solving</p> <p>Le fasi di una procedura</p>
<p>Utenti destinatari</p>	<p>Alunni delle classi prime, seconde e terze (Scuola secondaria di I grado)</p>
<p>Prerequisiti</p>	<p>1) Leggere e individuare informazioni specifiche relative all'argomento.</p> <p>2) Ricercare e raccogliere dati e informazioni, anche attraverso la rete Internet, rielaborandoli in modo organizzato.</p>



Fase di applicazione	<p>Fase preparatoria: discussione-provocazione-problematizzazione;</p> <p>Fase realizzativa: ricerca e orientamento operativo;</p> <p>Fase documentativa: selezione del materiale raccolto da giornali, riviste, testi, filmati d'epoca, saggi, testi enciclopedici, internet.</p>
Tempi	<p>Le attività verranno sviluppate nel corso dell'a.s. 2021-22.</p>
Esperienze attivate	<p>Nel rispetto del Regolamento Anti-Covid e delle norme di sicurezza, Laboratori - visite guidate - relazioni – seminari – analisi di messaggi pubblicitari - proiezione di documentari e film a tema con dibattito, lettura di testi sul tema, interviste, raccolta e analisi dei dati e rappresentazione grafica</p> <p>*Ogni C.d.C. sceglierà l'/le esperienza/e da attivare o ne proporrà altre.</p>
Metodologia	<ul style="list-style-type: none">- Lezione dialogata- Discussione-debate- Cooperative learning- Flipped classroom



	<ul style="list-style-type: none">- Altro ...
Risorse umane interne Risorse esterne	Risorse interne: docenti coinvolti Risorse esterne: esponenti delle Istituzioni e associazioni del territorio
Strumenti	<ul style="list-style-type: none">- Giornali e riviste- Libri di testo e non- Pc- Lim- Laboratori- Piattaforme digitali
Valutazione	<p><u>Valutazione del processo</u>: osservazione degli alunni durante il lavoro mediante griglie di osservazione opportunamente predisposte dal docente.</p> <p><u>Valutazione del prodotto</u>: accuratezza, precisione, efficacia comunicativa, estetica.</p> <p><u>Riflessione-ricostruzione attraverso una relazione scritta/orale</u>: descrizione della procedura attuata, delle scelte operate e giustificazione delle stesse, autovalutazione.</p> <p>Le abilità e le conoscenze previste dall'U.A. verranno verificate mediante il prodotto finale e la preparazione/gestione della giornata-evento.</p>



--	--

CONTENUTI

Nucleo tematico interdisciplinare	Tempi	Interventi disciplinari
Ambiente e senso civico	<i>31/10 Giornata mondiale del Risparmio</i> <i>SERR Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti</i> <i>21/11 Giornata nazionale dell'albero</i> <i>17/03 Ricorrenza dell'Unità nazionale</i> <i>22/03 Giornata mondiale dell'acqua</i> <i>22 /04 Giornata mondiale della Terra</i> <i>∅ Giornate F.A.I.</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.
Affettività e diritti umani	<i>20/11 Giornata mondiale dei diritti dell'Infanzia</i> <i>25/11 Giornata per l'eliminazione della violenza sulle donne</i> <i>10/12 Giornata per i Diritti Umani</i> <i>27/01 Giornata della Memoria</i> <i>10/02 Giorno del Ricordo</i> <i>21/03 Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.



	<i>delle vittime innocenti delle mafie</i> <i>23/05 Giornata della Legalità</i>	
Salute e sicurezza	<i>16/10 Giornata mondiale dell'Alimentazione</i> <i>22 e 23/11 Giornata per la sicurezza nelle scuole</i> <i>01/12 Giornata per la lotta all'AIDS</i> <i>18/03 Giornata in memoria delle vittime della Pandemia</i> <i>07/04 Giornata sicurezza stradale</i> <i>28/04 Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro</i>	CONCORDATI NEL C.d.C.

LA CONSEGNA AGLI STUDENTI

Per "consegna" si intende *il documento che l'équipe dei docenti/formatori presenta agli studenti, sulla base del quale essi si attivano realizzando il prodotto nei tempi e nei modi definiti, tenendo presente anche i criteri di valutazione.*

1^ nota: il linguaggio deve essere accessibile, comprensibile, semplice e concreto.

2^ nota: l'Uda prevede dei compiti/problema che per certi versi sono "oltre misura" ovvero richiedono agli studenti competenze e loro articolazioni (conoscenze, abilità,



capacità) che ancora non possiedono, ma che possono acquisire autonomamente. Ciò in forza della potenzialità del metodo laboratoriale che porta alla scoperta ed alla conquista personale del sapere.

3^ nota: l'Uda mette in moto processi di apprendimento che non debbono solo rifluire nel "prodotto", ma fornire spunti ed agganci per una ripresa dei contenuti attraverso la riflessione, l'esposizione, il consolidamento di quanto appreso.

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA LE – (G) – ALI SPIEGATE

– LA SCUOLA, PISTA DI LANCIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Cosa si chiede di fare L'UdA "*Le – (g) – ali spiegate – La scuola, pista di lancio della cittadinanza attiva*" ti consente di divenire cittadino responsabile e consapevole e di individuare i comportamenti corretti da assumere in classe e in altri contesti.

In che modo (singoli, gruppi..) Dovrai realizzare prodotti concreti sulla base delle indicazioni che ti darà il tuo insegnante e potrai organizzarti in gruppo con altri compagni o a volte da solo. Parteciperai anche a discussioni in cui confrontare il tuo parere con quello degli altri. Puoi proporre tu stesso altri prodotti.

Quali prodotti I prodotti finali del tuo lavoro saranno brochure, slogan, fumetti, prodotti multimediali, elaborati grafici, pittorici, fotografici, elaborati artistico-musicali.



Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti) Il lavoro che svolgerai ti permetterà di praticare comportamenti corretti, di comprendere le dinamiche del tuo rapporto con le regole, acquisendone il significato corretto in vista dell'esercizio della cittadinanza attiva.

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...) Come strumenti userai il libro di testo, giornali e riviste, computer, Lim.

Criteri di valutazione Sarai valutato in relazione a:

- capacità di interagire, di collaborare e relazionarsi nel gruppo di lavoro;
- lavorare in modo autonomo e responsabile
- affrontare e risolvere problemi
- padroneggiare abilità di studio, ricerca, documentazione, confronto, selezione delle informazioni e organizzazione delle conoscenze
- mostrare spirito di iniziativa e proporre soluzioni creative e originali
- comunicare in modo chiaro ed efficace in contesti di varia natura
- rispetto delle consegne e dei tempi
- autovalutazione.



AUTOVALUTAZIONE DELL'ALUNNO

Comprensione del compito da svolgere	Ho compreso con chiarezza il compito richiesto Ho compreso il compito richiesto Ho fatto fatica a comprendere il compito
Impostazione del lavoro	Ho impostato il lavoro in modo preciso e razionale Ho impostato il lavoro senza difficoltà Mi sono trovato in difficoltà nell'organizzare il lavoro
Utilizzo delle conoscenze	Ho potuto valorizzare pienamente le mie conoscenze Ho utilizzato le mie conoscenze Ho utilizzato un contenuto di conoscenza scarso
Svolgimento del compito	Ho svolto il compito in modo pienamente autonomo Ho svolto il compito in modo autonomo Ho chiesto molte volte spiegazioni ed aiuti
Completamento del compito	Ho completato il compito introducendo ulteriori elementi rispetto a quelli minimi Ho completato il compito Ho completato solo parzialmente il compito



Collaborazione	compagni con i compagni gruppo con i compagni	Ho collaborato intensamente con i Ho potuto collaborare positivamente Ho contribuito poco al lavoro di
Risultati raggiunti	previsti	Ho raggiunto buoni risultati I risultati sono positivi Ho raggiunto parzialmente i risultati

PIANO DI LAVORO UDA

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: LE - (G) - ALI SPIEGATE - LA SCUOLA, PISTA DI LANCIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA - Costituzione, Sviluppo Sostenibile, Cittadinanza digitale

Coordinatore: Referenti di Educazione Civica

Collaboratori : docenti - figure istituzionali - associazioni del territorio



PIANO DI LAVORO UDA

SPECIFICAZIONE DELLE FASI

Fasi	Attività	Strumenti	Evidenze osservabili	Esiti	Tempi	Valutazione
1	Fase preparatoria: discussione- provocazione- problematizzazione	Materiale di facile consumo; schede; schemi; sussidi multimediali.	Acquisizione di conoscenze e maggiore consapevolezza.	Applicazione di conoscenze.		Impegno e puntualità nell'esecuzione del compito.
2	Fase realizzativa: ricerca e orientamento operativo.	Sussidi multimediali.	Relazionarsi con i coetanei esprimendo i propri sentimenti e le proprie emozioni. Confrontare le informazioni e collegarle con quelle già possedute.	Relazioni, confronti, collegamenti.		Capacità di organizzazione dei dati raccolti.
3	Fase documentativa: selezione del	Schemi, tabelle, grafici,	Verifica delle ipotesi.	Acquisizione di nuove abilità.		Partecipazione, impegno.



	materiale raccolto.	anche digitali.				
4	Fase produttiva: realizzazione del prodotto-evento.		Acquisizione di comportamenti corretti e responsabili.	Gestione di situazione nuova.		Rispetto delle regole.
5						

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

Tempi						
Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo
1	Fase 1					
2		Fase 2	Fase 2	Fase 2		
3					Fase 3	Fase 3



4						
5						

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE

dello studente

RELAZIONE INDIVIDUALE
<p>Descrivi il percorso generale dell'attività</p>
<p>Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu</p>
<p>Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte</p>
<p>Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento</p>



Cosa devi ancora imparare

Come valuti il lavoro da te svolto

*

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Grado di sviluppo dei livelli di competenza nelle **Competenze di cittadinanza trasversali**

- **CD - Competenze digitali (DIMENSIONE n. 3)**
- **II - imparare ad imparare (DIMENSIONI n. 1 - n. 2 - n. 4)**
- **CS - competenze sociali e civiche: EDUCAZIONE CIVICA (DIMENSIONE n. 6)**
- **SI - spirito di iniziativa (DIMENSIONE n. 5)**
- **RUBRICA VALUTATIVA**

DIMENSIONI	CRITERI	LIV. INIZIALE	LIV. BASE	LIV. INTERM.	LIV. AVANZATO
------------	---------	---------------	-----------	-----------------	------------------



		D	C	B	A
1. INDIVIDUAZIONE DELL'OBIETTIVO	COMPrensione DEL COMPITO DA SVOLGERE	Mette a fuoco il compito progettuale e prefigura il risultato atteso con il sostegno dell'adulto.	Mette a fuoco il compito progettuale e prefigura il risultato atteso in base alle indicazioni date.	Mette a fuoco il compito progettuale e prefigura il risultato atteso in modo autonomo.	Mette a fuoco il compito progettuale e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali.
2. IDEAZIONE/ REALIZZAZIONE	MODALITÀ DI ESECUZIONE (semplice, logica, coerente,...)	Elabora e attua un piano d'azione rispettando le indicazioni fornite.	Elabora e attua un piano d'azione sulla base di alcune linee guida.	Elabora e attua un piano d'azione in piena autonomia.	Elabora e attua un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale.
3. APPLICAZIONE DI COMPETENZE DIGITALI	MODALITÀ DI ESECUZIONE	Guidato dall'adulto, applica programmi base	Applica programmi base	Costruisce semplici ipertesti	Realizza ipertesti complessi in autonomia
4. MONITORAGGIO/ REVISIONE	INSERIMENTO NEL CONTESTO (analisi problema, sviluppo/progetto ipotesi di soluzione, ...)	Revisiona il proprio piano d'azione con l'aiuto dell'adulto.	Revisiona il proprio piano d'azione e lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date.	Revisiona il proprio piano d'azione, lo riadatta in funzione dello scopo.	Monitora <i>in itinere</i> il proprio piano d'azione in piena autonomia lo riadatta in funzione dello scopo.
5. RICONOSCIMENTO DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ	APPLICAZIONE DELLA SOLUZIONE E ADEMPIMENTO DEL COMPITO ASSEGNATO	Tiene conto di semplici vincoli e risorse (anche digitali) seguendo le indicazioni.	Tiene conto di vincoli e risorse (anche digitali) a disposizione.	Tiene conto dei vincoli e gestisce funzionalmente le risorse (anche digitali).	Gestisce in modo produttivo e autonomo i vincoli e le risorse (anche digitali) a disposizione.
6. ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ RISPETTO AI VALORI ETICI	LAVORA COOPERANDO CON GLI ALTRI, RISPETTA LE REGOLE DEL DIALOGO, ESERCITA LA SOLIDARIETÀ,	Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le indicazioni fornite.	Interagisce con gli altri in modo funzionale.	Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni.	Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo.



NELL'AGIRE CON GLI ALTRI	PARTECIPA ALLE DECISIONI COMUNI				
Traduzione dei livelli in valutazione in decimi per l'attribuzione del voto alle abilità, conoscenze e per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato	6	7	8	La discriminante per la scelta del 9 o 10 potrebbe essere il grado di autonomia e la qualità del lavoro. 9 -10	

	COME CONDIZIONI ESSENZIALI PER LA CONVIVENZA CIVILE E LA REALIZZAZIONE DEL BENE COMUNE (COMP. SOC. E CIVICHE)				
Traduzione dei livelli in valutazione in decimi per l'attribuzione del voto alle abilità, conoscenze e per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato.	6	7	8	La discriminante per la scelta del 9 o 10 potrebbe essere il grado di autonomia e la qualità del lavoro nella dimensione 1 e 2. 9 -10	



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PTOF.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

VEDI CURRICOLO VERTICALE ALLEGATO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

VEDI CURRICOLO VERTICALE ALLEGATO

Dettaglio Curricolo plesso: POVERELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella raccomandazione del Parlamento Europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza secondo il Regolamento sull'obbligo d'istruzione e le Life Skills, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo



personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale" e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato.

In esse, inoltre, si possono iscrivere tutte le competenze di cittadinanza e quelle promosse dalle Life Skills alla cui formazione concorrono tutte le discipline.

Il curricolo progettato per il nostro Istituto prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze.

L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo, nel rispetto dell'individualità di ogni singolo alunno.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto E. Civica

Il progetto "Disegniamo il futuro per cambiare il presente", nasce dall'esigenza di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - donna/futuro" (Indicazioni per il Curricolo). Sin dalla Scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione, che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (indicazioni per il curriculum) risulta fondamentale affinché i bambini e le bambine possano integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti da adottare per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della gentilezza - 13 novembre**

L'attenzione posta alla giornata della gentilezza vuole promuovere nei bambini e nelle bambine la cortesia, la pazienza, l'ascolto e la cura nel rapporto con se stessi e con gli altri.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata degli alberi - 21 novembre**

La celebrazione della giornata degli alberi vuole sensibilizzare i piccoli della Scuola dell'Infanzia al rispetto dell'ambiente, della natura e in particolare vuole valorizzare il ruolo fondamentale che boschi e foreste svolgono nel nostro ecosistema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata dei Calzini Spaiati - 3 febbraio**



La celebrazione della giornata dei calzini spaiati vuole sensibilizzare i bambini e le bambine al rispetto delle diversità favorendo la solidarietà e l'inclusione. Così come un calzino spaiato non smette di assolvere alla sua funzione, lo stesso vale per una persona "diversa" da ciò che convenzionalmente consideriamo "normale".

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata contro il bullismo - 7 febbraio

La celebrazione della giornata contro il bullismo vuole sensibilizzare i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia ad utilizzare nelle relazioni il rispetto e la gentilezza contro ogni manifestazione di violenza e aggressività che può esprimersi in tante modalità: verbale, fisica e psicologica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Giornata della Terra - 22 aprile

La celebrazione della giornata della terra vuole sensibilizzare i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia alla salvaguardia del pianeta Terra con attività mirate sulle problematiche ambientali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata per la salvaguardia delle api - 20 maggio**

La celebrazione della giornata per la salvaguardia delle api vuole sensibilizzare i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia al rispetto delle api, straordinarie creature che hanno un ruolo cruciale nell'ecosistema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

" Il curricolo è il cuore della progettazione scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di



valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazione che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze" (F. Da Re - "La didattica per competenze").

Il nostro Istituto condivide questo concetto di Curricolo, pertanto , ha predisposto il proprio, organizzando opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo percorso personale nei diversi contesti relazionali (la sezione, la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc...).

Il Curricolo, formulato dai docenti dei tre ordini di scuola, mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, le loro esigenze, le loro peculiarità in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corrente anno scolastico abbiamo elaborato U d A, progetti e attività incentrate sulle seguenti competenze trasversali ovvero Soft Skills:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione di problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima



- Pensiero critico
- Autonomia
- Pazienza
- Empatia

Tra le metodologie che utilizzeremo prevarranno le attività di gruppo, giochi di deambulazione, la ricerca, la rappresentazione grafica e tante altre.

Tra gli strumenti e i materiali di supporto saranno utilizzati i libri, riviste, fiori, materiale plastico e manipolativo, materiale fotografico, sabbia, acqua e qualsiasi materiale occasionale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIV..pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIV..pdf



Dettaglio Curricolo plesso: L.RADICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Si è scelto di organizzare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee esplicitate nella raccomandazione del Parlamento Europeo 2006 e riportate nella Premessa delle Indicazioni 2012, alle quali sono state integrate le Competenze di Cittadinanza secondo il Regolamento sull'obbligo d'istruzione e le Life Skills, perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione in quanto "necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale" e possono fungere da filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento attribuendogli senso e significato. In esse, inoltre, si possono iscrivere tutte le competenze di cittadinanza e quelle promosse dalle Life Skills alla cui formazione concorrono tutte le discipline. Il curricolo progettato per il nostro Istituto prevede il superamento di una semplice definizione di contenuti in progressione e vuole caratterizzarsi come percorso formativo unitario ispirato ad una logica progressiva che porti allo sviluppo e al raggiungimento di competenze. L'assunzione del principio della continuità verticale viene considerata condizione necessaria per realizzare un percorso educativo e formativo, nel rispetto dell'individualità di ogni singolo alunno.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Progetto di E. C. " Disegniamo il futuro cambiando il presente".

Il progetto " Disegniamo il futuro per cambiare il presente", nasce dall'esigenza di guidare i bambini alla scoperta dell'ambiente che li circonda nella prospettiva di "porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo - donna/futuro" (Indicazioni per il Curricolo). Sin dalla Scuola dell'Infanzia l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della sua salvaguardia. L'intervento educativo della scuola promuovendo "una pedagogia attiva" di mediazione, che valorizza "l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto con i coetanei, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio" (indicazioni per il curriculum) risulta fondamentale affinché i bambini e le bambine possano integrare i diversi aspetti della realtà e riflettere sui comportamenti corretti da adottare per la tutela dell'ambiente e delle sue risorse.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti



- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Festa degli alberi 21 novembre**

Nel corso della giornata dedicata agli alberi, si procederà alla piantumazione di due alberi d'ulivo e un albero di melograno. I bambini saranno coinvolti in itinere nella cura e nella crescita degli alberelli allo scopo di valorizzare il ruolo fondamentale che gli alberi svolgono nel nostro ecosistema.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo - 7 febbraio**

Per la giornata contro il bullismo e il cyberbullismo saranno organizzati giochi, cartelloni, attività manipolative per sensibilizzare i bambini e le famiglie a questa delicata tematica.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della Terra - 22 aprile.**

In occasione della giornata della Terra, porteremo avanti i 17 obiettivi globali dell'Agenda 2030. I bambini e le famiglie saranno sensibilizzati sulla questione centrale che unisce tutta l'umanità: proteggere e salvaguardare la nostra casa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata della api - 20 maggio**

In occasione della giornata delle api che si celebra il 20 maggio di ogni anno, i bambini, attraverso adeguate strategie e percorsi didattici, saranno avviati alla riflessione sull'importanza che hanno le api e gli altri insetti impollinatori.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



○ **Giornata della gentilezza - 13 novembre**

La giornata della gentilezza sarà una valida occasione per iniziare a far riflettere anche i piccoli della scuola della dell'infanzia sul valore dell'essere gentili, disponibili, rispettosi nei confronti degli altri. Saranno organizzati giochi e attività per "allenare" alla gentilezza.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Giornata dei calzini spaiati - 3 febbraio**

La giornata dei calzini spaiati sarà l'occasione per sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'inclusione, del rispetto reciproco e per veicolare un messaggio di solidarietà e di accettazione delle diversità. Saranno organizzati giochi e attività con i calzini spaiati all'interno della scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

" Il curricolo è il cuore della progettazione scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazione che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze" (F. Da Re - "La didattica per competenze").Il nostro Istituto condivide questo concetto di Curricolo, pertanto , ha predisposto il proprio, organizzando opportunità formative diverse e articolate, attraverso le quali l'alunno possa realizzarsi e sviluppare il suo percorso personale nei diversi contesti relazionali (la sezione, la classe, il gruppo dei pari, gli adulti ecc...).Il Curricolo, formulato dai docenti dei tre ordini di scuola, mette al centro del processo di apprendimento gli alunni, le loro esigenze, le loro peculiarità in un'ottica di apprendimento permanente lungo tutto l'arco della vita.



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel corrente anno scolastico abbiamo elaborato U d A, progetti e attività incentrate sulle seguenti competenze trasversali ovvero Soft Skills:

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione di problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico
- Autonomia
- Pazienza
- Empatia

Tra le metodologie che utilizzeremo prevarranno le attività di gruppo, giochi di deambulazione, la ricerca, la rappresentazione grafica e tante altre.

Tra gli strumenti e i materiali di supporto saranno utilizzati i libri, riviste, fiori, materiale plastico e manipolativo, materiale fotografico, sabbia, acqua e qualsiasi materiale



occasionale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE ED. CIV..pdf

Dettaglio Curricolo plesso: MARUGJ-FRANK



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

Il lavoro collettivo dei docenti dell'Istituto ha permesso di definire i contenuti di raccordo in modo tale da rendere più fluidi i passaggi tra i vari ordini di scuola poiché rappresentano notevoli criticità e difficoltà.

I contenuti di raccordo, inoltre, permettono di lavorare su una base condivisa rispettando i criteri di progressività e continuità degli apprendimenti.

Così come previsto dalle Indicazioni Nazionali "Tutti gli apprendimenti devono contribuire a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche. Un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà,



al fine di migliorarla, l'empatia, la responsabilità offrono modelli virtuosi di convivenza e di esercizio della prosocialità".

ELEMENTI DI RACCORDO SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

AUTONOMIA GESTIONE DI SÉ NELLE DIVERSE SITUAZIONI e RAPPORTO SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLE CON GLI ALTRI.

1. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
2. È responsabile delle proprie cose e le sa gestire in modo adeguato. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati.
3. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, cercando risorse nell'ambiente o confrontandosi con gli altri.
4. Partecipa in modo costruttivo alle dinamiche di gruppo

IDENTITÀ COSTRUZIONE DEL SÉ, AUTOSTIMA, FIDUCIA NEI PROPRI MEZZI.

1. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
2. Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
3. Ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana, cercando le risorse dentro di sé. È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro.
4. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione.



5. Sa affrontare situazioni nuove.

COMPETENZA, ELABORAZIONE DI CONOSCENZE, ABILITÀ, ATTEGGIAMENTI.

1. Sa prestare attenzione attraverso l'ascolto, rielaborare i messaggi ricevuti e porre semplici domande.

2. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare; interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

3. Coglie diversi punti di vista, riflette, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

4. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute; comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Ha un primo approccio alla lingua inglese.

5. Dimostra prime abilità di tipo logico; inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

6. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni; formula ipotesi e ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

7. Diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

CITTADINANZA E ATTENZIONE ALLE DIMENSIONI ETICHE E SOCIALI.

1. Sviluppa l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali. È sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

2. Sa accettare le diversità, si confronta con gli altri, è disponibile a riconoscere ed accogliere esperienze diverse dalle proprie.

(Si precisa che i campi di esperienza - sui quali i docenti dell'Infanzia lavorano - costituiscono il punto di partenza per lo sviluppo in verticale delle competenze che in maniera graduale l'alunno acquisirà al termine del primo ciclo di istruzione.)



CONTENUTI RACCORDO QUINTA SCUOLA PRIMARIA - PRIMA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ITALIANO

1. Cura del dettato.
2. Strategie dell'ascolto e comprensione: valorizzazione del silenzio.
3. Regole della comunicazione: dialogo, discussione ed esposizione, rispettando il proprio turno.
4. Strategie di lettura e comprensione, curando in particolar modo la lettura ad alta voce.
5. Forme e tecniche di scrittura (anche digitale) funzionali allo scopo comunicativo: raccontare esperienze personali – fare la cronaca di semplici eventi – riassumere testi semplici di media lunghezza; curare la formulazione della frase semplice.

RIFLESSIONI SULLA LINGUA

6. Cura dell'ortografia, del lessico e della grafia.
7. Morfologia: Le parti del discorso il VERBO, in particolare gli AUSILIARI, e il modo INDICATIVO – NOME derivazione e alterazione – ARTICOLO – AGGETTIVO qualificativo di grado positivo, comparativo, superlativo; generalità aggettivo indefinito – PRONOME personale, possessivo, dimostrativo.
8. Generalità parti invariabili: preposizione, avverbio, congiunzione, interiezione ed esclamazione.



STORIA e Cittadinanza e Costituzione – GEOGRAFIA

1. STORIA GRECO-ROMANA attraverso le biografie dei personaggi più significativi.
2. Storia di Manduria – fiabe e leggende - personaggi illustri.
3. Cittadinanza e Costituzione: portare a termine un lavoro – saper collaborare per un fine comune.
4. L'Italia e le sue regioni.

MATEMATICA

1. La tavola pitagorica.
2. Le quattro operazioni con i numeri interi e decimali con il calcolo in colonna.
3. Rappresentazione sulla semiretta orientata di numeri interi e decimali.
4. Disegnare e descrivere le figure geometriche piane usando la riga ed il compasso.
5. Ricavare dati e informazioni da una tabella o da un grafico.
6. Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione.

SCIENZE

1. Differenze tra viventi (animali e vegetali) e non viventi
2. Gli stati della materia
3. I cinque sensi
4. La struttura del corpo umano
5. Principali norme di educazione alla salute



INGLESE

FUNZIONI COMUNICATIVE:

Parlare di se stessi e degli altri ; chiedere e dare risposte personali ; parlare di relazioni tra persone ; parlare di cose possedute ; parlare di ciò che piace o non piace ; esprimere preferenze; chiedere e dire l'orario; parlare di animali.

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie

LESSICO: famiglia ; oggetti scolastici ; casa ; giorni; mesi; stagioni; attività del tempo libero; corpo umano, abbigliamento, orario; animali.

STRUTTURE GRAMMATICALI

Verbo essere; verbo avere; can/can't; presente semplice dei verbi più comuni; possessivi, preposizioni; dimostrativi; numeri cardinali e ordinali.

TECNOLOGIA

- Manualità operativa: eseguire semplici misurazioni mediante l'uso di strumenti da disegno.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti e/o figure geometriche piane.
- Individuare la fabbricazione di un semplice oggetto ed elencare gli strumenti e i materiali utilizzati.

MUSICA

- Predisposizione alla capacità di ascolto musicale.
- Elementi introduttivi alla vocalità di base.



ARTE E IMMAGINE

- Utilizza alcune tecniche espressive;
- è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali;
- individua i principali aspetti formali dell'Opera d'Arte;
- conosce i principali beni artistici e culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

- Saper coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea, (correre, saltare, afferrare, lanciare ecc.);
- saper organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti e agli altri;
- partecipare attivamente alle varie forme di gioco-sport collaborando con il gruppo;
- rispettare le regole nella competizione ludico-sportiva e accettare anche la sconfitta;
- aver rispetto nei confronti dei perdenti e manifestare senso di responsabilità.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- cogliere la dimensione religiosa nell'esistenza e nella storia
- accogliere la natura e la vita come dono di Dio da custodire con rispetto e responsabilità
- conoscere la persona, la vita e il messaggio di Gesù, nel contesto storico,



sociale, politico e religioso del tempo

- conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo
- individuare l'importanza del dialogo interreligioso
- accostarsi correttamente alla Bibbia per la conoscenza del messaggio cristiano
- riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: POVERELLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Dal pensiero computazionale al coding**

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire. La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet, ma soprattutto in modalità "unplugged", non si rende necessario scrivere i comandi, le "stringhe" di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;



- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici



- Comunicare l'esperienza vissuta attraverso la drammatizzazione, la narrazione e il disegno
- Sviluppare capacità di problem solving
- Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema
- Esplorare varie forme di narrazione digitale e animazioni

Dettaglio plesso: L.RADICE

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: "Dal pensiero computazionale al Coding".**

Nella scuola dell'infanzia, si tratta di iniziare con i bambini un percorso per sviluppare il loro pensiero computazionale in un contesto di gioco, affinché comincino a "ragionare" secondo i nuovi linguaggi informatici. La scuola dell'infanzia diventa una palestra dove i bambini allenano il loro pensiero computazionale, ma dove allo stesso tempo si cerca di guidarli all'uso attivo e consapevole delle tecnologie, offrendo loro la possibilità di sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la creatività e imparare; ma anche l'opportunità di essere dalla parte di chi programma per creare e non solo di chi semplicemente clicca per usufruire. La costruzione di queste competenze può contribuire a favorire lo sviluppo di elementi di progettualità anche in ambiti disciplinari diversi da quello informatico. Coding e pensiero computazionale rendono possibile apprendere strategie di risoluzione di problemi, progettazione e comunicazione anche a chi non programmerà mai. Grazie alle attività che si possono svolgere sia in un ambiente tecnologico, con l'utilizzo del computer e della rete internet,



ma soprattutto in modalità “unplugged”, non si rende necessario scrivere i comandi, le “stringhe” di codice, ma si impara a mettere in sequenza logica le raffigurazioni grafiche che li rappresentano ed è possibile acquisire alcune capacità come:

- capire cos'è un algoritmo: facendo scoprire ai bambini che sono algoritmi alcuni dei modi di operare, nella vita di tutti i giorni o a scuola, che realizziamo (quasi) automaticamente;
- usare il ragionamento logico per spiegare il funzionamento di alcuni semplici algoritmi;
- capire i principi alla base del funzionamento di un computer;
- selezionare, trasportare e lasciare: attività di drag and drop

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Introdurre il modello del "Pensiero Computazionale" come metodo per la risoluzione dei problemi che aiuta a riformularli per poterli risolvere efficientemente in modo automatico.
- Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale
- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici
- Comunicare l'esperienza vissuta attraverso la drammatizzazione, la narrazione e il disegno
- Sviluppare capacità di problem solving
- Collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema
- Esplorare varie forme di narrazione digitale e animazioni

Dettaglio plesso: M.GRECO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: underSTEMing**



Quando si parla di discipline STEM si fa riferimento a una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è in costante mutamento. . A tal proposito, il coding è una metodologia didattica orientata a educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, che prevedono ad esempio l'utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Oltre all'utilizzo di piattaforme dedicate, si intende fare coding a scuola con efficacia anche in altre modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici. Per iniziare ad applicare con successo il coding unplugged si proporranno attività attraverso la pixel art. La base per tali attività è molto spesso infatti la costruzione di un algoritmo, ovvero una serie di istruzioni semplici che, se eseguite correttamente, permettono di risolvere un problema o raggiungere un obiettivo. Un ulteriore percorso didattico sarà sviluppato attraverso l'impiego del reticolo. Quando i principi con i quali fare coding unplugged saranno chiari, presumibilmente nelle ultime classi di scuola primaria, il passo successivo sarà quello di provare a tradurre quegli stessi algoritmi scritti in 7 modalità unplugged utilizzando supporti tecnologici, piattaforme e software pensati appositamente per il coding. La più famosa e diffusa di queste è Scratch, con cui tutti potranno imparare a programmare. L'impiego di SPIKE Essential combinerà la programmazione a blocchi basata su icone e parole con un hardware semplice, affinché gli alunni possano scambiare idee e sviluppare soluzioni creative attraverso tentativi ed errori mentre collaborano con i compagni.

Un'altra metodologia che innoverà l'approccio didattico sarà il Tinkering, che si basa sulla sperimentazione ed esplorazione creativa al fine di trovare soluzioni a vari problemi. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere, modellare e combinare vari elementi per creare degli oggetti, utilizzando il proprio intuito e la propria creatività. Le attività saranno sempre presentate sotto forma di gioco, in quanto il compito da svolgere non verrà imposto dall'esterno ma saranno gli alunni stessi a darsi un obiettivo. Nelle attività di tinkering non è importante quello che si realizza quanto il processo che porta all'output finale. Lo studente è incoraggiato a sperimentare in modo da stimolare in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Si presterà particolare attenzione alle metodologie didattiche



inclusive come lo storytelling. L'utilizzo di storie e racconti, come strumento pedagogico, aiuta i bambini a comprendere il linguaggio in modo più naturale e intuitivo. Le storie avranno una struttura narrativa che facilita la comprensione del linguaggio, permettendo di identificare schemi e relazioni tra le parole e le frasi.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;



- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria

attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte

di creatività e di apprendimento significativo.

Dettaglio plesso: LOMBARDO RADICE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: underSTEMing**

Quando si parla di discipline STEM si fa riferimento a una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è in costante mutamento. . A tal proposito, il coding è una metodologia didattica orientata a educare al pensiero computazionale. Un processo logico creativo che risulta essere



efficace anche a scuola, perché fa uso di strumenti, metodi e strategie specifiche della tecnologia (e non solo) per la soluzione di un problema complesso. Attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e attività informatiche, che prevedono ad esempio l'utilizzo di specifiche piattaforme, la programmazione di un'applicazione, di un piccolo videogioco, gli alunni non solo imparano a programmare, ma soprattutto programmano per apprendere. Oltre all'utilizzo di piattaforme dedicate, si intende fare coding a scuola con efficacia anche in altre modalità che non necessitano di supporti digitali e comunque tecnologici. Per iniziare ad applicare con successo il coding unplugged si proporranno attività attraverso la pixel art. La base per tali attività è molto spesso infatti la costruzione di un algoritmo, ovvero una serie di istruzioni semplici che, se eseguite correttamente, permettono di risolvere un problema o raggiungere un obiettivo. Un ulteriore percorso didattico sarà sviluppato attraverso l'impiego del reticolo. Quando i principi con i quali fare coding unplugged saranno chiari, presumibilmente nelle ultime classi di scuola primaria, il passo successivo sarà quello di provare a tradurre quegli stessi algoritmi scritti in 7 modalità unplugged utilizzando supporti tecnologici, piattaforme e software pensati appositamente per il coding. La più famosa e diffusa di queste è Scratch, con cui tutti potranno imparare a programmare. L'impiego di SPIKE Essential combinerà la programmazione a blocchi basata su icone e parole con un hardware semplice, affinché gli alunni possano scambiare idee e sviluppare soluzioni creative attraverso tentativi ed errori mentre collaborano con i compagni.

Un'altra metodologia che innoverà l'approccio didattico sarà il Tinkering, che si basa sulla sperimentazione ed esplorazione creativa al fine di trovare soluzioni a vari problemi. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere, modellare e combinare vari elementi per creare degli oggetti, utilizzando il proprio intuito e la propria creatività. Le attività saranno sempre presentate sotto forma di gioco, in quanto il compito da svolgere non verrà imposto dall'esterno ma saranno gli alunni stessi a darsi un obiettivo. Nelle attività di tinkering non è importante quello che si realizza quanto il processo che porta all'output finale. Lo studente è incoraggiato a sperimentare in modo da stimolare in lui l'attitudine alla risoluzione dei problemi. Si presterà particolare attenzione alle metodologie didattiche inclusive come lo storytelling. L'utilizzo di storie e racconti, come strumento pedagogico, aiuta i bambini a comprendere il linguaggio in modo più naturale e intuitivo. Le storie avranno una struttura narrativa che facilita la comprensione del linguaggio, permettendo di identificare schemi e relazioni tra le parole e le frasi.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.

- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;



- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria

attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico

- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte

di creatività e di apprendimento significativo.

Dettaglio plesso: MARUGJ-FRANK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

Il Coding rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline, che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Il coding diventa uno strumento che accompagna l'allievo nel maturare il proprio pensiero logico; un approccio metodologico che lo aiuta ad apprendere e a sviluppare le capacità di analisi, di scomposizione di un dato problema; gli permette di comprendere le ragioni di un determinato fattore e di poter elaborare delle soluzioni. Non si impara solo a programmare ma si programma per apprendere.



Nella scuola secondaria di primo grado l'obiettivo è sviluppare pensiero computazionale, attraverso l'utilizzo di costrutti più complessi della programmazione, per la realizzazione di algoritmi ottimizzati ed efficaci alla risoluzione di problemi, utilizzando anche la robotica educativa. L'utilizzo di strumenti didattici a difficoltà progressiva, come ad esempio il portale code.org, è indispensabile ad introdurre alcuni concetti piuttosto astratti, come ad esempio le funzioni con i parametri. La prosecuzione delle attività con ambienti di programmazione visuali quali, per esempio, Scratch consente agli alunni di ideare e realizzare qualcosa di proprio: uno storytelling, un videogioco...L'utilizzo, infine, di supporti legati alla robotica educativa consente di ridurre il livello di astrazione e di applicare gli algoritmi appresi per realizzare la programmazione di oggetti che interagiscono con il mondo reale (intelligenza delle cose).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi principali per gli alunni possono essere sintetizzati quindi nei seguenti punti:

- Imparare a scrivere algoritmi in maniera corretta e a risolvere problemi complessi scomponendoli in problemi più semplici.
- Applicare il concetto di variabile nella soluzione di schemi logici
- Progettare e costruire storie tecnologiche unendole con il linguaggio di programmazione Scratch



- Stabilire relazioni causa-effetto
- Creare semplici programmi per istruire i modelli LEGO
- Realizzare storytelling.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: MARUGJ-FRANK

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III :

L'orientamento va inteso come AUTO-VALUTAZIONE cioè il processo attraverso cui ciascuno impara a riconoscere e a sviluppare le proprie capacità, i propri interessi, le proprie attitudini ed aspirazioni e come AUTO-ORIENTAMENTO cioè l'acquisizione di indicazioni, informazioni, consigli per attuare una scelta adeguata e libera da condizionamenti.

Il progetto si propone di:

- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari (costruzione di un curriculum verticale per creare un continuum di apprendimento tra i differenti ordini di scuola)
- Costruire attività ponte che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti della scuola di ordine superiore
- Individuare strumenti di passaggio di informazioni sulle competenze sociali, sugli atteggiamenti di apprendimento e sulle caratteristiche cognitive degli alunni che si iscrivono all'ordine successivo di scuola. Attività previste:
- Kangourou della Matematica: proposta di partecipazione alle olimpiadi di Matematica promosse dall'Università di Milano categoria CADET (preparazione in



- orario extracurricolare)
- Compilazione del quaderno di Auto-orientamento : attività propedeutica per effettuare una scelta più consapevole dell'indirizzo di studi successivo
 - Attività per la conoscenza delle scuole d'istruzione secondaria presenti sul territorio: nei mesi di dicembre – gennaio gli alunni delle CLASSI TERZE incontrano i referenti delle scuole superiori del territorio con alunni di 1°-2° anno per promuovere il confronto tra pari.
 - Generazioni a confronto: proposta di incontri con professionalità del territorio operanti in vari settori.
 - Promozione di concorsi e iniziative finalizzati alla conoscenze di se stessi, dei propri interessi ed attitudini.
 - Partecipazione a uscite e visite didattiche sul territorio per la conoscenza delle realtà economiche locali.

Allegato:

QuadernoOrientamento.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I: " Fai la punta alla matita e inizia a



scrivere la tua Vita"

Nel corso del primo anno l'attività di orientamento inizierà con la fase di accoglienza e di esplorazione della realtà socio-ambientale e delle risorse personali da investire nella nuova esperienza scolastica. Il percorso proseguirà con una fase di orientamento con la conoscenza di sé per far sviluppare le capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa.

Nel primo periodo, tutti i docenti concorreranno a stimolare negli alunni la riflessione sulla conoscenza e consapevolezza del sé attraverso le seguenti attività:

- I docenti di Lettere leggeranno il brano "L'albero dei cuori" sul quale gli alunni saranno chiamati a riflettere sul concetto delle emozioni e dell'affettività, dando anche importanza ai "colori", che spesso rappresentano le nostre emozioni o i nostri stati d'animo. Successivamente gli alunni potranno cimentarsi in elaborati creativi relativi al proprio albero dei cuori ed eventualmente ricercare sul dizionario termini non noti riferiti alle emozioni. Infine racconteranno le proprie emozioni in un testo creativo.
- "Gioco delle due scatole". Saranno predisposte sulla cattedra due scatole. Ogni alunno scriverà in un foglio le sue aspettative sulla Scuola Secondaria, nell'altro le sue paure. I fogli saranno piegati e depositati nelle due scatole. I docenti li estrarranno uno alla volta, li leggeranno e li commenteranno con gli allievi. Si farà poi una sintesi delle aspettative e delle paure (per esempio: successo scolastico, interrogazioni, ecc.). Alla fine del gioco si promuoverà il dibattito. I dati in un secondo momento e con l'aiuto del docente di Tecnologia verranno illustrati con un grafico e riportati su cartellone da appendere nell'aula.
- Confronto del lessico inerente i sentimenti in italiano e nelle lingue straniere. Giochi enigmistici e realizzazione di cuoricini tematici da parte degli alunni che sceglieranno il termine straniero che meglio li rappresenta.
- "Il cervello e le emozioni", (<https://www.youtube.com/watch?v=uOP3DVawrIY>), visione di un video tratto dal programma di Piero Angela e successiva discussione sullo stesso.
- "La musica e l'affettività". Riflessione sulla capacità della musica di esprimere e suscitare emozioni. Scelta di un brano musicale che possa fare riflettere su esse.
- "Costruiamo un albero dei cuori". Realizzazione di un cuore su cartoncino, da decorare, colorare e completare con un messaggio sui sentimenti.



- Carta d'identità "speciale". Condivisione di emozioni, sentimenti per accrescere la stima di se è e degli altri, partendo dai colori.
- "Ci presentiamo attraverso il linguaggio del corpo". Riflessioni sui comportamenti assunti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe II: "L'officina dei talenti"**

Nel corso del secondo anno l'attività di orientamento rappresenta una fase interpretativa volta alla conoscenza del sé e alla presa di coscienza dei propri interessi, attitudini e competenze, punti di forza e debolezza. Le attività mirano a far conoscere il sé fisico, psicologico e socio-culturale:

- IO CHE CRESCO: riflessione sul proprio corpo che cambia,
- IO CHE CAMBIO: riflessione sui cambiamenti caratteriali, sui meccanismi delle relazioni familiari ed amicali,
- IO MI NUTRO: riflessioni sui giovani e le mode alimentari, i disturbi alimentari,



- Kangourou della Matematica: partecipazione alle olimpiadi di Matematica -categoria BENJAMIN,
- Promozione di concorsi e iniziative finalizzati alla conoscenze di se stessi, dei propri interessi ed attitudini.
- Partecipazione a uscite e visite didattiche sul territorio per la conoscenza delle realtà economiche locali.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi) - Libriamoci 2023-24

La scuola secondaria risponde ogni anno all'appello di promozione della lettura nelle aule scolastiche e in biblioteca, attraverso la proposta di diverse attività didattico-formative, finalizzate a stimolare negli studenti il piacere del leggere. Lo spirito e l'invito dell'iniziativa, infatti, sono i medesimi di sempre: far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo speciale potere di coinvolgimento. Gli alunni di tutte le classi della scuola sec. di primo grado saranno impegnati in maratone di lettura ad alta voce, letture dialogate, interpretazione di piccoli monologhi, realizzazioni di audiolibri, performances di libri viventi, gare di lettura espressiva. L'incentivazione alla lettura sarà perseguita per tutto l'a.s. in orario curricolare in classe e/o nella biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Educare alla lettura favorendo negli alunni il piacere di leggere affinché diventino fruitori



consapevoli di libri e frequentatori di biblioteche; - Sviluppare le competenze chiave dell'apprendimento permanente come la comprensione del testo e la competenza "imparare ad imparare"; - Affinare il senso critico e la sensibilità estetica; - Accrescere il proprio patrimonio lessicale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Il progetto verrà svolto in orario curriculare e sarà, eventualmente, adattato alla DDI qualora l'emergenza sanitarie lo richiedessero.

● Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi) - Star bene a scuola

Il progetto si articola in varie sezioni: □ - Scuola Amica degli altri, attività di solidarietà da realizzare insieme (genitori/ figli, docenti/ alunni) che possano insegnare agli alunni i valori etici importanti per la loro "educazione morale", con gesti concreti e piccoli sacrifici personali soprattutto da parte dei ragazzi. Si suggeriscono le seguenti attività: □ per le prime classi, donazioni alla Caritas della Parrocchia San Michele Arcangelo; □ per le seconde, pranzo alla Casa dell'Accoglienza e/o donazioni all' Associazione genitori oncematologia pediatrica del V. Fazi di Lecce "Per un sorriso in più"; □ per le terze, partecipazioni a progetti concreti in collaborazione con l'Associazione no-profit "Giovanni Paolo II". □ Momento comunitario di alunni, genitori, docenti da vivere insieme nel periodo natalizio/pasquale in chiesa. □ -Scuola Amica = Casa mia: con questa attività si educeranno i ragazzi al rispetto della scuola come se fosse la loro casa dal momento che vi trascorrono tante ore; gli alunni saranno invitati, oltre che a tenere pulita la scuola, anche a renderla più bella come se fosse la loro casa o la loro stanza, con degli elaborati artistici che saranno appesi nei corridoi. Gli elaborati avranno come tema quello dell'amicizia, accoglienza agli alunni stranieri, della solidarietà e della valorizzazione del nostro territorio, nel rispetto delle persone e della natura. Inoltre, proprio nel rispetto della natura, particolare attenzione sarà dedicata agli spazi esterni e interni della scuola con presenza di piante; gli alunni renderanno gli spazi verdi più accoglienti, con l'aiuto delle famiglie e dei docenti. L'intero



progetto si avvale della collaborazione del Comitato Genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Creare un'intesa solidale e permanente tra docenti e genitori, facendo della scuola un luogo di incontro e di confronto sistematico tra le due agenzie educative fondamentali impegnate a costruire occasioni concrete, anche a distanza, rivolte a promuovere la sensibilità dell'alunno verso se stesso e gli altri, fargli acquisire sicurezza in se stesso e fiducia nell'altro, soprattutto nell'adulto, fargli comprendere che l'adulto non è un interlocutore indifferente e distaccato ma una persona con cui confrontarsi, che sa ascoltare e a cui poter confidare le proprie problematiche. - Comprendere l'importanza del rispetto degli altri attraverso il rispetto delle regole e gli effetti delle proprie azioni sugli altri. - Comprendere i valori etici importanti per la loro "educazione morale"



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Si prevede la collaborazione del comitato dei genitori il progetto verrà svolto in orario curricolare e sarà, eventualmente, adattato alla DDI qualora l'emergenza sanitarie lo richiedessero.ori

● Scuola Primaria- Secondaria I grado (tutte le classi)- Alternativa all'IRC

Le attività di alternativa all'IRC saranno attivate a seguito di richiesta della famiglia e consisteranno in attività di recupero o potenziamento nelle abilità di base in Italiano e Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

mmmmmmmmmmmmmmmm

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

● Scuola dell'Infanzia- Progetto E. C.: " Disegniamo il futuro per cambiare il presente".

Il progetto è finalizzato: 1. all'interiorizzazione di regole e comportamenti corretti per salvaguardare l'ambiente che ci circonda 2. al rispetto delle differenze religiose e culturali 3. alla cura dei beni comuni 4. all'interiorizzazione dei diritti e dei doveri

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. relazionarsi correttamente con le persone e l'ambiente
2. maturazione di un comportamento rispettoso dell'ambiente
3. conoscere l'importanza delle regole e del rispetto con i pari, gli adulti, l'ambiente

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fotografico

Informatica

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica



Aule

Proiezioni

Aula generica

● Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi) - Di scuola in scuola... Dritti al futuro!!!

L'orientamento va inteso come: □ AUTO-VALUTAZIONE cioè il processo attraverso cui ciascuno impara a riconoscere e a sviluppare le proprie capacità, i propri interessi, attitudini ed aspirazioni; □ AUTO-ORIENTAMENTO cioè l'acquisizione di indicazioni, informazioni, consigli per attuare una scelta adeguata, libera da condizionamenti. Attraverso il confronto tra i vari ordini di scuola il progetto si propone di: □ Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari (costruzione di un curriculum verticale per creare un continuum di apprendimento tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria); □ Costruire attività ponte che consentano agli alunni di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti della scuola di ordine superiore. Individuare strumenti di passaggio di informazioni sulle competenze sociali, sugli atteggiamenti di apprendimento e sulle caratteristiche cognitive degli alunni che si iscrivono all'ordine successivo di scuola. le attività programmate sono le seguenti: - Presentazione del Piano delle Attività scolastiche: presentazione delle attività educativo-didattiche caratterizzanti il nostro Istituto Scolastico.(Gennaio) □ Incontri docenti Infanzia – Primaria: Scambio di informazioni relative ai percorsi realizzati, ai traguardi conseguiti, al grado di sviluppo psico – affettivo-relazionale degli alunni di 5 anni. (Giugno) □ Incontri docenti Primaria – Secondaria: Intese educativo - didattiche per la costruzione di prove comuni di Italiano, Matematica e Inglese in uscita dalla scuola primaria e in ingresso alla scuola secondaria. (Novembre –Aprile).Scambio di informazioni relative al grado di maturazione psico-affettivo-relazionale raggiunto dagli alunni delle classi quinte. (Giugno) □ Kangourou della Matematica: proposta delle olimpiadi di Matematica dalle classi SECONDE della Scuola Primaria alle classi TERZE della Scuola Secondaria di 1° grado. Nelle classi SECONDE, TERZE, QUARTE la preparazione verrà curata in orario curriculare dai docenti di Matematica della classe; nelle classi successive la preparazione verrà curata in orario extracurriculare di venerdì pomeriggio dalle proff. RENNA Maria Daniela e SCRASCIA Antonella. □ Attività ponte Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1°grado:le attività proposte di seguito verranno curate dai docenti della SSPG su base volontaria, dando la propria disponibilità alla prof.ssa SCRASCIA entro il 25 ottobre, in orario antimeridiano ma fuori dal proprio orario di servizio, dedicando 1 ora per CLASSE QUINTA possibilmente negli ambienti



della SSPG. - SETTIMANA DELLA POESIA PERDUTA (06 – 10 NOVEMBRE) - SETTIMANA DELL'ARTE (13 – 17 NOVEMBRE) - SETTIMANA DI FIBONACCI (20 – 24 NOVEMBRE) - SETTIMANA DELLO SPORT (27 – 01 DICEMBRE) - SETTIMANE DELLA MUSICA (04 – 15 DICEMBRE) □ Coordinamento di tutte le attività per la conoscenza delle scuole d'istruzione secondaria presenti sul territorio: nei mesi di dicembre – gennaio gli alunni delle CLASSI TERZE incontreranno i referenti delle scuole superiori del territorio con alunni di 1°-2° anno per promuovere il confronto tra pari. □ Generazioni a confronto: proposta di incontri con professionalità del territorio operanti in vari settori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Collaborazione tra tutti i docenti nell'implementare attività che favoriscano negli alunni la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie capacità, del livello di competenze già acquisito, per affinare gli strumenti di raccordo e ottimizzare le strategie educativo - didattiche da mettere in campo con gli alunni nelle fasi di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● Scuola primaria (quinte classi)-Secondaria di primo grado (tutte le classi) - Finestre spalancate e tavole apparecchiate

Le nuove generazioni, quindi anche gli alunni dell'I.C.S. "Michele Greco - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado", sono chiamate a prendere atto con urgenza che alcuni valori fondanti del nostro modo di vivere in società sono a rischio: la pace, la sostenibilità ambientale, i valori che guidano la collettività umana. Le tante forme di illegalità, anche silenziosamente pervasive, chiamano tutti gli organi educativi, e le scuole in primo luogo, a contrastarle mediante sistemi di partecipazione alla vita collettiva che sviluppino gli "anticorpi di comunità" contro il dilagare della criminalità organizzata, della corruzione ma anche contro il crescente senso di impotenza verso l'arrogante mancanza di rispetto delle regole, che può indurre frustrazione/indifferenza. Incontrare e accogliere, avendo come unico criterio i bisogni e le speranze delle persone fa la differenza, segna il confine tra un'esistenza aperta al dialogo (le finestre spalancate) e pronta a condividere le risorse (la tavola apparecchiata) e un mondo indifferente ed egoista. Le attività pratiche si distinguono in due campi di azione. 1. LA SCUOLA SI VESTE DI MEMORIA Una volta che Libera avrà reso noto il tema dell'anno, alle classi 5^a della SP e alle classi Prime e Seconde della SSPG che aderiranno al Progetto sarà chiesto: - di realizzarne una loro interpretazione grafica da appendere alla porta nella settimana del 21 marzo e l'adozione di una vittima innocente di mafia, di cui approfondire la biografia (materiale fornito dalla Referente) e riprodurre su cartelloni (o altri prodotti ritenuti più rispondenti ai percorsi educativi in atto). I prodotti potranno essere raccolti in una mostra visitabile dalle classi nella Giornata del 21 marzo; oppure esposte fuori dalla classe/scuola a costituire "I corridoi della Memoria", oltre ad essere pubblicati sulla pagina Facebook dell'Istituto; - incontrare i rappresentanti e partecipare alle iniziative esterne del Presidio Libera di Manduria. 2. I BENI CONFISCATI: RISORSA DI LEGALITÀ, in collegamento con LIBERA TERRA – MESAGNE Le classi Terze della SSPG i cui C.d.C. avranno scelto di aderire al Progetto svolgeranno un'indagine conoscitiva sui beni confiscati alle mafie e sul loro riutilizzo sociale (Legge n. 109 del 7-3-1996), con la realizzazione di report da sintetizzare anche in prodotti multimediali; inoltre approfondiranno le attività di LIBERA TERRA con una probabile visita guidata all'azienda agricola sorta sui beni confiscati alla mafia nel territorio di Mesagne (BR). Quindi, nel periodo fine marzo – aprile organizzeranno la "Giornata



della Condivisione" e, con l'auspicabile coinvolgimento del Comitato Genitori, allestiranno una tavolata con degustazione dei prodotti di Libera Terra, da far conoscere per sostenere la sopravvivenza di queste aziende. Possibile incontro con una personalità esemplare/familiare di vittima innocente. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PROGRAMMATE / FASI OPERATIVE
Partecipazione ai concorsi, come scandito dai bandi; per le altre attività, come si programmeranno dopo l'adozione dei C.d.C. Partecipazione alla " XIX Giornata della Memoria e dell'Impegno" e ad altre manifestazioni in linea con la tematica del Progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

COMPETENZE • Sviluppo dell'etica della responsabilità, del dialogo e della condivisione nei comportamenti individuali. • Capacità di lavorare insieme per un fine positivo comune. • Esercizio della cittadinanza attiva, consapevole anche del rispetto dell'ambiente nel proprio contesto di vita (aula, cortile, piazzetta della Scuola, ...). • Scelte di vita autonome e conformi ai valori che orientano la nostra società e sanciti dalla Costituzione Italiana. • Valorizzazione e rispetto delle altre culture. • Conoscenza delle nostre Istituzioni. • Rispetto per il proprio territorio e adozione di atteggiamenti coerenti nel quotidiano. • Promozione di iniziative divulgative di quanto appreso.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● Scuola Primaria: "Olimpiadi in blu"

La presente proposta progettuale mira a promuovere l'inclusione e i vari valori dello sport. Pertanto, si organizzeranno le "Olimpiadi in BLU" (colore attribuito alla giornata dell'autismo) secondo l'organizzazione di seguito definita. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di tutte le classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado: ad ogni classe sarà assegnata una disciplina sportiva alla quale si prepareranno nel corso dell'anno scolastico nelle ore destinate all'insegnamento di Ed. Fisica, Ed. Motoria e durante le attività afferenti al campo di esperienza "Il Corpo e il movimento". La manifestazione olimpica si terrà il 2 aprile 2024 presso lo stadio comunale di Manduria alla presenza delle famiglie e dell'intera cittadinanza, invitata a partecipare. Si prevede il coinvolgimento dei ragazzi del corso strumentale al fine di accompagnare l'ingresso degli atleti con l'Inno nazionale. Come lo scorso anno, è prevista una raccolta fondi da devolvere al centro "KABAU" di Grottaglie: ognuno potrà liberamente devolvere una somma di denaro all'ingresso dello stadio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il miglioramento della qualità di vita dei bambini con autismo all'interno dei vari contesti di vita: casa, scuola e contesti sociali più allargati. □ La capacità di lavorare in rete con operatori socio-sanitari e genitori. □ La disseminazione dell'esperienza e delle informazioni sull'autismo nelle altre classi dell'istituto scolastico. □ L'attivazione di buone pratiche esportabili in altri contesti. □



Il rafforzamento della fiducia dei genitori nei confronti dell'istituzione scolastica. □ Una maggiore capacità di comprensione delle esigenze della famiglia da parte dei genitori

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

Approfondimento

Il 2 aprile, si celebra in tutto il mondo la "Giornata Mondiale della consapevolezza sull'Autismo", istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU, per richiamare l'attenzione di tutti sui diritti delle persone con sindrome dello spettro autistico e delle loro famiglie. Il Progetto si inserisce nel quadro normativo generale volto a garantire i diritti all'apprendimento e alla partecipazione sociale, riconosciuti e sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, approvata nel 2006 (ONU 2006) e ratificata dal nostro Paese. La nostra scuola, infatti, registra un numero elevato di alunni con disturbo dello spettro autistico per cui si ritiene necessario sensibilizzare docenti e studenti a questo tema, nonché l'intera cittadinanza, collaborando con le singole famiglie che vivono quotidianamente i problemi connessi all'inclusione sociale dei propri figli. L'intero percorso progettuale, pertanto, mira promuovere il suddetto obiettivo attraverso lo sport e il coinvolgimento di tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "M. Greco".

● Scuola Primaria "A;B;C della strada"

L'obiettivo del Progetto Continuità è quello di comunicare e realizzare un "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, anche se non facenti parte del medesimo istituto, al fine di favorire un graduale ed armonico passaggio da un'esperienza scolastica a quella successiva. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe:



tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto ed attenzione. Per questo, il Progetto Continuità vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica attraverso le attività programmate che mirino a prevenire le possibili difficoltà di inserimento, preparando così emotivamente gli alunni al cambiamento, attraverso la creazione di condizioni necessarie per un sereno ingresso a scuola. Le finalità del progetto sono: □ Promuovere atteggiamenti positivi di apertura al diverso e al cambiamento. □ Favorire scambi tra docenti di ordini e scuole diverse. □ Condividere percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità. □ Incentivare il rapporto col territorio e la partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscere e riconoscere i segnali stradali □ Partecipare e interagire in modo collaborativo alle attività di gruppo e fair play □ Eseguire percorsi seguendo le indicazioni date □ Decodificare suoni e rumori della strada

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Restauro
------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------



● Scuola primaria "Bambini all'opera"

La Dichiarazione Generale per i Diritti Umani (1948, art. 27) riconosce ad ogni individuo il diritto di godere delle forme d'arte. Tale diritto tuttavia è riservato nei fatti solo a coloro che sono in grado di apprezzarne il valore, per cui appare oggi fondamentale coltivare la trasmissione alle giovani generazioni di un patrimonio culturale in grado di evitare l'appiattimento del gusto verso le forme artistiche standardizzate divulgate dai mass-media, allargando in senso democratico l'accesso alle più alte espressioni della nostra cultura. In questo senso il progetto riconosce nell'opera lirica un bene artistico capace di avvicinare i giovani alle forme ed ai sentimenti della musica colta e propone un'esperienza formativa capace di favorire questo incontro attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Conoscenza e fruizione attiva e critica dei linguaggi espressivi e musicali • Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive e di musica d'insieme • Sviluppo della capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione • Relazioni interpersonali e di gruppo fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso • Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

Approfondimento

La finalità principale è quella di fornire ai partecipanti un accesso all'opera emozionale, musicale e cognitivo per consentire loro di sviluppare una propria interpretazione, apprendendo attraverso l'assunzione di nuovi ruoli, lavorando praticamente e scoprendo i significati dell'opera nella sua storia e nella musica. Al di là di intenti puramente divulgativi e conoscitivi di questa forma d'arte, il progetto è caratterizzato da una precisa finalità pedagogica: l'attività promuove la diffusione di saperi finalizzati ad imparare a fare e ad imparare ad essere, mirando al raggiungimento del godimento estetico attraverso la funzione pedagogica della diffusione culturale. La peculiarità stessa dell'opera lirica favorisce naturalmente la prospettiva della trasversalità dei saperi, costituendo occasione di intraprendere percorsi interculturali, di educazione all'affettività, di scrittura creativa, di tecniche espressive e pittoriche, di approfondimento di periodi storici e di conoscenza della biografia dei grandi autori musicali. In questo modo il progetto promuove un'educazione con le discipline e non solo alle discipline: l'opera infatti, in quanto parola, azione e musica risulta un luogo privilegiato per praticare quell'interdisciplinarietà che, individuando gli elementi comuni delle diverse discipline (strutture, forme, concetti, processi mentali), garantisce l'unitarietà del sapere.

● Scuola primaria "Fun for Starters"

L'offerta didattica assicura un aumento della motivazione e delle potenzialità degli alunni nella lingua inglese e favorisce lo sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale in contesti specifici e motivanti creati dal confronto con l'insegnante.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore curiosità ed interesse nell'approccio con la lingua straniera inglese • Sviluppo di un atteggiamento positivo verso la lingua straniera • Miglioramento delle capacità di ascolto, comunicazione, interazione e relazione • Partecipazione agli esami CAMBRIDGE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento



Gli obiettivi prevedono il raggiungimento delle quattro abilità linguistiche: Speaking, Writing, Reading e Listening. Il progetto è finalizzato a: potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante. • offrire la possibilità ai discenti di venire precocemente a contatto con la lingua straniera "viva", attraverso il contatto settimanale in orario extracurricolare con insegnanti di lingua inglese, per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.

- favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi.
- costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che danno un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

● Scuola dell'Infanzia - Progetto Accoglienza: " Legati a un filo".

Il progetto Accoglienza " Legati a un filo" vuole creare relazioni positive e accoglienti attraverso esperienze stimolanti e condivise favorendo la conoscenza dell'ambiente, dei compagni, delle maestre e dei maestri, l'organizzazione della giornata scolastica e delle regole per "stare insieme". All'interno del progetto è inserita la storia " Un amico da...aiutare" con il personaggio mediatore " Pinguino Teo" che sarà il filo conduttore del percorso didattico annuale. Il cambiamento climatico insieme al tema dell'amicizia faranno da sfondo integratore per tutte le attività educative didattiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Interazione positiva 2. Sviluppo dell'identità personale e del rispetto dell'altro 3. Comunicazione delle emozioni 4. Utilizzo del linguaggio verbale-corporeo 5. Rispetto dell'ambiente e interiorizzazione delle regole per uno sviluppo sostenibile

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Fisica



	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Scuola dell'Infanzia - Progetto Attività Alternative IRC : "Le parole contano".

Adesh, venditore di parole e personaggio principale del racconto, con le sue azioni e i suoi comportamenti sottolinea la necessità di andare oltre le apparenze, riflettere sulla forza e il potere delle parole che usate opportunamente sanno scaldare il cuore. L'azione educativo didattica incentrata sulla favola di Adesh favorisce il potenziamento linguistico e il consolidamento di valori eterni quali l'amicizia, la solidarietà, l'inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

1. Sviluppo di un repertorio linguistico adeguato all'età 2. Sviluppo dell'autostima 3. Espressione e gestione delle proprie emozioni 4. Potenziamento del benessere dei bambini provenienti da culture altre 5. Riconoscimento e interiorizzazione del valore della diversità come ricchezza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Scuola dell'Infanzia - Progetto psicomotricità: " Mi piace se ti muovi".

Il progetto vuole potenziare lo sviluppo delle competenze motorie che sono alla base dell'apprendimento ma anche lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino. All'interno del progetto è stato inserito un percorso animato ispirato alla favola " Nel magico mondo di Peter Pan".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Potenziamento delle capacità motorie 2. Promozione del benessere psicofisico 3. Sviluppo



delle capacità senso-percettive

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Scuola dell'Infanzia - Progetto Continuità: " La cosa più importante".

Il presente progetto vuole fornire un percorso organico, completo, dinamico e flessibile, calibrato sui bisogni degli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia e in ingresso alla Scuola Primaria. Si promuove il desiderio dei bambini di protendersi positivamente verso il futuro ed il nuovo, senza timori ed inutili ansie. Il presente progetto, incentrato sul libro di Antonella Abbatiello intitolato " La cosa più importante", sottolinea l'unicità e l'importanza di ogni individuo che consiste proprio nelle differenze che lo rendono unico e speciale-



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

1. Potenziamento dell'autostima, sviluppo e motivazione nell'esprimere e comunicare i propri bisogni attraverso il linguaggio verbale
 2. Sviluppare un repertorio linguistico adeguato all'età dei bambini
 3. Potenziamento del percorso formativo e del benessere di tutti i bambini

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Musica

Aule

Proiezioni

Aula generica

● Scuola Primaria " Fun for movers"



L'offerta didattica permette di ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni, sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

L'alunno sa esporre in lingua inglese i concetti chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante e sa operare semplici confronti con il proprio vissuto quotidiano esprimendo opinioni personali; - l'alunno sa rispondere a domande riguardanti sè stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi; - l'alunno dimostra di aver ampliato il proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati. Superamento dell'esame finale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento



Le attività saranno finalizzate allo sviluppo delle abilità audio-orali favorendo pertanto la conversazione in lingua inglese. Lo scopo è quello di aiutare gli alunni ad interagire in lingua inglese con i compagni e con l'insegnante, avendo cura della pronuncia, partecipando a brevi e semplici discussioni su argomenti familiari e di loro interesse, utilizzando il lessico, la grammatica e le funzioni relative richieste dal Grade dell'esame Cambridge da sostenere.

● Scuola Primaria" FUN FOR FLYERS"

L'offerta didattica riguardante l'insegnamento della lingua straniera favorisce nella norma, l'opportunità di una vera interazione con parlanti nativi, si evidenzia pertanto il bisogno di potenziare l'abilità di comprensione e produzione orali in contesti significativi e motivanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Realizzazione di brevi paragrafi da parte degli alunni, riguardanti gli argomenti trattati e: • comprendere l'inglese scritto di base • comunicare in situazioni familiari • comprendere e usare frasi ed espressioni di base • interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

● Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi) LA SCUOLA SI FA... BELLA

La scuola secondaria di I grado Marugj-Frank necessita di un'opera di restyling. Per far bella la scuola le istituzioni non bastano, serve l'aiuto di tutti, anche quello delle famiglie (comitato genitori), dei negozianti e degli imprenditori (sponsor). Abituare i ragazzi alla bellezza significa portare avanti un percorso educativo che gli consentirà di avere cura delle cose, partecipare attivamente alla riqualificazione degli ambienti permetterà loro di avere maggiore senso di responsabilità nei riguardi degli spazi che quotidianamente frequentano per molte ore al giorno. OBIETTIVI: • Rendere gli spazi scolastici più accoglienti e rinnovati, avvalendosi dell'aiuto delle famiglie, tramite il supporto del Comitato genitori per rafforzare il concetto di scuola come luogo d'incontro e di confronto. • Costruire occasioni concrete in orario curricolare per sensibilizzare gli alunni e promuovere il senso civico nei confronti degli spazi scolastici e delle cose altrui, comprendendo le ricadute delle proprie azioni. • Costruire relazioni positive e sostenere le idee e il lavoro degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Esercizio della cittadinanza attiva; • Sviluppo dell'etica della responsabilità nei comportamenti individuali; • Capacità di lavorare insieme per un fine positivo comune; • Consapevolezza e rispetto dell'ambiente e del proprio contesto di vita (aule, cortile, corridoi, spazi esterni, ecc.)

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (tutte le classi) e quinte primaria -LEZIONI DI MUSICAL

Gli alunni metteranno in scena un musical del quale cureranno ogni aspetto con lo scopo di: • Costruire e condividere un percorso educativo partecipato che veda la realizzazione di un evento in contesto scolastico • Usare correttamente e consapevolmente i linguaggi sonori, corporei e iconici • Sperimentare forme spontanee e/o organizzate di partecipazione delle famiglie alle esperienze della scuola • Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità, e di collaborazione • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Imparare a lavorare attorno ad un progetto comune
- Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro
- Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione

Destinatari

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Scuola Primaria (classi quarte e quinte) e Secondaria di primo grado (tutte le classi)- BULLIS...NO!

Il Progetto vuole prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso una serie di interventi e di attività che hanno come destinatari tutti gli studenti dell'Istituto. Questo percorso vede il coinvolgimento di tutte le figure presenti nella scuola (Dirigente scolastico, docenti, personale ATA) ed una collaborazione con le Forze dell'Ordine, Polizia Postale e altre figure istituzionali. Il progetto nasce per promuovere una riflessione sulla tutela dei minori, promuove una cultura alla convivenza pacifica e alla costruzione di una società interculturale e sostenibile e un uso consapevole, sicuro e adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie per accrescere le loro competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza della necessità di buone e sane relazioni Prevenzione e/o contrasto del fenomeno

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (classi seconde) - Fun for fleyers

Il progetto nasce dal bisogno di potenziare l'abilità di comprensione e produzione orali in contesti significativi e motivanti. Obiettivi Specifici di apprendimento: 1. Essere in grado di comprendere persone che conversano in situazioni quotidiane/ familiari in merito alla propria storia personale (scuola,famiglia,tradizioni); 2. Essere in grado di comprendere le informazioni esplicite fornite da un interlocutore; 3. Conoscere strutture/funzioni/ lessico, mostrando di saperlo riutilizzare in modo sufficientemente adeguato a livello orale; 4. Essere in grado di acquisire una certa "fluency" verso le abilità di speaking e listening; 5 Raggiungere la "massima esposizione" alla lingua usata, che rimane uno dei criteri fondanti dell'insegnamento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Realizzazione di brevi paragrafi da parte degli alunni, riguardanti gli argomenti trattati e: • comprendere l'inglese scritto di base • comunicare in situazioni familiari • comprendere e usare frasi ed espressioni di base • interagire con anglofoni che parlano lentamente e chiaramente.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (classi terze) - English in action

Potenziamento della lingua inglese finalizzato al conseguimento della certificazione internazionale Cambridge Ket (Cambridge Key English Test) in linea con il livello A2 Waystage del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento dell'offerta formativa. • Potenziamento di conoscenze e abilità degli alunni per lo sviluppo di competenze. • Innalzamento del successo • Valorizzare le eccellenze



● Scuola Secondaria di primo grado (classi prime) - Fun for movers

L'offerta didattica permette di ampliare e consolidare le conoscenze lessicali in lingua inglese degli alunni, sviluppare strategie utili per affrontare prove della stessa tipologia di quelle previste dall'esame Cambridge (livello A1/movers)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- L'alunno sa esporre in lingua inglese i concetti chiave di testi riguardanti argomenti di cultura e civiltà precedentemente affrontati con l'aiuto dell'insegnante e sa operare semplici confronti con il proprio vissuto quotidiano esprimendo opinioni personali; - l'alunno sa rispondere a domande riguardanti sè stesso e il proprio vissuto quotidiano anche se poste da parlanti nativi; - l'alunno dimostra di aver ampliato il proprio lessico riutilizzando nella produzione orale i vocaboli precedentemente incontrati. Superamento dell'esame finale.

Destinatari

Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (classi seconde)- Giochi calcistici

Il progetto si propone di: -migliorare le capacità motorie di base - sviluppare in maniera



armonica l'apparato muscolo-scheletrico e cardio-circolatorio -migliorare la tecnica e la tattica del calcio a 5 - prevenire le forme di devianza e dispersione scolastica -favorire l'inclusione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Valorizzazione della legalità e solidarietà -Prevenzione del disagio e della dispersione scolastica
- Gestione delle abilità specifiche del gioco del calcio a 5

Destinatari

Classi aperte parallele

● Scuola Primaria (classi quinte) e Secondaria di primo grado (tutte le classi) -NATALIamo

Il progetto si propone la realizzazione e l'allestimento, in tutte le sue fasi, di uno spettacolo di Natale come momento per rafforzare il senso di appartenenza. Attraverso le attività, si consolideranno le relazioni interpersonali, si evidenzierà l'identità di ciascuno, si realizzerà concretamente la continuità in orizzontale e in verticale e si coinvolgeranno le famiglie e il territorio nella realizzazione di un progetto comune.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Imparare a lavorare attorno ad un progetto comune - Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro - Sviluppare creatività, fantasia e immaginazione

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (classi terze sezioni di Francese) - Certificazione Delf A1

Il progetto si propone di: -far acquisire agli alunni una preparazione che metta l'alunno in grado di affrontare l'esame DELF A1; - potenziare le 4 competenze (Protocollo Europeo delle Lingue); - valorizzare i risultati di eccellenza conseguiti dagli alunni; - essere in grado di comunicare in lingua francese in attività semplici e di abitudine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; - essere in grado di descrivere in lingua francese in termini semplici aspetti della propria vita, dell'ambiente circostante; - essere in grado di esprimere in lingua francese bisogni immediati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni, con l'esame DELF avranno certificato il livello di competenza A1, compatibile con i descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento: "Si comprendono e si usano espressioni di uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Si sa presentare sé stessi e gli altri e si è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove si abita, le persone che si conoscono e le cose che si possiedono. Si interagisce in modo semplice, purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare."

Destinatari

Classi aperte parallele

● Scuola Secondaria di primo grado (classi seconde) - Flyers A2

Il progetto si pone l'obiettivo di preparare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica "A2 Flyers" potenziando così la competenza multilinguistica, competenza fondamentale nell'orientamento e nell'apprendimento permanente dell'alunno. "A2 Flyers" è l'ultimo dei tre test di Cambridge Young Learners (YLE), test rivolti a bambini che frequentano i cicli di istruzione primaria e secondaria inferiore. Il percorso intende accompagnare i più piccoli ad apprendere l'inglese scritto e parlato grazie a test pensati appositamente per stimolare il loro interesse. I test ruotano attorno argomenti familiari e sono studiati per far apprendere ai bambini le capacità necessarie per capire, parlare e scrivere in lingua inglese.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Al termine delle attività svolte, l'alunno sarà in grado di: - Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni sulla persona, famiglia, lavoro, tempo libero); - Produrre semplici messaggi su argomenti abituali e familiari; - Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente; - Esprimere bisogni immediati.

Destinatari

Classi aperte parallele

● **Scuola Primaria: TV STORY IL MUSICAL**

Il progetto coinvolge trasversalmente tutte le discipline: italiano (lettura, ascolto e comprensione, interpretazione testi, analisi conoscenza e produzione di testi poetici, differenziazione tra elementi realistici o fantastici riportati nel copione, analisi e studio dei testi teatrali e delle componenti necessarie per la messa in scena), matematica (la consequenzialità scenica, stimola la logica ed alla meta- cognizione), geografia (collocazione dei personaggi nelle aeree geografiche da cui provengono e riflessione sulle culture), storia (allenare e rispettare in tempi di comunicazione ed espressione-sequenze-studio del periodo storico in cui è ambientata la vicenda e collocazione di tutti i personaggi citati), musica (canto individuale, corale, ritmica strumentale e corporea), educazione motoria (espressione corporea, movimento del corpo su ritmica, ballo individuale e di gruppo), arte e immagine (creazione scenografie usando varie tecniche plastiche e pittoriche, creazione costumi di scena), tecnologia (utilizzo pc, lim,



videoriprese, fotografie, utilizzo video tutorial coreografici), inglese (apprendimento di testi inglesi, cantati e tradotti), scienze (l'osservazione dei mezzi a disposizione nel periodo storico trattato).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento della propria consapevolezza ; • Consolidamento e potenziamento delle abilità artistico-espressive. • Sviluppare la percezione del proprio corpo, equilibrio e coordinazione • Sviluppo della socializzazione Creare un ambiente in cui promuovere azioni didattiche collaborative e tecnologicamente avanzate. Migliorare le capacità espressive e comunicative degli alunni. Utilizzare in modo opportuno e creativo testi e contenuti multimediali. Favorire lo sviluppo integrato e interdisciplinare di abilità linguistiche e tecnologiche Incrementare l'interesse, la motivazione, il coinvolgimento tra alunni. Imparare l'arte della drammatizzazione tramite la recitazione il canto e il ballo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



Approfondimento

La tv generalista dopo anni di potere ed egemonia si ritrova a competere con altri canali discovery e addirittura con i social e i videogiochi tanto affascinanti per i nostri alunni di ogni fascia di età e i numeri esorbitanti di telespettatori incollati davanti al piccolo schermo sembrano sia soloi un ricordo. La televisione non è solo uno strumento o un modo per rilassarsi dopo una giornata di scuola o di lavoro ma è anche servizio pubblico, per i programmi appunto, dedicati alla “cosa pubblica”. Addirittura la televisione si è trasformata in maestra per l'alfabetizzazione della popolazione, che negli anni 50 non aveva la possibilità di frequentare la scuola. Con questo musical ci proponiamo di rendere omaggio alla tv che ci ha cresciuto e che continua per i nostri alunni ad avere un ruolo importante e che quest'anno festeggia i suoi 70 anni di vita in Italia.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DifferenziAMO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Imparare a identificare i diversi tipi di rifiuti e categorizzarli, realizzando un sistema di classificazione dei rifiuti trovati; comunicare i risultati utilizzando i diversi registri linguistici, assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili, imparare a realizzare oggetti impiegando materiali di uso quotidiano.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Avvio:

Il docente di matematica e scienze con la modalità della flipped-classroom propone agli



alunni di monitorare la raccolta differenziata nella propria abitazione/condominio/quartiere. Il docente continuerà l'attività con l'osservazione dell'ambiente scolastico: aule, segreteria, palestra, palestra scoperta, servizi igienici e con la distribuzione di un questionario predisposto mediante moduli Google a cui i ragazzi risponderanno in piccoli gruppi di 3/4 persone. Seguirà una fase di dibattito sui risultati ottenuti e condivisi mediante grafici e una fase di brainstorming sulle azioni da intraprendere. Ogni tappa del processo sarà documentata da foto e video realizzati dagli alunni.

Svolgimento delle attività:

Il docente di tecnologia procederà con la categorizzazione dei diversi tipi di rifiuto assegnando ad ogni gruppo i rifiuti provenienti da uno degli ambienti scolastici individuati. Ogni gruppo provvederà a catalogare i diversi tipi di rifiuto e a differenziarli correttamente attraverso l'utilizzo di contenitori adeguatamente predisposti dagli stessi alunni. In seguito alla catalogazione dei materiali, il docente di musica invita gli alunni a recuperare gli oggetti in disuso tra i materiali che hanno precedentemente differenziato e, in seguito, a esplorare le diverse possibilità espressive degli oggetti sonori. L'insegnante di arte introduce alla classe il tema della decontestualizzazione, ispirandosi al dadaismo ready made, per cui un oggetto spostandosi da un contesto abituale prende vita in un'altra forma. Quindi, invita gli alunni a realizzare strumenti musicali di ogni tipo, che gli alunni utilizzeranno durante le successive lezioni di musica.

L'insegnante di musica parcellizza i propri obiettivi in 4 fasi. Fase 1: visione video "L'uomo distrugge la terra", "Home" ed altri inerenti Fase 2: discussione sui temi e presentazione dell'Agenda 2030 Fase 3: realizzazione di strumenti musicali con materiali di riciclo; Fase 4 : esercitazione di brani musicali con gli strumenti costruiti Fase 5: presentazione dei lavori e valutazione

Al fine di promuovere la realizzazione del prodotto finale, l'insegnante di italiano propone la conoscenza di varie tipologie testuali mediante l'uso della LIM con cui illustrare esempi tratti dal libro di testo, da testi divulgativi, da trasmissioni tv, ecc. L'alunno individua il testo espositivo misto come il più rispondente alle proprie esigenze divulgative. Attraverso il cooperative learning, si costituiscono microgruppi che sperimentano la creazione delle varie parti del testo (testi scritti, disegni, foto, grafici, tabelle), comprese le dinamiche logiche per costruire un video chiaro ed efficace.

Conclusione della lezione:

Il prodotto finale (video) sarà discusso da ogni classe in forma partecipata. Ai gruppi di lavoro che hanno operato nell'attività si chiede di motivare i risultati raggiunti e le modalità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

espressive e comunicative scelte (autovalutazione e valutazione formativa). In seguito, il video realizzato dagli alunni sarà pubblicato sul sito scolastico e sul canale Facebook della scuola. Come azione disseminativa si propone alle famiglie un tempo di sperimentazione (circa tre settimane), per mettere in pratica le azioni sperimentate dai ragazzi. Successivamente, le famiglie compilano un questionario di gradimento attraverso Moduli di Google, per una verifica sull'effettiva sensibilizzazione alle tematiche affrontate.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- classi prime SSPG

Tempistica

- Annuale

● WORLD WATER DAY

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Le attività mireranno a far riflettere gli alunni e le loro famiglie sull'importanza dell'oro blu e sui comportamenti da adottare per evitarne lo spreco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel mese di marzo, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, i docenti delle singole discipline cureranno attività di ricerca, discussione, problematizzazione relativi ad un uso consapevole del bene acqua. Verranno realizzati testi regolativi che gli alunni porteranno nelle loro famiglie ed elaborati artistici/multimediali attraverso i quali diffondere comportamenti corretti e responsabili.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

● Disegniamo il futuro per cambiare il presente

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Arricchire e stimolare esperienze relative alla salvaguardia dell'ambiente e del pianeta intero attraverso attività ludiche e manipolative
- Saper interagire con i coetanei e con gli adulti
- Aumento delle conoscenze sui valori ambientali
- Sviluppo di una coscienza critica
- Conoscenza dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



- Sensibilizzazione allo sviluppo sostenibile, all'apprendimento permanente e alla cittadinanza globale
- Custodire i paesaggi e i beni culturali

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività



In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità e sobrietà, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile". Diventa sempre più importante ri-educare, adulti e bambini insieme, ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per evitare danni all'ecosistema, ma anche sprechi, consumi eccessivi ed immotivati che già nelle piccole azioni di ogni giorno possono essere evitati. Anche la consapevolezza dei crescenti problemi d'inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini e le bambine della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. Contenuti come: tutela del mondo animale e vegetale, riciclaggio dei rifiuti, risparmio energetico, sostenibilità, eco-compatibilità, sicurezza ambientale, entrano perciò a buon diritto nel nostro progetto educativo. L'educazione ambientale si pone allora come tema portante e trasversale dei cinque campi d'esperienza, toccando tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Verranno coinvolte in questo lavoro anche le famiglie che saranno stimolate ad assumere il loro primario ruolo educativo al fianco della scuola, in un percorso di arricchimento reciproco per la crescita dei bimbi. La scuola, inoltre, rimane aperta alle collaborazioni con gli enti territoriali che si occupano di tutela dell'ambiente per la partecipazione a progetti, uscite didattiche, "giornate speciali" che contribuiscono alla crescita e alla formazione dei "piccoli cittadini".

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: SCUOLA 4.0
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari saranno tutti i docenti dell'Istituto comprensivo. La formazione che si focalizzerà sulle azioni del PNSD costituirà l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, un'intellettuale sociale capace di animare la comunità educativa territoriale. Risultato atteso sarà il rinnovamento degli approcci didattici, dei processi organizzativi, dei percorsi valutativi, delle modalità di interazione con il territorio.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

POVERELLA - TAAA84801A

G.L. MARUGJ - TAAA84802B

L.RADICE - TAAA84803C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia si caratterizza come un iter continuo e formativo finalizzato sia al controllo dell'apprendimento sia come sostegno all'apprendimento, come previsto dalle Indicazioni Nazionali del 2012. Valutazione e continuità formativa sono due facce della stessa medaglia: la continuità della valutazione conduce alla valutazione della continuità. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati (individuali e collettivi) relativi ad ogni U. d. A. costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dal bambino o dalla bambina. Al fine del raggiungimento dei traguardi di apprendimento e delle competenze attese al termine di ogni U. d. A. progettata nel corso dell'anno scolastico sono utilizzati i seguenti strumenti di osservazione/valutazione:

- osservazioni occasionali e sistematiche ;
- documentazione: elaborati realizzati con varie tecniche espressive, raccolta di materiali e rappresentazioni grafiche svolte.

In sede di Consiglio d'Intersezione si è concordato con il team docenti della Scuola dell'Infanzia di valutare:

- la conquista dell'autonomia;
- la maturazione dell'identità personale;
- il rispetto degli altri e dell'ambiente;
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale nella Scuola Primaria attraverso la scheda informativa di passaggio

Il grado di conoscenze, abilità e competenze raggiunto per ogni unità di apprendimento progettata viene delineato all'interno di rubriche valutative.



Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE Scuola dell'Infanzia 2023 - 2024.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia saranno i seguenti:

- L'alunno ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri
- Rispetta le regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri
- Ha cura degli ambienti e delle cose adottando comportamenti corretti
- Ha rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni
- Conosce e utilizza i primi strumenti tecnologici.

Considerato che la valutazione nella Scuola dell'Infanzia ha una valenza fortemente descrittiva e orientativa, anche per l'Educazione Civica si mirerà ad accertare, al di là dei singoli criteri, qualsiasi situazione/condizione utile ad attivare in ogni alunno la messa in atto spontanea di comportamenti, atteggiamenti, azioni finalizzate al bene personale e collettivo.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE Scuola dell'Infanzia 2023 - 2024.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali si caratterizza in modo del tutto particolare rispetto alle valutazioni degli apprendimenti ed ha richiesto omogenei e condivisi criteri generali di riferimento concordati in sede di Consiglio d'Intersezione.

Allegato:



Criteria di osservazione_valutazione della relazione 2020_2021.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MARUGJ-FRANK - TAMM84801E

Criteria di valutazione comuni

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE a.s. 2023-2024

NB: Il presente protocollo potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.

NORMATIVA

RIFERIMENTI riguardo la valutazione nel Primo Ciclo d'Istruzione- Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto n. 334 del 22-11-2021

Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei" di cui all'articolo 10, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

Linee guida valutazione scuola primaria

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Decreto legislativo n. 62/2017

Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze-Esami di Stato primo ciclo, ai sensi della L. n. 107 del 13-07-2017)

Decreto legislativo n. 66/2017

Promozione dell'inclusione scolastica - art.1, cc. 180 e 181 lettera c) della Legge n. 107 del 13 luglio 2015)



DM n. 741/2017

Disciplina organica degli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

DM n. 742/2017

Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Decreto n. 122 del 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

ULTERIORI RIFERIMENTI

P.T.O.F._I.C. "MICHELE GRECO".

NOTA MIM n. 4155 del 07-02-2023 – Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

D.M. n. 35 del 22-06-2020 e Linee Guida (insegnamento Educazione Civica);

Legge n. 92 del 20-08-2019 (introduzione Educazione Civica);

Nota Miur n. 2563 del 22-11-2013 (strumenti di intervento per alunni con B.E.S.);

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – 16 novembre 2012 – Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Legge n. 170/2010 e Direttiva 27-12-2012 (PDP per alunni BES/DSA) e C.M. n. 8 del 6-3-2013

+chiarimenti

D.M. n. 5669 del 12-7-2011 (percorso di certificazione alunni con DSA);

L. n. 169 del 30-10-2008 (ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline)

D.Lgs n. 59 del 19-2-2004 (finalità e valutazione SI-SP-SSP).

D.Lgs n. 196/2003 (obbligo riservatezza sui dati personali) in attuazione Regolamento Europeo n. 679/2016;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regol. autonomia);

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto studenti).

D.l.vo n. 297/94 (alunni DVA e PEI).

VISTA la precedente Normativa

il Collegio dei Docenti (= CdD) dell'Istituto Comprensivo (= I.C.) "Michele Greco"

ADOTTA



il presente PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (= PV).

DEFINIZIONE

La valutazione, a prescindere dallo strumento utilizzato, è la sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni che non rilevano solo lacune ed errori ma valorizzano l'alunno/a evidenziandone le risorse, le potenzialità, i progressi aiutandolo/a a creare un'immagine positiva e realista di sé, promuovendo l'autovalutazione in vista del miglioramento e del successo formativo.

La scuola assicura ad alunni/e e famiglie un'informazione tempestiva e chiara sui criteri e sui risultati conseguiti nei diversi momenti del percorso scolastico e ne promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

FUNZIONI E COMPITI

La Valutazione assicura omogeneità, equità e trasparenza al processo valutativo, definendone le modalità e i criteri, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (= PTOF).

Si riconoscono alla valutazione varie funzioni:

- diagnostica, per individuare carenze e lacune;
- formativa, per aiutare a colmarle;
- proattiva, per stimolare nuovi apprendimenti;
- certificativa, per misurare le conoscenze, le abilità e definire i livelli di sviluppo delle competenze.

La responsabilità della valutazione diagnostica, in itinere, periodica e finale, la cura della documentazione, la scelta degli strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali competono ai docenti in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e declinati nel curriculum verticale di Istituto, nonché personalizzati nella progettazione educativo-didattica di Classe/Interclasse/Intersezione e nella progettazione disciplinare, delle quali essa è strumento privilegiato per la loro continua e flessibile revisione e regolazione.

Precedere, accompagnare e seguire i percorsi curriculari è il compito della valutazione, che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, sviluppando una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA(= SI)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia è formativa e assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico – formativi, promuovendo la crescita umana,



intellettiva, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Essa assume un ruolo di accompagnamento continuo, costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta criticità.

I criteri della valutazione sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- ☐ Il consolidamento dell'Identità
- ☐ La conquista dell'Autonomia
- ☐ Il riconoscimento e lo sviluppo della Competenza
- ☐ L'acquisizione delle prime forme di educazione alla Cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

La valutazione del percorso educativo – didattico ha lo scopo di completare ed accompagnare il percorso svolto e le tappe raggiunte, individuando le potenzialità di ogni bambino, sostenendone la crescita, con una descrizione positiva di valorizzazione e di incoraggiamento.

La Scuola dell'Infanzia, al fine di garantire una valutazione degli alunni, organica e completa, ha predisposto gli strumenti valutativi allegati.

- ☐ Osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale
- ☐ Compiti di realtà (presenti nelle Unità di Apprendimento progettate)
- ☐ Rubriche Valutative
- ☐ Documento per il passaggio alla scuola Primaria

ALLEGATI-- Rubriche

Rubriche valutative: UDA campi di esperienza – Educazione Civica – Ins. Religione Cattolica/Attività Alternative. Documento per il passaggio alla Scuola Primaria.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA (= SP)



La valutazione degli apprendimenti degli alunni/e frequentanti la SCUOLA PRIMARIA si fonda su un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni/e sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno/a è riportato nel Documento di Valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno/a in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni/e con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, gli alunni/e di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Le prove INVALSI nella Scuola Primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'Italiano e Matematica nelle classi II e V Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di Italiano e Matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO(= SSPG)

La valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa e lo stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica la valutazione in decimi è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni/e devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove INVALSI (Italiano – Matematica – Inglese), che si svolgono con le modalità CBT all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale (la valutazione riportata nella prova Invalsi non influisce sul voto di Ammissione né sul voto finale d'Esame).

Può anche essere inferiore a 6/10.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione perseguita dall'I.C. "Michele Greco" costituisce la condizione determinante, nell'esercizio della propria autonomia, per il miglioramento della scuola poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di



altre scuole.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La partecipazione alle prove INVALSI degli ALUNNI CON DISABILITÀ o con disturbi specifici dell'apprendimento

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

La Normativa richiamata in premessa assegna una preminente funzione formativa alla valutazione, quale strumento di accompagnamento del processo di apprendimento messo in atto dall'alunno/a, che si contempera con le altre funzioni di rilevamento del livello conseguito e di stimolo al miglioramento continuo.

Sulla base delle indicazioni e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, nell'I.C. "Michele Greco" si effettuano vari interventi valutativi.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Viene utilizzata all'inizio dell'a.s. dai docenti delle varie discipline con la somministrazione dei TEST D'INGRESSO, elaborati dai Consigli di Interclasse/Dipartimenti. Essa individua il livello di partenza degli alunni/e, ne accerta i prerequisiti ed avvia il processo per redigere la Progettazione educativo-didattica di Interclasse/di Classe e quella Disciplinare nelle quali si predispongono attività di recupero e sostegno per gli alunni i cui risultati dovessero richiederle.

VALUTAZIONE IN ITINERE - formativa - proattiva

Aiuta l'alunno/a ad avere piena consapevolezza del proprio percorso di apprendimento con l'individuazione tempestiva di eventuali carenze o stimolando nuovi apprendimenti.



Essa utilizza prove oggettive e soggettive (interrogazioni, esercitazioni, scrittura creativa, libere elaborazioni, prove pratiche,...) misurate secondo le Rubriche valutative elaborate dai Consigli di Interclasse/Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE formativa e sommativa (1° e 2° quadrimestre)

SP e SSPG

L'I.C. "Michele Greco" adotta la suddivisione dell'a.s. in quadrimestri.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre i docenti, con riferimento a quanto deliberato dal CdD, adottano una valutazione globale condivisa nei criteri generali e nel senso da dare alla valutazione, come MISURAZIONE sommativa della pluralità delle verifiche di apprendimento e, tenuto conto della situazione di partenza e in un'ottica di percorsi personalizzati, anche dei progressi fatti registrare dall'allievo.

□ In sede di scrutinio (1° e 2° quadrimestre) il Consiglio di Interclasse/di Classe attribuisce a ciascun alunno/a un giudizio sintetico sul **COMPORAMENTO** in base al Regolamento d'Istituto e alle regole più generali della civile convivenza; esso è espresso con giudizio sintetico.

□ La **MISURAZIONE DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ DISCIPLINARI** è effettuata mediante prove oggettive e soggettive, laboratoriali, scritte, orali e pratiche, individuali e di gruppo eseguendo verifiche formative (alla fine di ogni U.A.), anche in vista della valutazione sommativa (alla fine del quadrimestre).

Le conoscenze e abilità sono valutate secondo gli standard d'Istituto con giudizio/voto in decimi (proposto dal/dalla docente e approvato dal Consiglio di Interclasse/di Classe) apposto sul Documento di Valutazione (in sede di Scrutinio Quadrimestrale e di Scrutinio Finale). Le dimensioni formativa e sommativa della valutazione vengono descritte con il Giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che tiene conto:

- del comportamento,
- della frequenza,
- della socializzazione,
- dell'impegno,
- del metodo di studio,
- dei progressi in relazione alla situazione iniziale,
- del grado di apprendimento evidenziato complessivamente.

Esso viene apposto sul Documento di Valutazione del 1° e 2° quadrimestre.

La VALUTAZIONE nel 1° quadrimestre riguarda:



ALLEGATI --Rubriche

comportamento- Tabella condivisa SP e SSPG

conoscenze e abilità- Rubriche UDA/DISCIPLINARISP – Rubriche DISCIPLINARI SSPG

Educazione Civica – rubrica condivisa SP e SSPG

Insegnamento Religione Cattolica /Attività Alternative SP -- SSPG

VALUTAZIONE DI PROCESSO 1°QSP –1° Q SSPG

SSPG 1° quadrimestre

Dopo la rilevazione della mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento il C.d.C. verbalizza che:

- avvierà (con delega al docente della disciplina in cui si rileva il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in base agli standard di Istituto) mirate attività di recupero in orario curriculare, che saranno esplicitate nel Piano per il Recupero elaborato da ogni docente interessato.
- Al termine delle attività si somministreranno prove standard di Istituto per accertare il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento previsti nel PTOF e nei piani individualizzati.
- Si valuterà la prova mediante rubriche valutative elaborate a livello di Istituto e inserite nel PTOF.
- Si documenteranno sul registro on line Argo i precedenti punti.

Le famiglie degli alunni con insufficienze riceveranno contestualmente al Documento di Valutazione provvisorio anche la Comunicazione del debito formativo nella quale sono riportate le insufficienze/mancate valutazioni, l'inizio e la durata delle azioni di recupero.

Il docente della disciplina informa la famiglia sui risultati raggiunti.

La VALUTAZIONE nel 2° quadrimestre riguarda:

ALLEGATI -- Rubriche

Validità dell'a.s.–SP e SSPG

DEROGHE – SSPG

comportamento- Tabella come nel 1°Q

conoscenze e abilità- come nel 1° Q

Educazione Civica – come nel 1° Q

Insegnamento Religione Cattolica /Attività Alternative come nel 1° Q

2°quadrimestre SP

RILEVAMENTO E REDAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA SCUOLA
PRIMARIA



Competenze chiave

Europee³

Competenze dal Profilo dell'alunno/a al termine del primo ciclo di istruzione

Livello(1)

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha padronanza della lingua italiana che gli/le consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nella lingua straniera È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

4 Competenze digitali Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5 Imparare ad imparare Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche Ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme agli altri.

7 Spirito di iniziativa Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8 Consapevolezza ed espressione culturale Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fenomeni e produzioni artistiche.

Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli/le sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

.....



(1) Livello

A - Avanzato

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità: propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

2° quadrimestre SSPG

CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I livelli di competenza previsti ed espressi in situazione sono trascritti sul registro on line:

- una osservazione annuale per la classe Prima e Seconda;

una osservazione per quadrimestre per la classe Terza, e trascritte sul CERTIFICATO DELLE COMPETENZE** al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Competenze chiave europee Competenze dal profilo dello studente
al termine del primo ciclo di istruzione Livello

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Avanzato

Intermedio

Base



□ Iniziale

2 Comunicazione nelle lingue straniere E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. □ Avanzato

□ Intermedio

□ Base

□ Iniziale

3 Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. □ Avanzato

□ Intermedio

□ Base

□ Iniziale

4 Competenze digitali Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. □ Avanzato

□ Intermedio

□ Base

□ Iniziale

5 Imparare ad imparare Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. □ Avanzato

□ Intermedio

□ Base

□ Iniziale

6 Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri. □

Avanzato

□ Intermedio

□ Base

□ Iniziale

7 Spirito di iniziativa* Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi



lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

8 Consapevolezza ed espressione culturale a. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

b. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

c. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

9 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

**Il Certificato delle Competenze non è cambiato (cfr. D.M. 742/2017 All. B), nonostante il Consiglio Europeo il 22 maggio 2018 abbia varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Nuove competenze europee:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



LIVELLI DI COMPETENZA

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe successiva SP – SSPG

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

CRITERI per la determinazione del VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

VALUTAZIONE DI PROCESSO 2°QSP – SSPG

SP e SSPG

Durante lo Scrutinio finale, anche in presenza di insufficienze e con delibera a maggioranza, il Consiglio di Interclasse/C.d.C. può consentire l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, annotando le insufficienze sul verbale e trascrivendole sul Documento di Valutazione, secondo la vigente normativa (cfr. Nota Miur n. 1865 del 10-10-2017).

VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA-- TRASVERSALE

SP e SSPG

La valutazione in EDUCAZIONE CIVICA risulta dalle valutazioni che ogni docente ha registrato (una per quadrimestre) in riferimento ai contenuti che ha avuto cura di inserire nella propria Progettazione e sviluppato in modo trasversale (cfr. L. n. 92/20 agosto 2019 - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e Linee Guida – P.T.O.F. 2020/21) per un totale di 33 ore annuali (15 nel 1°quadrimestre e 18 nel 2° quadrimestre), secondo i tre nuclei fondanti: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà – sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio – cittadinanza digitale.

ALLEGATI

SP = quadro orario



SSPG = quadro orario

ALUNNI CON DISABILITÀ

“L’inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita. (DLgs.n. 66/2017 art.1)

L'I.C. “Michele Greco” sostiene la cultura dell’inclusione attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- Al comportamento.
- Alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali).
- Alle attività così come programmate nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma 5).

ALLEGATI -- Rubriche

SP

Valutazione del comportamento

Valutazione disciplinare

Valutazione prodotto UDA

Autovalutazione

VALUTAZIONE DI PROCESSO

SSPG

Nota esplicativa CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione del comportamento

Valutazione alunni diversamente abili con piani educativi differenziati e per obiettivi minimi

Valutazione alunni diversamente abili per obiettivi minimi

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, NUOVI ARRIVATI IN ITALIA

(B.E.S. – D.S.A. – N.A.I.)

Si applicano dispense e compensazioni previste dal Piano Didattico Personalizzato/rubriche valutative specifiche contenute nel VADEMECUM B.E.S.

ALLEGATI

VADEMECUM B.E.S.



VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

SP

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

SIGLA

da inserire nella colonna della disciplina VALUTAZIONE

AGGETTIVO

che viene stampato sul pagellino

OTT OTTIMO

D DISTINTO

B BUONO

S SUFFICIENTE

INS INSUFFICIENTE

SSPG

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

SIGLA

da inserire nella colonna della disciplina VALUTAZIONE

AGGETTIVO

che viene stampato sul pagellino TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI

EE ECCELLENTE 10

OTT OTTIMO 9

D DISTINTO 8

B BUONO 7

S SUFFICIENTE 6

ME MEDIOCRE 5

INS INSUFFICIENTE 4

ALLEGATI

Rubrica SSPG

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa



all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una Scheda separata con giudizio sintetico - sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI

Rubrica SP

Rubrica SSPG

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVE D'ESAME, CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME, DEL COLLOQUIO E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

□ PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalla Nota MIM n. 4155 del 7 febbraio 2023, consiste in tre prove scritte e una orale:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- colloquio.

PROVA ORALE – COLLOQUIO (DM n. 741/2017 e OM n. 64/2022):

1. Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione;
2. è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali;
3. deve articolarsi in modo da accertare altresì le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
4. accerta le competenze relative al livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.
5. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio non è una semplice interrogazione nelle singole discipline, ma piuttosto un elaborato del candidato, in modo originale e coerente, su tematiche individuate dal CdC e condivise con percorso pluridisciplinare/interdisciplinare dagli alunni, tenendo conto delle loro caratteristiche personali,



delle conoscenze, abilità e dei livelli di competenza di ognuno.

Per l'Educazione Civica, l'accertamento delle competenze rientra nei criteri di elaborazione del percorso pluridisciplinare/interdisciplinare prima ricordati.

La prova può essere supportata, secondo le indicazioni del CdC, da una o più mappe concettuali cartacee/digitali/presentazione multimediale che non escluda l'esposizione orale/testo scritto di ricerca pluridisciplinare con approfondimenti, che potrà contenere riassunti/immagini.

Per gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, potrà essere prevista la pratica strumentale nelle modalità ritenute più idonee dal C.d.C.

Tutti i docenti del C.d.C. seguono gli alunni, li supportano per la realizzazione del colloquio (coinvolgente una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi), li guidano e li consigliano, suggerendo loro anche la forma di supporto ritenuta più idonea, in modo che sia poi agevole per il candidato creare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

□ CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Gli elaborati sono corretti collegialmente dai docenti della/e disciplina/e secondo le Rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La loro valutazione è effettuata dalla Sottocommissione al completo (Ratifica degli scritti) e dall'intera Commissione d'Esame (Ratifica finale).

La VALUTAZIONE delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni (rubriche) adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

- Per gli alunni con disabilità e per gli alunni con DSA, si applicano dispense e compensazioni previste dal PEI/PDP/rubriche valutative specifiche.

- Per gli alunni con BES non ricompresi nelle categorie previste dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e dalla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, ma formalmente individuati dal C.d.C., non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame; è assicurato, invece, l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove orali in corso d'anno.

□ DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 indica le modalità di definizione del voto finale



dell'esame di Stato.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprime un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

ESEMPIO DI DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

PROVA VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA COMPETENZE IN ITALIANO 7+

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE 7+

PROVA SCRITTA COMPETENZE LINGUE STRANIERE 8 +

COLLOQUIO 8=

MEDIA PROVE D'ESAME (senza arrotondamenti) $30 : 4 = 7,5$

VOTO AMMISSIONE 8

VOTO FINALE

$7,5 + 8 = 15,5 : 2 = 7,75 =$ si arrotonda

8

ALLEGATI --Rubriche

Valutazione elaborato di Italiano

Valutazione elaborato di Matematica

Valutazione elaborato di Lingue Straniere (Inglese/Francese --- Inglese/Spagnolo)

Valutazione colloquio pluridisciplinare



Schema giudizio colloquio d'esame
Schema giudizio finale d'esame

Allegato:

RUBRICHE VALUTATIVE 2023-24_compressed.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per le modalità di verifica, si privilegiano i compiti di realtà pluridisciplinari e la verifica in situazione. Per la valutazione, essa avrà le caratteristiche preminenti della valutazione formativa e autentica, misurata secondo la rubrica di valutazione di un prodotto o di un compito di realtà. Nella Progettazione individuale si ritroverà il riferimento al Curricolo Verticale, da declinare nelle UdA.

Allegato:

20-ED. CIV._SPeSSPG_rubrica valut..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo quanto previsto dall'art. 1 c. 3 del Dlgs n. 62/13 aprile 2017 - "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali".

LA TABELLA PER L'ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORTAMENTO è costruita in modo simile ad una rubrica di valutazione olistica, ossia un giudizio globale sulla prestazione complessiva più che su aspetti specifici (cfr. Mario Castoldi) e prevede l'individuazione di DIMENSIONI – CRITERI – INDICATORI, al fine di definire il PROFILO DEL COMPORTAMENTO (secondo una scala decrescente in lettere) e formulare il GIUDIZIO SINTETICO. Il giudizio sul



COMPORAMENTO è comprensivo della adesione all'insieme delle regole dell'Istituzione Scuola e dei risultati conseguiti in Cittadinanza e Costituzione nella dimensione integrata e trasversale di detto insegnamento (Circolare MIUR 27 ottobre 2010 n. 86). VEDI ALLEGATO

COMPETENZA CHIAVE = Competenze sociali e civiche

- Competenze specifiche (cfr. Curricolo Verticale)
- L'allievo si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente curando l'igiene personale, la pulizia ed il buon uso dei luoghi in cui opera.
- Lavora cooperando con gli altri, rispetta le regole del dialogo, esercita la solidarietà, partecipa alle decisioni comuni come condizioni essenziali per la convivenza civile e la realizzazione del bene comune.
- Custodisce con diligenza sussidi e documentazioni scolastiche e non.
- Partecipa alla vita scolastica e si orienta nella complessità del presente rispettando le regole stabilite, valorizza le differenze, si adopera per prevenire i conflitti.
- Ricopre ruoli di responsabilità con equilibrio e rispetto delle regole.
- Conosce e rispetta i valori sanciti e tutelati dalla Costituzione Italiana, come fondamento delle relazioni interpersonali (la pari dignità sociale, la libertà religiosa e le varie forme di libertà), della convivenza civile e della costruzione del bene comune.

Allegato:

2-Tabella_valut_Compportamento SP e SSPG..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva (anche con voto di ammissione inferiore a 6/10) è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, alle quali si attribuisce il voto reale (es.: 5/10 - 4/10) da trascrivere sul Documento di Valutazione e da annotare in Verbale.

Della parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, sarà data specifica informazione alla famiglia (annotata sul Verbale dello Scrutinio) nella DESCRIZIONE riguardante la VALUTAZIONE DI PROCESSO E I LIVELLI GLOBALI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI all'interno del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE. .



In seguito alla rilevazione della parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline effettuata in tempi utili per il recupero, il C.d.C.:

1. Avvia (con delega al docente della disciplina in cui si rileva il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in base agli standard di Istituto) mirate attività di recupero in orario curriculare/extracurriculare (propone UdA che riprendano segmenti della Progettazione Disciplinare/inserisce l'allievo/a in Progetti specifici PON/Diritti a Scuola).
 2. Al termine delle attività somministra prove standard di Istituto per accertare il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento previsti nel PTOF.
 3. Valuta la prova mediante rubriche valutative elaborate a livello di Istituto e inserite nel PTOF.
 4. Documenta sul registro on line e in un dossier personale dell'alunno/a i precedenti punti.
- Qualora al termine del predetto processo permanga la parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può procedere alla NON AMMISSIONE (con decisione unanime o a maggioranza) per carenze negli apprendimenti, con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti IL 23 MAGGIO 2018.

CRITERI DI NON AMMISSIONE

ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 23 maggio 2018

I SEGUENTI SONO I DIVERSI ASPETTI (CRITERI) DELL'UNICA MOTIVAZIONE ALLA NON AMMISSIONE.

1. Diffuse difficoltà in ambiti tali da pregiudicare il futuro percorso e lo sviluppo delle autonomie necessarie per l'esercizio della cittadinanza (esplicitate nel curricolo verticale).
2. Esiti non apprezzabili a conclusione di percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti.
3. Si ritiene che il percorso di apprendimento non possa essere pregiudicato dalla permanenza nella classe (prima/seconda/terza), anzi questa circostanza potrebbe aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe di destinazione.
4. Al fine di scongiurare nuovi esiti negativi, nel prossimo a.s. la Scuola offrirà proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Qualora il voto del docente di RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE (per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) risulti determinante, esso diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Una volta che il C.d.C. ha deliberato l'ammissione/non ammissione alla classe successiva.

Allegato:

4-Criteri_ammissione_non_ammissione_classe_successiva..pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'ESAME DI STATO (anche con voto di ammissione inferiore a 6/10) è disposta, in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, alle quali si attribuisce il voto reale (es.: 5/10 – 4/10) da trascrivere sul Documento di Valutazione e da annotare in Verbale. VEDI GRIGLIA ALLEGATA RIQUADRO PRECEDENTE

Della parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, sarà data specifica informazione alla famiglia (annotata sul Verbale dello Scrutinio) nella DESCRIZIONE riguardante la VALUTAZIONE DI PROCESSO E I LIVELLI GLOBALI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI all'interno del DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

In seguito alla rilevazione della parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline effettuata in tempi utili per il recupero, il C.d.C.:

1. Avvia (con delega al docente della disciplina in cui si rileva il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in base agli standard di Istituto) mirate attività di recupero in orario curriculare/extracurriculare (propone UdA che riprendano segmenti della Progettazione Disciplinare/inserisce l'allievo/a in Progetti specifici PON/Diritti a Scuola).
 2. Al termine delle attività somministra prove standard di Istituto per accertare il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento previsti nel PTOF.
 3. Valuta la prova mediante rubriche valutative elaborate a livello di Istituto e inserite nel PTOF.
 4. Documenta sul registro on line e in un dossier personale dell'alunno/a i precedenti punti.
- Qualora al termine del predetto processo permanga la parziale o mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento in una o più discipline, il C.d.C. può procedere alla NON AMMISSIONE (con decisione unanime o a maggioranza) per carenze negli apprendimenti, con adeguata motivazione e tenendo conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti IL 23 MAGGIO 2018.

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI DEL 23 maggio 2018

I SEGUENTI SONO I DIVERSI ASPETTI (CRITERI) DELL'UNICA MOTIVAZIONE ALLA NON AMMISSIONE.

1. Diffuse difficoltà in ambiti tali da pregiudicare il futuro percorso e lo sviluppo delle autonomie necessarie per l'esercizio della cittadinanza (esplicitate nel curricolo verticale).
2. Esiti non apprezzabili a conclusione di percorsi didattici personalizzati organizzati per migliorare gli apprendimenti.
3. Si ritiene che il percorso di apprendimento non possa essere pregiudicato dalla permanenza nella classe (prima/seconda/terza), anzi questa circostanza potrebbe aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe di destinazione.



4. Al fine di scongiurare nuovi esiti negativi, nel prossimo a.s. la Scuola offrirà proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati.

Qualora il voto del docente di RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE (per gli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti) risulti determinante, esso diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Una volta che il C.d.C. ha deliberato l'ammissione/non ammissione all'Esame di Stato. Il VOTO di AMMISSIONE all'ESAME DI STATO (espresso in decimi senza frazioni decimali) si determina considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno (non mera media matematica) in conformità con i CRITERI E LE MODALITÀ DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 23 MAGGIO 2018. Il voto di ammissione ALL'ESAME DI STATO concorre per il 50% al voto finale d'esame mentre al Grado di sviluppo dei livelli di competenza nelle Competenze di cittadinanza trasversali viene assegnato il 40%:

Altro

In allegato valutazione DVA

Allegato:

DVA valutazione.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

M.GRECO - TAEE84801G

LOMBARDO RADICE - TAEE84802L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e



competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE a.s. 2023-2024

NB: Il presente protocollo potrebbe subire variazioni in base ad eventuali modifiche a livello normativo.

NORMATIVA

RIFERIMENTI riguardo la valutazione nel Primo Ciclo d'Istruzione- Ministero dell'Istruzione e del Merito

Decreto n. 334 del 22-11-2021

Adozione delle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei" di cui all'articolo 10, comma 4,



del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

Linee guida valutazione scuola primaria

La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Decreto legislativo n. 62/2017

Norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze-Esame di Stato primo ciclo, ai sensi della L. m. 107 del 13-07-2017)

Decreto legislativo n. 66/2017

Promozione dell'inclusione scolastica - art.1, cc. 180 e 181 lettera c) della Legge n. 107 del 13 luglio 2015)

DM n. 741/2017

Disciplina organica degli esami di Stato di scuola secondaria di I grado.

DM n. 742/2017

Modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Decreto n. 122 del 2009

Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

ULTERIORI RIFERIMENTI

P.T.O.F._I.C. "MICHELE GRECO".

NOTA MIM n. 4155 del 07-02-2023 – Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

D.M. n. 35 del 22-06-2020 e Linee Guida (insegnamento Educazione Civica);

Legge n. 92 del 20-08-2019 (introduzione Educazione Civica);

Nota Miur n. 2563 del 22-11-2013 (strumenti di intervento per alunni con B.E.S.);

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE – 16 novembre 2012 – Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Legge n. 170/2010 e Direttiva 27-12-2012 (PDP per alunni BES/DSA) e C.M. n. 8 del 6-3-2013

+chiarimenti

D.M. n. 5669 del 12-7-2011 (percorso di certificazione alunni con DSA);

L. n. 169 del 30-10-2008 (ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline)



D.Lgs n. 59 del 19-2-2004 (finalità e valutazione SI-SP-SSP).

D.Lgs n. 196/2003 (obbligo riservatezza sui dati personali) in attuazione Regolamento Europeo n. 679/2016;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (Regol. autonomia);

D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 (Statuto studenti).

D.l.vo n. 297/94 (alunni DVA e PEI).

VISTA la precedente Normativa

il Collegio dei Docenti (= CdD) dell'Istituto Comprensivo (= I.C.) "Michele Greco"

ADOPTA

il presente PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE (= PV).

DEFINIZIONE

La valutazione, a prescindere dallo strumento utilizzato, è la sintesi di un insieme eterogeneo di misurazioni che non rilevano solo lacune ed errori ma valorizzano l'alunno/a evidenziandone le risorse, le potenzialità, i progressi aiutandolo/a a creare un'immagine positiva e realista di sé, promuovendo l'autovalutazione in vista del miglioramento e del successo formativo.

La scuola assicura ad alunni/e e famiglie un'informazione tempestiva e chiara sui criteri e sui risultati conseguiti nei diversi momenti del percorso scolastico e ne promuove la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

FUNZIONI E COMPITI

La Valutazione assicura omogeneità, equità e trasparenza al processo valutativo, definendone le modalità e i criteri, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento e ad integrazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (= PTOF).

Si riconoscono alla valutazione varie funzioni:

- diagnostica, per individuare carenze e lacune;
- formativa, per aiutare a colmarle;
- proattiva, per stimolare nuovi apprendimenti;
- certificativa, per misurare le conoscenze, le abilità e definire i livelli di sviluppo delle competenze.

La responsabilità della valutazione diagnostica, in itinere, periodica e finale, la cura della documentazione, la scelta degli strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali competono ai docenti in coerenza con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali



2012 e declinati nel curricolo verticale di Istituto, nonché personalizzati nella progettazione educativo-didattica di Classe/Interclasse/Intersezione e nella progettazione disciplinare, delle quali essa è strumento privilegiato per la loro continua e flessibile revisione e regolazione.

Precedere, accompagnare e seguire i percorsi curriculari è il compito della valutazione, che attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate e promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine, sviluppando una cultura della valutazione che scoraggi qualunque forma di addestramento finalizzata all'esclusivo superamento delle prove.

ORDINE DI SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA(= SI)

La Valutazione nella Scuola dell'Infanzia è formativa e assume la funzione di timone dell'azione educativa: guida e indirizza i percorsi didattico – formativi, promuovendo la crescita umana, intellettuale, fisica, sociale e culturale dei bambini e delle bambine. Essa assume un ruolo di accompagnamento continuo, costante dell'azione didattica, in stretta connessione con i momenti di osservazione e verifica. Ciò che la Scuola dell'Infanzia valuta è il percorso di crescita di ogni bambino, da cui possono affiorare i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione, lasciando emergere di volta in volta risorse e potenzialità, come pure bisogni e talvolta criticità.

I criteri della valutazione sono:

- Chiarezza
- Oggettività
- Trasparenza
- Promozione umana
- Miglioramento
- Riferimento ai punti di partenza

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone le seguenti finalità:

- Il consolidamento dell'Identità
- La conquista dell'Autonomia
- Il riconoscimento e lo sviluppo della Competenza
- L'acquisizione delle prime forme di educazione alla Cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile.

La valutazione del percorso educativo – didattico ha lo scopo di completare ed accompagnare il percorso svolto e le tappe raggiunte, individuando le potenzialità di ogni bambino, sostenendone la crescita, con una descrizione positiva di valorizzazione e di incoraggiamento.

La Scuola dell'Infanzia, al fine di garantire una valutazione degli alunni, organica e completa, ha predisposto gli strumenti valutativi allegati.

- Osservazione sistematica iniziale, in itinere e finale
- Compiti di realtà (presenti nelle Unità di Apprendimento progettate)



- Rubriche Valutative
- Documento per il passaggio alla scuola Primaria

ALLEGATI-- Rubriche

Rubriche valutative: UDA campi di esperienza – Educazione Civica – Ins. Religione Cattolica/Attività Alternative. Documento per il passaggio alla Scuola Primaria.

PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SCUOLA PRIMARIA (= SP)

La valutazione degli apprendimenti degli alunni/e frequentanti la SCUOLA PRIMARIA si fonda su un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni/e sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni alunno/a è riportato nel Documento di Valutazione ed è riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento sono riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno/a in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni/e con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni/e con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, gli alunni/e di scuola primaria saranno



ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Le prove INVALSI nella Scuola Primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d' Italiano e Matematica nelle classi II e V Primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di Inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di Italiano e Matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio. Essa si articola principalmente nella lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano in lingua originale di livello A1.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO(= SSPG)

La valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa e lo stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica la valutazione in decimi è correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno/a, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Per gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi.

La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico.

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni/e devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni/e, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove INVALSI (Italiano - Matematica -



Inglese), che si svolgono con le modalità CBT all'interno di un periodo di somministrazione fissato a livello nazionale, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame.

Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale (la valutazione riportata nella prova Invalsi non influisce sul voto di Ammissione né sul voto finale d'Esame).

Può anche essere inferiore a 6/10.

La promozione, insieme, di autovalutazione e valutazione perseguita dall'I.C. "Michele Greco" costituisce la condizione determinante, nell'esercizio della propria autonomia, per il miglioramento della scuola poiché unisce il rigore delle procedure di verifica con la riflessione dei docenti coinvolti nella stessa classe, nella stessa area disciplinare, nella stessa scuola o operanti in rete con docenti di altre scuole.

SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La partecipazione alle prove INVALSI degli ALUNNI CON DISABILITÀ o con disturbi specifici dell'apprendimento

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento partecipano alle prove INVALSI. Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento. Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di Scuola Primaria e la terza classe di Scuola Secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Si ricorda che anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove INVALSI è requisito di ammissione all'esame di Stato.

La Normativa richiamata in premessa assegna una preminente funzione formativa alla valutazione, quale strumento di accompagnamento del processo di apprendimento messo in atto dall'alunno/a, che si contempera con le altre funzioni di rilevamento del livello conseguito e di stimolo al miglioramento continuo.

Sulla base delle indicazioni e dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, nell'I.C. "Michele Greco" si



effettuano vari interventi valutativi.

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

Viene utilizzata all'inizio dell'a.s. dai docenti delle varie discipline con la somministrazione dei TEST D'INGRESSO, elaborati dai Consigli di Interclasse/Dipartimenti. Essa individua il livello di partenza degli alunni/e, ne accerta i prerequisiti ed avvia il processo per redigere la Progettazione educativo-didattica di Interclasse/di Classe e quella Disciplinare nelle quali si predispongono attività di recupero e sostegno per gli alunni i cui risultati dovessero richiederle.

VALUTAZIONE IN ITINERE – formativa – proattiva

Aiuta l'alunno/a ad avere piena consapevolezza del proprio percorso di apprendimento con l'individuazione tempestiva di eventuali carenze o stimolando nuovi apprendimenti.

Essa utilizza prove oggettive e soggettive (interrogazioni, esercitazioni, scrittura creativa, libere elaborazioni, prove pratiche,...) misurate secondo le Rubriche valutative elaborate dai Consigli di Interclasse/Dipartimenti e approvate dal Collegio dei Docenti.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE formativa e sommativa (1° e 2° quadrimestre)

SP e SSPG

L'I.C. "Michele Greco" adotta la suddivisione dell'a.s. in quadrimestri.

Alla fine del 1° e del 2° quadrimestre i docenti, con riferimento a quanto deliberato dal CdD, adottano una valutazione globale condivisa nei criteri generali e nel senso da dare alla valutazione, come MISURAZIONE sommativa della pluralità delle verifiche di apprendimento e, tenuto conto della situazione di partenza e in un'ottica di percorsi personalizzati, anche dei progressi fatti registrare dall'allievo.

□ In sede di scrutinio (1° e 2° quadrimestre) il Consiglio di Interclasse/di Classe attribuisce a ciascun alunno/a un giudizio sintetico sul **COMPORAMENTO** in base al Regolamento d'Istituto e alle regole più generali della civile convivenza; esso è espresso con giudizio sintetico.

□ La **MISURAZIONE DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ DISCIPLINARI** è effettuata mediante prove oggettive e soggettive, laboratoriali, scritte, orali e pratiche, individuali e di gruppo eseguendo verifiche formative (alla fine di ogni U.A.), anche in vista della valutazione sommativa (alla fine del quadrimestre).

Le conoscenze e abilità sono valutate secondo gli standard d'Istituto con giudizio/voto in decimi (proposto dal/dalla docente e approvato dal Consiglio di Interclasse/di Classe) apposto sul Documento di Valutazione (in sede di Scrutinio Quadrimestrale e di Scrutinio Finale). Le dimensioni



formativa e sommativa della valutazione vengono descritte con il Giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, che tiene conto:

- del comportamento,
- della frequenza,
- della socializzazione,
- dell'impegno,
- del metodo di studio,
- dei progressi in relazione alla situazione iniziale,
- del grado di apprendimento evidenziato complessivamente.

Esso viene apposto sul Documento di Valutazione del 1° e 2° quadrimestre.

La VALUTAZIONE nel 1° quadrimestre riguarda:

ALLEGATI --Rubriche

comportamento- Tabella condivisa SP e SSPG

conoscenze e abilità- Rubriche UDA/DISCIPLINARISP – Rubriche DISCIPLINARI SSPG

Educazione Civica – rubrica condivisa SP e SSPG

Insegnamento Religione Cattolica /Attività Alternative SP -- SSPG

VALUTAZIONE DI PROCESSO 1°QSP –1° Q SSPG

SSPG 1° quadrimestre

Dopo la rilevazione della mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento il C.d.C. verbalizza che:

- avvierà (con delega al docente della disciplina in cui si rileva il mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in base agli standard di Istituto) mirate attività di recupero in orario curriculare, che saranno esplicitate nel Piano per il Recupero elaborato da ogni docente interessato.
- Al termine delle attività si somministreranno prove standard di Istituto per accertare il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento previsti nel PTOF e nei piani individualizzati.
- Si valuterà la prova mediante rubriche valutative elaborate a livello di Istituto e inserite nel PTOF.
- Si documenteranno sul registro on line Argo i precedenti punti.

Le famiglie degli alunni con insufficienze riceveranno contestualmente al Documento di Valutazione provvisorio anche la Comunicazione del debito formativo nella quale sono riportate le insufficienze/mancate valutazioni, l'inizio e la durata delle azioni di recupero.

Il docente della disciplina informa la famiglia sui risultati raggiunti.

La VALUTAZIONE nel 2° quadrimestre riguarda:



ALLEGATI -- Rubriche

Validità dell'a.s.-SP e SSPG

DEROGHE – SSPG

comportamento- Tabella come nel 1°Q

conoscenze e abilità- come nel 1° Q

Educazione Civica – come nel 1° Q

Insegnamento Religione Cattolica /Attività Alternative come nel 1° Q

2°quadrimestre SP

RILEVAMENTO E REDAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA RAGGIUNTI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze chiave

Europee3

Competenze dal Profilo dell'alunno/a al termine del primo ciclo di istruzione

Livello(1)

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha padronanza della lingua italiana che gli/le consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

2 Comunicazione nella lingua straniera È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.

4 Competenze digitali Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5 Imparare ad imparare Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni.

Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

6 Competenze sociali e civiche Ha cura di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo/a o insieme agli altri.

7 Spirito di iniziativa Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

8 Consapevolezza ed espressione culturale Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fenomeni e produzioni artistiche.



Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli/le sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

.....

(1) Livello

A - Avanzato

Indicatori esplicativi

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità: propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B - Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C - Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze ed abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

2° quadrimestre SSPG

CERTIFICAZIONE DEL LIVELLO DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI



ISTRUZIONE

I livelli di competenza previsti ed espressi in situazione sono trascritti sul registro on line:

- una osservazione annuale per la classe Prima e Seconda;

una osservazione per quadrimestre per la classe Terza, e trascritte sul CERTIFICATO DELLE COMPETENZE** al termine del Primo Ciclo di istruzione.

Competenze chiave europee Competenze dal profilo dello studente
al termine del primo ciclo di istruzione Livello

1 Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

2 Comunicazione nelle lingue straniere E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

3 Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

4 Competenze digitali Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

5 Imparare ad imparare Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo. Avanzato



Intermedio

Base

Iniziale

6 Competenze sociali e civiche Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

7 Spirito di iniziativa* Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi.

Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

8 Consapevolezza ed espressione culturale a. Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

b. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

c. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali Avanzato

Intermedio

Base

Iniziale

9 L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:

**Il Certificato delle Competenze non è cambiato (cfr. D.M. 742/2017 All. B), nonostante il Consiglio Europeo il 22 maggio 2018 abbia varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per



l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Nuove competenze europee:

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LIVELLI DI COMPETENZA

Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D - Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE alla classe successiva SP – SSPG

AMMISSIONE/NON AMMISSIONE all'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

CRITERI per la determinazione del VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO conclusivo del Primo Ciclo di istruzione

VALUTAZIONE DI PROCESSO 2°QSP – SSPG

SP e SSPG

Durante lo Scrutinio finale, anche in presenza di insufficienze e con delibera a maggioranza, il Consiglio di Interclasse/C.d.C. può consentire l'ammissione alla classe successiva/all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, annotando le insufficienze sul verbale e trascrivendole sul Documento di Valutazione, secondo la vigente normativa (cfr. Nota Miur n. 1865 del 10-10-2017).



VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA-- TRASVERSALE

SP e SSPG

La valutazione in EDUCAZIONE CIVICA risulta dalle valutazioni che ogni docente ha registrato (una per quadrimestre) in riferimento ai contenuti che ha avuto cura di inserire nella propria Progettazione e sviluppato in modo trasversale (cfr. L. n. 92/20 agosto 2019 - D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 e Linee Guida – P.T.O.F. 2020/21) per un totale di 33 ore annuali (15 nel 1°quadrimestre e 18 nel 2° quadrimestre), secondo i tre nuclei fondanti: Costituzione, diritto, legalità e solidarietà – sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio culturale e del territorio – cittadinanza digitale.

ALLEGATI

SP = quadro orario

SSPG = quadro orario

ALUNNI CON DISABILITÀ

“L’inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno [...] nella prospettiva della migliore qualità di vita. (DLgs.n. 66/2017 art.1)

L'I.C. “Michele Greco” sostiene la cultura dell’inclusione attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento relativi alle varie aree di sviluppo in base alla realtà formativa presente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- Al comportamento.
- Alle discipline e/o aree di sviluppo (PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali).
- Alle attività così come programmate nei loro specifici piani didattici PEI (L. 104/92 art.12 comma 5).

ALLEGATI -- Rubriche

SP

Valutazione del comportamento

Valutazione disciplinare

Valutazione prodotto UDA

Autovalutazione

VALUTAZIONE DI PROCESSO

SSPG

Nota esplicativa CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Valutazione del comportamento

Valutazione alunni diversamente abili con piani educativi differenziati e per obiettivi minimi

Valutazione alunni diversamente abili per obiettivi minimi



ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO, NUOVI ARRIVATI IN ITALIA

(B.E.S. – D.S.A. – N.A.I.)

Si applicano dispense e compensazioni previste dal Piano Didattico Personalizzato/rubriche valutative specifiche contenute nel VADEMECUM B.E.S.

ALLEGATI

VADEMECUM B.E.S.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

SP

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

SIGLA

da inserire nella colonna della disciplina VALUTAZIONE

AGGETTIVO

che viene stampato sul pagellino

OTT OTTIMO

D DISTINTO

B BUONO

S SUFFICIENTE

INS INSUFFICIENTE

SSPG

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

SIGLA

da inserire nella colonna della disciplina VALUTAZIONE

AGGETTIVO

che viene stampato sul pagellino TRADUZIONE DELLA VALUTAZIONE IN DECIMI



EE ECCELLENTE 10
OTT OTTIMO 9
D DISTINTO 8
B BUONO 7
S SUFFICIENTE 6
ME MEDIOCRE 5
INS INSUFFICIENTE 4
ALLEGATI
Rubrica SSPG

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'Attività Alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una Scheda separata con giudizio sintetico - sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

ALLEGATI
Rubrica SP
Rubrica SSPG

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVE D'ESAME, CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME, DEL COLLOQUIO E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

□ PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dalla Nota MIM n. 4155 del 7 febbraio 2023, consiste in tre prove scritte e una orale:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.
- colloquio.

PROVA ORALE – COLLOQUIO (DM n. 741/2017 e OM n. 64/2022):

1. Il colloquio è condotto collegialmente dalla sottocommissione;



2. è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali;
3. deve articolarsi in modo da accertare altresì le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio;
4. accerta le competenze relative al livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di EDUCAZIONE CIVICA, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.
5. Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio non è una semplice interrogazione nelle singole discipline, ma piuttosto un elaborato del candidato, in modo originale e coerente, su tematiche individuate dal CdC e condivise con percorso pluridisciplinare/interdisciplinare dagli alunni, tenendo conto delle loro caratteristiche personali, delle conoscenze, abilità e dei livelli di competenza di ognuno.

Per l'Educazione Civica, l'accertamento delle competenze rientra nei criteri di elaborazione del percorso pluridisciplinare/interdisciplinare prima ricordati.

La prova può essere supportata, secondo le indicazioni del CdC, da una o più mappe concettuali cartacee/digitali/presentazione multimediale che non escluda l'esposizione orale/testo scritto di ricerca pluridisciplinare con approfondimenti, che potrà contenere riassunti/immagini.

Per gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, potrà essere prevista la pratica strumentale nelle modalità ritenute più idonee dal C.d.C.

Tutti i docenti del C.d.C. seguono gli alunni, li supportano per la realizzazione del colloquio (coinvolgente una o più discipline tra quelle previste dal piano di studi), li guidano e li consigliano, suggerendo loro anche la forma di supporto ritenuta più idonea, in modo che sia poi agevole per il candidato creare gli opportuni collegamenti interdisciplinari.

□ CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

CORREZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Gli elaborati sono corretti collegialmente dai docenti della/e disciplina/e secondo le Rubriche di valutazione approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La loro valutazione è effettuata dalla Sottocommissione al completo (Ratifica degli scritti) e dall'intera Commissione d'Esame (Ratifica finale).



La VALUTAZIONE delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni (rubriche) adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

- Per gli alunni con disabilità e per gli alunni con DSA, si applicano dispense e compensazioni previste dal PEI/PDP/rubriche valutative specifiche.

- Per gli alunni con BES non ricompresi nelle categorie previste dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 e dalla Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, ma formalmente individuati dal C.d.C., non è prevista alcuna misura dispensativa in sede d'esame; è assicurato, invece, l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le prove orali in corso d'anno.

□ DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 indica le modalità di definizione del voto finale dell'esame di Stato.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

ESEMPIO DI DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE D'ESAME

PROVA VALUTAZIONE

PROVA SCRITTA COMPETENZE IN ITALIANO 7+

PROVA SCRITTA COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE 7+

PROVA SCRITTA COMPETENZE LINGUE STRANIERE 8 +



COLLOQUIO 8=
MEDIA PROVE D'ESAME(senza arrotondamenti) $30 : 4 = 7,5$
VOTO AMMISSIONE 8
VOTO FINALE
 $7,5 + 8 = 15,5 : 2 = 7,75 =$ si arrotonda
8

ALLEGATI --Rubriche
Valutazione elaborato di Italiano
Valutazione elaborato di Matematica
Valutazione elaborato di Lingue Straniere (Inglese/Francese --- Inglese/Spagnolo)
Valutazione colloquio pluridisciplinare
Schema giudizio colloquio d'esame
Schema giudizio finale d'esame

Allegato:

rubriche valutative_Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision e nella mission del nostro istituto.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Le griglie di valutazione dell'Educazione Civica saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo



sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Allegato:

20-ED. CIV._SPeSSPG_rubrica valut..pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Le nuove modalità di valutazione (come previsto dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile del 2017 e la nota Miur n.1865 del 10.10.2017) mettono al centro l'intero processo formativo e i risultati di apprendimento, con l'obiettivo di dare più valore al percorso fatto dalle alunne e dagli alunni, e sono improntate ad una loro presa in carico complessiva per contrastare le povertà educative e favorire l'inclusione, attivando tutte le strategie di accompagnamento necessarie.

La valutazione del comportamento è espressa con giudizio sintetico e non più con voti decimali, per offrire un quadro complessivo sulla relazione che ciascuna studentessa o studente ha con gli altri e con l'ambiente scolastico.

Allegato:

2-Tabella_valut_Compportamento SP e SSPG..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'Art. 3 del D.lgs 62/2017 afferma che gli studenti della scuola primaria "sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". Al c.2 si specifica che "nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento



parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" e nel c. 3 si precisa comunque che "i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

Valutazione degli apprendimenti (a.s. 2020/2021)

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

-Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

-Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

-Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

-In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. In allegato la valutazione degli alunni diversamente abili.

Allegato:

DVA valutazione.pdf

SC: Griglia di valutazione dell'ICR-Livelli di



apprendimento

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC
LIVELLI DI APPRENDIMENTO

OTTIMO Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.

DISTINTO Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.

BUONO Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.

SUFFICIENTE Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.

GRIGLIE VALUTATIVE: RELIGIONE
CLASSI PRIME

DIMENSIONI DI COMPETENZA OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

DIO E L'UOMO Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
Comprende in modo semplice che Dio è Creatore e Padre.

Conosce in modo essenziale la vita di Gesù.

Coglie in maniera elementare il senso di comunità e conosce sufficientemente l'edificio chiesa e la



distingue dai luoghi di culto delle altre religioni. Comprende in modo corretto che Dio è Creatore e Padre.

Conosce in modo molto chiaro la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa il senso di comunità e conosce con precisione l'edificio chiesa e la distingue dai luoghi di culto delle altre religioni. Comprende in modo completo che Dio è Creatore e Padre.

Conosce in modo molto chiaro e preciso la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa il senso di comunità e conosce correttamente l'edificio chiesa e la distingue dai luoghi di culto delle altre religioni. Comprende in modo approfondito che Dio è Creatore e Padre.

Conosce con sicurezza la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa e corretta il senso di comunità e l'edificio chiesa e la distingue dai luoghi di culto delle altre religioni.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. Comprende in modo parziale alcuni racconti biblici dell'antico testamento.

Sa riferire in modo essenziale circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende in modo chiaro alcuni racconti biblici dell'antico testamento.

Sa riferire in modo corretto circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende in modo molto chiaro e preciso alcuni racconti biblici dell'antico testamento.

Sa riferire in modo completo circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende con sicurezza alcuni racconti biblici dell'antico testamento.

Sa riferire in maniera precisa e corretta circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli.

IL LINGUAGGIO

RELIGIOSO Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Comprende e riconosce in modo essenziale i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.



Individua in modo parziale espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo corretto i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo corretto espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo complete i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo completo espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo approfondito i i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo approfondito espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede.

I VALORI ETICI E

RELIGIOSI Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Conosce in modo essenziale il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo corretto il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo molto chiaro e preciso il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo approfondito il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.



CLASSI SECONDE

DIMENSIONI DI COMPETENZA OBIETTIVI

DI

APPRENDIMENTO SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

DIO E L'UOMO Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.

Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione

Comprende in modo semplice che Dio è Creatore e Padre e che ha affidato il mondo all'uomo perchè ne abbia cura e ne sia responsabile.

Conosce in modo essenziale la vita di Gesù.

Coglie in maniera elementare il senso di comunità e conosce sufficientemente l'edificio chiesa.

Comprende in modo corretto che Dio è Creatore e Padre e che ha affidato il mondo all'uomo perchè ne abbia cura e ne sia responsabile.

Conosce in modo molto chiaro la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa il senso di comunità e conosce con precisione l'edificio chiesa. Comprende in modo completo che Dio è Creatore e Padre e che ha affidato il mondo all'uomo perchè ne abbia cura e ne sia responsabile.

Conosce in modo molto chiaro e preciso la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa il senso di comunità e conosce correttamente l'edificio chiesa. Comprende in modo approfondito che Dio è Creatore e Padre e che ha affidato il mondo all'uomo perchè ne abbia cura e ne sia responsabile.

Conosce con sicurezza la vita di Gesù.

Coglie in maniera precisa e corretta il senso di comunità e l'edificio chiesa.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche , tra cui i



racconti della creazione, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli. Comprende in modo parziale alcuni racconti biblici dell' antico testamento.

Sa riferire in modo essenziale circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende in modo chiaro alcuni racconti biblici dell' antico testamento.

Sa riferire in modo corretto circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende in modo molto chiaro e preciso alcuni racconti biblici dell' antico testamento.

Sa riferire in modo completo circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli. Comprende con sicurezza alcuni racconti biblici dell' antico testamento.

Sa riferire in maniera precisa e corretta circa alcuni episodi della vita di Gesù e degli apostoli.

IL LINGUAGGIO

RELIGIOSO Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Comprende e riconosce in modo essenziale i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo parziale espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo corretto i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo corretto espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo completo i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.

Individua in modo completo espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede. Comprende e riconosce in modo approfondito i segni del Natale e della Pasqua.

Sa che la croce è il simbolo fondamentale della religione Cristiana.



Individua in modo approfondito espressioni significative d'arte cristiana per comprendere come nei secoli gli artisti abbiano interpretato e comunicato la fede.

I VALORI ETICI E

RELIGIOSI Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.

Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Conosce in modo essenziale il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo corretto il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo molto chiaro e preciso il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili. Conosce in modo approfondito il comandamento dell'Amore inteso come amicizia e riconoscere nella vita e negli insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili.

CLASSI TERZE

DIMENSIONI DI COMPETENZA OBIETIVI DI

APPRENDIMENTO SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

DIO E L'UOMO Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.

Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. Sa confrontare in modo parziale la risposta della scienza e della Bibbia sull'origine del mondo e dell'uomo, scoprendo in modo essenziale che tra loro non c'è contraddizione.

Conosce sufficientemente la vita di Gesù. Sa confrontare in modo corretto la risposta della scienza e della Bibbia sull'origine del mondo e dell'uomo, scoprendo in maniera precisa che tra loro non c'è contraddizione.

Conosce in modo completo la vita di Gesù. Sa confrontare in modo completo la risposta della scienza e della Bibbia sull'origine del mondo e dell'uomo, scoprendo in modo molto chiaro e preciso che tra loro non c'è contraddizione.

Conosce correttamente la vita di Gesù. Sa confrontare in modo approfondito la risposta della



scienza e della Bibbia sull'origine del mondo e dell'uomo, scoprendo in maniera precisa e corretta che tra loro non c'è contraddizione.

Conosce con sicurezza la vita di Gesù.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.

Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia. Conosce in modo parziale le tappe fondamentali della storia della Rivelazione.

Riconosce, in maniera elementare, nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate.

Conosce in modo corretto le tappe fondamentali della storia della Rivelazione.

Riconosce, in modo molto chiaro, nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate. Conosce in modo completo le tappe fondamentali della storia della Rivelazione.

Riconosce, in maniera precisa, nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate. Conosce approfonditamente le tappe fondamentali della storia della Rivelazione.

Riconosce con sicurezza, nel testo biblico la struttura, il linguaggio e le forme letterarie utilizzate.

IL LINGUAGGIO

RELIGIOSO Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà popolare. Conosce in modo semplice il messaggio con cui Gesù si manifesta con parole ed opera.

Confronta in modo essenziale la Pasqua ebraica a quella cristiana. Conosce in modo corretto il messaggio con cui Gesù si manifesta con parole ed opera.

Confronta con precisione la Pasqua ebraica a quella cristiana. Conosce il messaggio con cui Gesù si manifesta con parole ed opera.

Confronta la Pasqua ebraica a quella cristiana. Conosce il messaggio con cui Gesù si manifesta con parole ed opera.

Confronta la Pasqua ebraica a quella cristiana.



I VALORI ETICI E

RELIGIOSI Riconoscere l'impegno della comunità umana e cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità. Conosce in modo essenziale lo stile di vita comunitario dei primi Cristiani. Conosce in modo molto chiaro lo stile di vita comunitario dei primi Cristiani. Conosce correttamente lo stile di vita comunitario dei primi Cristiani. Conosce con sicurezza lo stile di vita comunitario dei primi Cristiani.

CLASSI QUARTE

DIMENSIONI DI COMPETENZA OBIETTIVI DI

APPRENDIMENTO SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

DIO E L'UOMO Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni.

Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. Conosce in modo essenziale la figura di Gesù e I suoi insegnamenti.

Coglie in maniera elementare il significato dei sacramenti. Conosce in modo corretto la figura di Gesù e I suoi insegnamenti.

Coglie con precisione il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. Conosce in modo preciso la figura di Gesù e I suoi insegnamenti.

Coglie correttamente il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani. Conosce approfonditamente la figura di Gesù e I suoi insegnamenti.

Coglie con sicurezza il significato dei sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli.



Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi e in Maria, la madre di Gesù. Conosce in modo parziale le caratteristiche principali dell'ambiente sociale e geografico in cui è vissuto Gesù.

Individua in modo essenziale l'importanza di alcune figure femminili nella storia del Popolo ebraico. Conosce in modo corretto le caratteristiche principali dell'ambiente sociale e geografico in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche.

Individua in maniera precisa l'importanza di alcune figure femminili nella storia del Popolo ebraico. Conosce in modo completo le caratteristiche principali dell'ambiente sociale e geografico in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche.

Individua correttamente l'importanza di alcune figure femminili nella storia del Popolo ebraico. Conosce approfonditamente le caratteristiche principali dell'ambiente sociale e geografico in cui è vissuto Gesù, discriminando le fonti storiche.

Individua con sicurezza l'importanza di alcune figure femminili nella storia del Popolo ebraico.

IL LINGUAGGIO

RELIGIOSO Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.

Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo. Interpreta in modo parziale i racconti evangelici del Natale e della Pasqua utilizzando una prospettiva storico-artistica.

Identifica in maniera elementare, nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Interpreta in modo corretto i racconti evangelici del Natale e della Pasqua utilizzando una prospettiva storico-artistica.

Identifica in maniera precisa, nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Interpreta in modo completo i racconti evangelici del Natale e della Pasqua utilizzando una prospettiva storico-artistica.

Identifica in maniera precisa, nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si



impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento. Interpreta approfonditamente i racconti evangelici del Natale e della Pasqua utilizzando una prospettiva storico-artistica.

Identifica con sicurezza, nella Chiesa, la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.

I VALORI ETICI E

RELIGIOSI Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconosce in modo parziale che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere in modo elementare da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Riconosce in modo corretto che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere in maniera precisa da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Riconosce in modo completo che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere correttamente da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni. Riconosce con sicurezza che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere con sicurezza da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.

CLASSI QUINTE

DIMENSIONI DI COMPETENZA OBIETTIVI

DI

APPRENDIMENTO SUFFICIENTE BUONO DISTINTO OTTIMO

DIO E L'UOMO Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Conosce in maniera elementare gli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo Cristiano. Conosce in modo corretto gli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo Cristiano. Conosce in modo completo gli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo Cristiano. Conosce approfonditamente gli avvenimenti storici che portarono all'affermazione del Credo Cristiano.

LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Conoscere le principali tappe della storia della Chiesa. Riconosce in modo parziale avvenimenti, persone e strutture fondamentali della storia della Chiesa e sa confrontarli sufficientemente con quelli delle altre confessioni Cristiane. Riconosce in modo corretto avvenimenti, persone e strutture fondamentali della storia della Chiesa e sa confrontarli in modo molto chiaro con quelli delle altre confessioni Cristiane. Riconosce in modo completo avvenimenti, persone e strutture fondamentali della storia della Chiesa e sa confrontarli correttamente con quelli delle altre confessioni Cristiane. Riconosce approfonditamente avvenimenti, persone e strutture fondamentali della storia della Chiesa e sa confrontarli con sicurezza con quelli delle altre



confessioni Cristiane.

IL LINGUAGGIO

RELIGIOSO Individuare significative espressioni d'arte cristiana per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli.

Riconosce in maniera elementare segni e simboli dell'espressione artistica sacra del Natale e della Pasqua. Riconosce in modo corretto segni e simboli dell'espressione artistica sacra del Natale e della Pasqua. Riconosce in modo completo i segni e simboli dell'espressione artistica sacra del Natale e della Pasqua. Riconosce approfonditamente segni e simboli dell'espressione artistica sacra del Natale e della Pasqua.

I VALORI ETICI E

RELIGIOSI Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Conosce sufficientemente gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali. Conosce in modo corretto gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali. Conosce in modo complete gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali. Conosce approfonditamente gli elementi costitutivi delle grandi religioni mondiali.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari è garantita, in generale, attraverso: l'organizzazione del Gruppo di lavoro d'Istituto (GLI) e di quelli operativi (GLO); una programmazione personalizzata e individualizzata (PDP e PEI) regolarmente aggiornata; l'osservazione e il monitoraggio del profilo di funzionamento dell'alunno disabile tramite griglie su base ICF; l'impiego da parte dei docenti curricolari e di sostegno di linguaggi e tecniche specifiche personalizzate (strumenti compensativi e dispensativi); la formazione del personale docente su tematiche educativo-didattiche emergenti; l'uso di supporti tecnologici alla didattica (computer, smart tv, programmi facilitati). Non si possono valutare in modo netto gli effetti che l'applicazione di simili strategie e strumenti possa produrre sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, poiché la natura stessa della questione è di tipo multifattoriale oltre che legata all'interpretazione e alla formazione degli attori coinvolti. Non esiste, poi, uno strumento, adottato dalla scuola che monitori gli effetti di tale programmazione. Da quest'anno la scuola ha adottato un protocollo per l'accoglienza per gli alunni NAI. Nel nostro istituto si destinano spazi e attività specifiche per promuovere il recupero e il potenziamento degli apprendimenti.

Punti di debolezza:

- Mancanza di un protocollo scritto di accoglienza DSA con osservazione diagnostica, progettazione individualizzata e valutazione nei due ordini di scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Sulla base dei documenti medici in possesso della scuola, sentiti gli specialisti di riferimento e la famiglia, a seguito delle osservazioni iniziali dei docenti di classe, il modello PEI viene stilato all'interno dei GLO e successivamente sottoscritto da tutte le componenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

- Dirigente scolastico; - Funzione strumentale per l'inclusione - Dirigente UTR - Servizi sociali - Psicologa OSMAIRM (centro per la riabilitazione) - docenti di classe - famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il legame fra partecipazione ed inclusione è molto stretto: includere significa anche abbattere le barriere e favorire la crescita e la partecipazione attiva di tutti. Ma per costruire contesti realmente partecipativi, è necessario definire e programmare con chiarezza i momenti di dialogo, confronto, collaborazione e cooperazione in gruppo, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo. Una scuola aperta alle famiglie al territorio e quanto più inclusiva possibile deve curare attentamente il fragile rapporto tra genitori e familiari, alunni, operatori scolastici ed extrascolastici, in un'ottica di costruzione di alleanze concrete e significative. È necessario che i rapporti tra scuola e famiglia siano basati sulla collaborazione, attraverso una solida Alleanza Educativa, al fine di sostenere il processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. • La famiglia partecipa a pieno titolo alla stesura del PEI. • La



partecipazione della famiglia avviene secondo gli adempimenti previsti dalla normativa (L. 104/92 e DPR 24/2/94). • La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione poiché fonte di preziose informazioni e, di fatto, luogo in cui si realizza e avviene la continuità tra scuola ed extrascuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione seguirà in maniera coerente la prassi metodologica educativa e didattica messa in atto per ciascun alunno con bisogno educativo speciale, utilizzando griglie specifiche finalizzate al



monitoraggio dell'inclusione e alla valutazione del percorso di miglioramento. Le verifiche in itinere, alla fine di ogni percorso didattico, accerteranno il processo di apprendimento dell'alunno con BES e la validità della progettazione definita. Le verifiche attuate alla fine dell'anno scolastico accerteranno i risultati ottenuti dopo i vari itinerari didattici. Nel valutare l'alunno si terrà conto dei seguenti elementi: - acquisizione di conoscenze ed abilità; - impegno dimostrato; - grado di partecipazione; - livello di socialità raggiunto; - condizioni di partenza; - difficoltà di natura personale e sociale in cui si potrà trovare; - problematiche legate alla patologia. In particolare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa ("Linee Guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" del 4 agosto 2009), la valutazione dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performance dell'alunno. In presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali che non rientrino nelle categorie sopraelencate il consiglio di classe stilerà una relazione secondo quanto previsto dalla D.M. del 27/12/2012 e dalla Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013. Si ritiene opportuno rammentare alcune indicazioni relative all'ambito della valutazione proprio in funzione delle specificità di ciascuno studente a cui il DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 fa più volte riferimento. Le certificazioni rilasciate sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado, per gli alunni con disabilità saranno rilasciate "in coerenza col piano educativo individualizzato". Per gli alunni con disabilità "l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione avviene [...] tenendo a riferimento il PEI" (art. 11 comma 3). Gli alunni con disabilità si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici nonché dell'assistenza. Se necessario, tali alunni possono sostenere gli esami con "prove differenziate" che "hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Il comma 8 dell'art. 11 introduce un'importante novità secondo la quale agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami, né alla sessione ammalati, viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi (e non il diploma) che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato. In questo caso non può risciversi alla terza classe della Scuola Secondaria di I Grado. Le prove differenziate devono essere predisposte "sulla base del PEI" e devono essere "idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali" (comma 6). I commi successivi riguardano la valutazione e gli esami di alunni con DSA. Per essi sono ribadite le norme già note della l. n° 170/2010 e delle norme applicative (D.M. n° 5669 del 12 luglio 2011). Si precisa che essi hanno diritto a tempi più lunghi, a misure dispensative e strumenti compensativi ed all'uso di strumenti tecnologici "solo" se utilizzati durante l'anno o se ritenuti necessari per lo svolgimento delle verifiche (comma 11). Viene ribadito che se un alunno con DSA viene dispensato dalla prova scritta delle lingue straniere debba compensare tale prova con una prova orale sostitutiva (comma 12). Il comma 13 introduce invece una novità importante, che modifica la precedente normativa. Infatti inizialmente si conferma quanto già previsto: un alunno con certificazione di DSA di particolare



gravità "su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato".

Successivamente però si prosegue dicendo che l'alunno con DSA esonerato dalle lingue straniere "in sede d'esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma". Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa porre l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, di progredire per l'adeguamento dei suoi studi e della sua professione rispetto alle mutevoli esigenze della vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e raggiungere il pieno sviluppo della persona (Conferenza internazionale di Bratislava 1970). L'azione orientativa che si concretizza anche nella continuità educativo-didattica, prevede un'azione di accompagnamento dell'alunno attraverso la proposta di percorsi personalizzati di apprendimento per formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Per questo è importante attivarsi secondo la logica della ricerca e della sperimentazione. E' necessario quindi porsi nell'ottica di controllare tutte le diversità, attraverso un sistema concordato di progetti reciproci, intesi a valorizzare al massimo la pregressa storia emotiva e cognitiva di ogni alunno, specialmente nei momenti del passaggio da un grado di scuola all'altro. Per garantire il successo scolastico è richiesta una forte collaborazione fra i vari ordini di scuola e l'istituto comprensivo offre questa importante opportunità, poiché si trova davanti ad una realtà favorevole che rende concreta la costruzione di un curriculum verticale. Per questo è forte il bisogno di individuare percorsi di conoscenza ed accoglienza degli alunni che si trovano ad affrontare il passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria per superare l'ansia da prestazione derivante dall'ingresso in una realtà nuova e facilitare quindi l'inserimento degli alunni; acquisire conoscenze significative che indirizzino gli interventi dei docenti e per agevolare il bisogno dei docenti di lavorare in team per costruire un percorso educativo-didattico significativo all'insegna della continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Dal MIUR, l'orientamento è inteso come "Azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire la dispersione scolastica". L'orientamento, inoltre, va inteso come AUTOVALUTAZIONE



(processo attraverso cui ciascuno impara a riconoscere e a sviluppare le proprie capacità, i propri interessi, attitudini ed aspirazioni) e AUTO-ORIENTAMENTO (acquisizione di indicazioni, informazioni, consigli per attuare una scelta adeguata, libera da condizionamenti).

Approfondimento

Al link seguente:

https://www.icsmichelegreco.edu.it/administrator/index.php?option=com_content&view=article&layout=edit

è possibile visionare le linee condivise a livello di istituto relativamente agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Vademecum B.E.S / P.D.P. / Protocollo N.A.I e relativo P.D.P.) all'interno della pagina INCLUSIONE (Documenti 15-16-17 e 18)



Aspetti generali

Organizzazione

FUNZIONIGRAMMA I.C. "M.GRECO"- FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Il funzionigramma allegato costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto Comprensivo con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consigli d'Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori del DS, Funzioni Strumentali, Responsabili di plesso e Dsga), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché sulla diversità di opinioni mirata a individuare scopi comuni di lavoro.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

• Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza, impedimento o su delega, esercitandone le funzioni negli organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; • Riferisce al Dirigente l'andamento generale dell'Istituto; • Collabora nella predisposizione di ordini di servizio; • Supporta la predisposizione/aggiornamento della documentazione d'Istituto; • Collabora col Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza, sorveglianza e vigilanza degli alunni/e;

• Gestisce le sostituzioni dei docenti della scuola secondaria di 1° grado assenti; • Elabora il quadro orario della scuola secondaria di 1° grado. Il docente primo Collaboratore del Dirigente scolastico con funzioni vicarie, in caso di assenza del Dirigente Scolastico, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: • Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per assenze di malattia; • Atti contenenti comunicazioni al personale docente e A T A; • Corrispondenza con l'Amministrazione

2



regionale, provinciale, comunale, con altri enti, associazioni, uffici e con soggetti privati aventi carattere di urgenza; • Corrispondenza con l'Amministrazione del M I U R centrale e periferica, avente carattere d'urgenza; • Documenti di valutazione degli alunni/e; • Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; • Libretti delle giustificazioni, richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni/e.

Funzione strumentale

- F.S. Area 1 - Gestione del P T O F (Docente di Scuola Secondaria) - F.S. Area 1 - Gestione del P T O F (Docente di Scuola Primaria) - F.S. Area 1 - Gestione del P T O F (Docente di Scuola dell'Infanzia) Funzioni: 1. Revisione, aggiornamento e integrazione del PTOF 2. Stesura della brochure del mini Ptof 3. Coordinamento della progettazione curricolare ed extracurricolare; aggiornamento e condivisione della relativa modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni...) 4. Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso 5. Supporto al lavoro docente nella predisposizione delle attività di progettazione curricolare ed extracurricolare. 6.Coordinamento di dipartimenti disciplinari, gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, funzioni strumentali. 7. Raccolta, armonizzazione ed archiviazione delle progettazioni curricolari, laboratoriali e progettuali. 8. Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento. 9. Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione. □10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del

5



Dirigente Scolastico, il DSGA. - F.S. Area 2 -
Sostegno al lavoro dei docenti 1.Sostiene
l'attività dei docenti fornendo puntuali
informazioni del quadro normativo vigente e
delle direttive ministeriali, garantendo
l'informazione corretta circa la funzione
docente. 2.Sostiene l'attività dei docenti
facendosi tramite delle esigenze di formazione
ed aggiornamento. 3.Si occupa degli aspetti
organizzativi della realizzazione di corsi di
formazione e aggiornamento, promuovendo la
partecipazione dei docenti e del personale della
scuola. 4.Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e
fornisce un supporto didattico ai supplenti
temporanei (sintesi POF, programma della
materia, programmazione annuale). 5.Organizza
e coordina la procedura relativa all'anno di prova
dei neo-immessi. 6. Predisporre una mappa delle
professionalità presenti nell'Istituto. 7.Collabora
all'adeguamento del PTOF. 8.Realizza procedure
formalizzate per lo svolgimento delle attività
relative alla propria area d'intervento per la
costituzione di un archivio digitale e per la
diffusione di buone pratiche. 9.Partecipa agli
incontri di staff della Dirigenza Scolastica per la
realizzazione di progetti di miglioramento, di
percorsi formativi innovativi e di eventi artistico-
culturali. - F.S. Area 3 - Diversamente abili e
Bisogni Educativi Speciali 1. Accoglienza e
inserimento degli alunni con Bisogni educativi
speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli
operatori addetti all'assistenza. 2.
Coordinamento delle attività di inserimento e di
integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o
BES. 3. Promozione, coordinamento e



verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato. 4. Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP. 5. Stesura e aggiornamento del PAI 6. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. 7. Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione. 8. Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. 9. Verifica e monitoraggio periodico degli interventi di integrazione. 10. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA.

Capodipartimento

- Redige i verbali degli incontri di dipartimento;
- Svolge azioni di coordinamento nelle riunioni per la raccolta di proposte relative alle attività di programmazione, progettazione curricolare e valutazione degli apprendimenti;
- Raccoglie e presenta verbali e documentazione delle attività svolte.

4

Responsabile di plesso

- Controlla, raccoglie e invia gli orari settimanali di lavoro;
- Coordina le riunioni di plesso e l'invio dei relativi verbali alla responsabile della documentazione;
- Accerta il rispetto dei diversi obblighi di servizio sia da parte del personale docente sia da parte del personale collaboratore scolastico;
- Accerta il rispetto delle norme fissate nel Regolamento d' Istituto da parte delle diverse componenti della scuola in occasione di ricevimenti, assemblee e riunioni O.O.C.C.;
- Organizza i diversi servizi all'interno del plesso:

4



servizi ausiliari, presenza dei collaboratori scolastici sui relativi piani, dislocazione delle classi/sezioni sui diversi piani e nelle aule, organizzazione del servizio di vigilanza sulle classi in caso di assenza delle insegnanti di classe; • Si occupa della ricezione e delle comunicazioni interne e circolari, nonché della loro raccolta e conservazione; • Cura i rapporti e le comunicazioni con la Segreteria e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; • Raccoglie e trasmette i dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o ad assemblee sindacali; • Espone in luoghi visibili, nei pressi dell'ingresso della scuola, avvisi e comunicazioni per i genitori • Si occupa del primo contatto con persone esterne alla scuola e fornitori che avanzano richieste di colloqui, comprese le case editrici, in occasione della scelta e adozione dei libri di testo (da concedere al di fuori dell' orario d'insegnamento).

Responsabile di laboratorio

- Supervisiona il lavoro svolto nel laboratorio; • Coordina le diverse attività laboratoriali e cura la documentazione; • Stabilisce procedure e standard di qualità delle attività di laboratorio; • Stabilisce i flussi di lavoro e le procedure; • Si assicura che gli utenti seguano le norme di sicurezza prestabilite; • Controlla e cura le strutture, i sussidi e gli strumenti presenti nel laboratorio; • Coordina le attività di manutenzione ordinaria; • Accerta il rispetto delle norme fissate nel regolamento di Istituto; • Espone in luogo visibile avvisi e comunicazioni relative al funzionamento organizzativo.

4



Animatore digitale

- Elabora progetti d'istituto e di rete basate sull'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;
- Collabora alla stesura di Progetti finalizzati al reperimento di finanziamenti (da M I U R, Comune, Provincia, Regione ...) per l'acquisto di strumenti informatici;
- Fornisce ai docenti informazioni inerenti corsi di formazione sulle nuove tecnologie (L I M, programmi innovativi, WIFI ...).

1

Docente specialista di educazione motoria

1. Cura l'organizzazione e il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della scuola
2. Calendarizza l'utilizzo della palestra e degli spazi scolastici per l'attività motoria.

1

Coordinatore dell'educazione civica

- Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica - Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'E.C. attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione - Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto
- Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività
- Socializza le attività agli organi collegiali - Collabora con la F.S. al PTOF alla redazione del "Piano"
- Presenta a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando traguardi e criticità - Rafforza e promuove comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole

3

Referenti P D M / R A V

- Individua aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;
- Stabilisce criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza

3



	<p>e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti; • Effettua sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate; • Svolge attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa; • Supporta il D.S. nella redazione del R A V (Rapporto di Autovalutazione) e del P DM (Piano di miglioramento).</p>	
Referenti Invalsi	<p>• Cura le comunicazioni con L'INVALSI e aggiornare i docenti su tutte le informazioni relative al S N V; • Coadiuvava il D.S. nell'organizzazione delle prove; • Coordina lo smistamento, alle classi interessate, dei fascicoli con le prove e delle schede -alunni; • Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; • Analizza i dati restituiti all' INVALSI e li confronta con gli esiti della valutazione interna al fine di leggere e interpretare correttamente i risultati, individuando i punti di forza e di criticità, per favorire un'autoanalisi di sistema e il processo di miglioramento; • Comunica e informa il Collegio dei Docenti su: risultati, confronto in percentuale dei risultati della scuola con quelli dell'Italia, del Sud, della Regione.</p>	2
Componenti G L I	<p>• Rilevano i bisogni di integrazione e di recupero, le esigenze degli alunni e delle famiglie e ne informa il C.D. • Gestiscono i rapporti con gli enti territoriali e le associazioni che si occupano di</p>	8



	<p>prevenzione e di inclusione; • Offrono supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici o relazioni difficili; • Offre supporto ai docenti in caso di alunni con bisogni educativi speciali; • Coordina e organizza le attività afferenti gli alunni diversamente abili, D S A e ai BES, interfacciandosi con gli Enti istituzionali a ciò preposti; • Si occupa dell'accoglienza, inclusione ed inserimento alunni stranieri; • Formula progetti per l'inserimento/inclusione degli alunni diversamente abili in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe e le strutture esterne; • Contatta le scuole di provenienza dei nuovi iscritti per garantire la continuità educativa; • Accoglie e orienta gli insegnanti di sostegno di nuova nomina; • Promuove la divulgazione di proposte di formazione e di aggiornamento; • Monitora la situazione degli allievi certificati coordinando le riunioni degli insegnanti di sostegno; • Promuove e monitora i progetti attivati nell'Istituto, inerenti l'inclusione scolastica e il benessere degli studenti; • Verifica, auto valuta e rendiconta l'attività svolta.</p>	
Componenti Comitato di Valutazione	<p>• Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti relativi agli specifici ambiti previsti dalla Legge 107/2015; • Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale neoassunto; • Valuta il servizio di cui all' art .448 del D L.gs. 297/94 su richiesta dell'interessato, previa relazione del D.S.</p>	3
Referenti attività extra curriculari	<p>• Esaminare le proposte territoriali, rilevandone la congruenza con la programmazione e le scelte</p>	3



educative della scuola; • Stilare, sulla base delle proposte dei docenti, il piano delle uscite programmate per l'approvazione del Collegio e del Consiglio; • Contattare gli organi competenti per stabilire costi, orari e criteri di accesso alle strutture; • Organizzare il calendario delle uscite.

Docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse Scuola Secondaria

• Coordina l'azione didattica per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogiche didattiche; • Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro; • Si rapporta con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi; • Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite; • Segnala i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento; • Presiede, come delegato del DS, le riunioni; • Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe; • Informa i colleghi sulle circolari interne, ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo; • Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e della classe; • Presiede le riunioni annuali d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo; • Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà;

15



	<ul style="list-style-type: none">• Coordina i lavori annuali relativi all' Esame di Stato, con particolare attenzione alla prova INVALSI	
Docenti coordinatori dei consigli di classe/interclasse Scuola Primaria	<ul style="list-style-type: none">• Coordina l'azione didattica per garantire un'adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte pedagogiche didattiche;• Cura la raccolta ordinata della documentazione di classe: programmazioni, documenti di valutazione, relazioni varie, altro;• Si rapporta con i docenti della classe al fine di conoscere le difficoltà personali/formative, familiari o ambientali che possono condizionare l'apprendimento degli allievi;• Segue l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi ed alle anticipazioni delle uscite;• Segnala i casi di: frequenza discontinua, scarso profitto, problematiche legate all'apprendimento;• Presiede, come delegato del DS, le riunioni;• Fornisce ogni utile informazione ai colleghi supplenti nel loro inserimento nella classe;• Informato ed informare i colleghi sulle circolari interne, ministeriali e sui comunicati di interesse collettivo;• Presiede gli incontri con le famiglie e, nella fase collegiale, illustrare l'andamento didattico e della classe;• Presiede le riunioni annuali d'insediamento dei nuovi rappresentanti dei genitori e per l'analisi delle proposte delle adozioni dei libri di testo;• Opera in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà;• Coordina i lavori annuali relativi agli esami, con particolare attenzione alla prova INVALSI	5



Presidente del Consiglio d'Intersezione

- Presiede il Consiglio d'Intersezione; -Coordina i lavori del Consiglio d'Intersezione; -Promuove e coordina le attività curriculari ed extracurriculari; -E' responsabile del registro dei verbali dove vengono riportate anche le firme dei docenti presenti/assenti.

1

Responsabile della Scuola dell'Infanzia

• Gestione e sostituzione docenti assenti della scuola dell'infanzia; • Elabora il Piano Annuale delle attività della scuola dell'Infanzia; • Coordina le azioni dei referenti delle commissioni e gruppi di lavoro della scuola dell'Infanzia; • Coordina le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia; • Coordina, dirige e vigila sul personale docente e non docente della scuola dell'Infanzia; • Promuove e coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa; • Offre consulenza ai docenti ed ai genitori della scuola dell'infanzia; • Cura i rapporti con gli uffici amministrativi della scuola e con il Dirigente Scolastico.

1

Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione

- Individuare e valutare i fattori di rischio; - Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti; - Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione; - Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

1

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori; - Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori; - Accogliere le istanze e le segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione.

1



Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none">• Provvedere all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;• Elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;• Elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;• Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;• Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica;• Fornire ai lavoratori le informazioni di cui all' articolo 36 del D. L.g s. 81/08.	9
Addetti Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none">• Riconoscere un'emergenza sanitaria;• Raccogliere informazioni sull' infortunio;• Riconoscere e prevenire pericoli evidenti e probabili post-trauma;• Accertare le condizioni psico-fisiche del lavoratore che ha subito l'infortunio;• Attuare gli interventi di primo soccorso;• Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;• Conoscere patologie relative al luogo di lavoro;• conoscere le modalità di allerta del sistema di soccorso;• Intervenire prontamente nei casi di primo soccorso;• Curare l'integrazione dei materiali contenuti nelle cassette di pronto soccorso, segnalando agli uffici di segreteria gli acquisti da effettuare.	19
Addetti Antincendio	<ul style="list-style-type: none">• collaborare all' individuazione dei rischi antincendio, presenti nei luoghi di lavoro;• proporre soluzioni per eliminare o mitigare i rischi rilevati;• verificare costantemente le vie di	17



	sicurezza e di evacuazione dei luoghi di lavoro; • occuparsi della realizzazione delle misure di segnalazione del rischio d'incendio; • assicurarsi dell'estinzione degli incendi, in collaborazione con i vigili del fuoco; • assicurarsi della buona funzionalità dei sistemi di protezione personale antincendio.	
Titolare della Privacy	Il titolare della privacy è responsabile giuridicamente dell'ottemperanza degli obblighi previsti dalla normativa, sia nazionale che internazionale, in materia di protezione dei dati personali.	1
Responsabile del trattamento dei dati personali	Dare piena attuazione alla normativa in materia di tutela del diritto alla riservatezza.	1
Componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria	I componenti della R S U d'Istituto sono eletti su liste di sindacato ma, nella loro funzione, rappresentano tutti i lavoratori della scuola. Essi si occupano delle materie oggetto di contrattazione integrativa d'Istituto che il C C N L affida alle loro competenze.	3
Referenti commissione Sostegno e B.E.S.	- Convocare e presiedere le riunioni del gruppo H; - Collaborare con il D.S. e il G.L.H. d'Istituto; - Organizzare e programmare gli incontri scuola-famiglia; - Coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno raccogliendo i documenti prodotti nel corso dell'anno scolastico; - favorire i rapporti tra gli Enti Locali e Ambito Territoriale; - Gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo didattica.	5
Referenti Continuità e	- Favorire la comunicazione e lo scambio di	1



Orientamento	esperienze e buone pratiche fra i docenti dei vari ordini di scuola al fine di individuare e condividere azioni educative e percorsi didattici comuni.	
Referente rapporti con la stampa e pubbliche relazioni	- contatti e rapporti con la stampa, l'emittenti locali, le associazioni; - cura le pubbliche relazioni tra l'Istituto con gli Enti Locali e le altre agenzie formative del territorio.	2
Referente registro on line - Documento di valutazione e certificato delle competenze	- perfezionare la configurazione del sistema e avviarne il funzionamento; - introdurre i docenti alla sua utilizzazione anche attraverso incontri specifici; - coordinare gli interventi di verifica e valutazione degli apprendimenti; - contribuire al successo formativo di tutti gli alunni.	2
Referente orario	Provvede alla messa a punto dell'orario scolastico dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.)	3
Referente Comitato Genitori	Svolge una funzione di collegamento tra i rappresentanti dei genitori del proprio ordine di scuola e di raccordo tra questi ultimi e quelli degli altri ordini di scuola presenti nell'Istituto.	1
Referente Biblioteca	- Curare la ricognizione, la catalogazione anche digitale e la conservazione dei libri, delle riviste, del materiale audiovisivo presente nei plessi scolastici all'interno della biblioteca d'Istituto; - Regolare l'uso della biblioteca.	3
Amministratore G Workspace	- Fornisce all'animatore Digitale materiali di supporto - Fornisce ai docenti informazioni inerenti le nuove tecnologie - Coordina il processo di digitalizzazione della scuola in attuazione del PNSD - Organizza attività e	1



	laboratori per la diffusione della cultura digitale	
Referente bullismo e cyberbullismo	-- Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo - Supporta il Dirigente Scolastico nella revisione e stesura di Regolamenti d'Istituto, atti e documenti - Raccoglie e diffonde buone pratiche educative	2
Segretario Consiglio d'Intersezione	- Coordina le attività di programmazione d'intersezione - Collabora con i rappresentanti dei genitori - Presenta ai rappresentanti dei genitori la programmazione didattica elaborata dal Consiglio - Presiede le sedute del Consiglio d'Intersezione - Redige il verbale delle sedute	1
Incaricato allarme	Da l'allarme di evacuazione secondo il segnale convenzionale opportunamente concordato su ordine del responsabile dell'emergenza o suo sostituto.	5
Addetto interruzione flussi di energia elettrica, gas, acqua	In caso di sfollamento rapido degli edifici, l'addetto deve attendere le disposizioni del responsabile dell'emergenza o del sostituto. Egli deve tenersi pronto a: 1. interrompere l'erogazione dell'energia elettrica fornita dal quadro generale 2. chiudere il condotto di alimentazione del combustibile della centrale termica 3. chiudere la saracinesca dell'acqua ad uso sanitario e assicurarsi che la rete idranti sia in pressione.	11
Addetto chiamate di emergenza	All'ordine di evacuazione dell'edificio l'addetto alla chiamata di emergenza : 1. attende l'avviso del coordinatore delle emergenze per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le apposite istruzioni; 2. terminata la chiamata dei mezzi di soccorso si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle	5



	planimetrie di piano.	
Addetto al controllo dell'avvenuta evacuazione	Favorisce il deflusso ordinato dal piano, gestendo il flusso degli alunni nei punti critici, aprendo le porte d'uscita, vietando l'uso degli ascensori e i percorsi non di sicurezza. Provvede ad un rapido controllo per individuare l'eventuale presenza di alunni nei locali e nei bagni. Al termine dell'evacuazione del piano, dopo i controlli, si dirige verso l'area di raccolta esterna,	16
Segretaria Collegio dei Docenti	Addetta alla verbalizzazione di ogni seduta del Collegio dei Docenti.	1
Referente classi ad indirizzo musicale.	1. Coordina le classi ad indirizzo musicale 2. Coordinamento delle iniziative a carattere musicale.	1
Referenti salute e benessere	Promuovono l'educazione a corretti stili di vita, di alimentazione e di relazione sollecitando negli alunni, tramite opportune iniziative e interventi specifici di esperti nel settore, comportamenti atti a garantire il loro benessere fisico e psichico, a prevenire episodi a rischio e situazioni di disagio personale e socio-relazionali.	2
Referente attività motorie alunni con disabilità	Coordina tutte le attività sportive e motorie relative agli alunni con disabilità.	1



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AMBITO 23

Il nostro istituto partecipa alle iniziative di formazione proposte dalla scuola capofila dell'Ambito 23.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

ISTITUTO COMPRENSIVO "MICHELE GRECO"

Via 1° Maggio, 3 - 74024 Manduria (Ta) - Telefoni: Segreteria e Fax 099 9794467

Email: taic84800d@istruzione.it - Codice Fiscale: 90214300734

**PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
DEL PERSONALE DOCENTE IN SERVIZIO**



(NOTA MIUR 49062/28.11.2019)

triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22

IL COLLEGIO DEI DOCENTI,

- VISTA la Nota MIUR n. 49062 del 28.11.2019, Formazione docenti in servizio a.s. 2019-2020. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative.
- VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n° 107, commi da 12 a 19: Piano triennale dell'Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 "la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente"; "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il PTOF";
- VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA la nota MIUR prot. N. 2805 dell'11/12/2015 – Orientamenti per l'elaborazione del PTOF- Piano di Formazione del Personale- Reti di scuole e collaborazioni esterne: "La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale";
- VISTA la nota MIUR prot. N. 000035 del 07/01/2016- Indicazioni e Orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale;
- VISTE le "Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico" del 15 settembre 2016;
- VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107, del 3 ottobre 2016;
- VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione docenti;
- CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24/07/2003);
- ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;
- PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIUR, dall'USR Puglia, dalle Università, dagli Enti territoriali e istituti;



- TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;
- ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22 e le conseguenti aree di interesse;
- CONSIDERATO che il Piano Triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del PTOF dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;
- VISTO il D.P.R. dell'8/3/1999 n.275 recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997 n. 59.
- CONSIDERATO che le istituzioni Scolastiche ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 275/1999 e dell'art. n. 56 del D.I. n. 44/2001, possono stipulare accordi di rete e convenzioni con enti e soggetti pubblici e privati per il raggiungimento di comuni e specifici obiettivi, l'Istituto Comprensivo "Michele Greco" ha stipulato un accordo di rete con l'ISS "Oreste Del Prete" (Ambito 23);
- CONSIDERATO che, nel progressivo consolidamento dell'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale docente rappresentano un supporto e una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa.
- VISTO il Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari", diffuso con la nota MIUR-DGOSV n. 3645 dell'1/3/2018

DELIBERA

il seguente Piano Triennale di Formazione
per gli aa.ss. 2019/2022

PREMESSA

Si richiede alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti» (Piano Nazionale Formazione degli insegnanti)

Il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione e al



potenziamento di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Il piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile per migliorare il clima nell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF e, ancor di più, dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione prevista dall'Autonomia.

Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso e considerato come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

Il presente Piano vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti **criteri**:

- essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto scolastico per implementare strategie educative, per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed educativa;
- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione e alla responsabilità personale;
- migliorare la comunicazione tra docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica;
- favorire la formazione tra pari mediante unità formative di ricerca/azione che vedano il concorso di docenti di gradi di scuola diversi.



Il presente Piano è stato redatto in **coerenza con**:

- Obiettivi formativi prioritari espressi nella Legge 107/2015.
- Finalità educative e obiettivi formativi delineati nel PTOF di Istituto per il triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22.
- Punti di forza e di debolezza e conseguenti priorità emersi nel RAV 2017-2018 e **sviluppati nel Piano di Miglioramento.**
- Obiettivi e priorità delineati nel Piano di inclusione.
- Indicazioni contenute nel documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

ANALISI DELLA FISIONOMIA SCOLASTICA

(dati desunti dal RAV 2019/2022)

IL CONTESTO IN CUI OPERA LA NOSTRA SCUOLA

Il sistema economico e produttivo del nostro territorio sta attraversando una fase di transizione alla ricerca di una chiara vocazione che lo renda maggiormente competitivo sullo scenario economico sempre più globale. Sono evidenti le carenze infrastrutturali, tecnologiche, organizzativo-gestionali, nonché l'invecchiamento degli impianti esistenti e dell'età media degli agricoltori. Il territorio inoltre privo di palestre, di un palazzetto dello sport per cui le associazioni sportive chiedono ospitalità nei paesi limitrofi.

Le condizioni economiche della popolazione appaiono sensibilmente inferiori al livello medio italiano come si evince dai dati ISTAT 2010. La precarietà dei posti di lavoro si riflette anche a Taranto: Arcelor Mittal (ex Ilva) che ha sottolineato la necessità del ricorso alla cassa integrazione che ha interessato molti dipendenti del siderurgico.

II PERSONALE

Buona parte dei docenti è presente nella scuola da più di 10 anni con una professionalità già



ben consolidata e rispondente alle esigenze educative del contesto socio-ambientale. Negli ultimi due anni è aumentata la presenza di docenti neo immessi in ruolo con un ulteriore ricambio di personale docente nell'anno scolastico in corso.

Con particolare riferimento alla formazione del personale, nell'anno in corso e negli anni precedenti sono stati realizzati corsi formazione sulle nuove metodologie (stili cognitivi, didattica per competenze, rubriche di valutazione, nuove tecnologie con particolare riferimento al Coding). Nella scuola inoltre buona parte del personale ha seguito la formazione prevista dal PNSD. Negli ultimi due anni buona parte di docenti si è formato con i corsi di aggiornamento, riguardanti varie tematiche, proposti dall'Ambito 23. I docenti di sostegno e quelli di posto comune si sono formati sulle open source, il modello ABA, gli studenti ad alto potenziale, l'ICF quale classificazione internazionale del funzionamento delle disabilità e della salute, da applicare nella stesura del PEI e del PDP. Nella scuola è in uso già da tre anni il registro on line con esiti positivi. Da questo anno scolastico, solo per alcune funzioni, possono essere visionati dalle famiglie. Anche il DS e il personale ATA ha seguito corsi di formazione e aggiornamento su aspetti gestionali e amministrativi.

La composizione del Collegio Docenti subirà ancora cambiamenti in seguito un numero elevato di pensionamenti.

GLI STUDENTI - ESITI

PUNTI DI FORZA

Alta percentuale di studenti ammessi all'anno successivo. - Percentuale quasi nulla di abbandono raggiunta grazie agli interventi operati nell'ambito dei finanziamenti europei, nazionali e regionali miranti al recupero delle competenze di base e all'integrazione scolastica (PON e Diritti a Scuola).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Permangono ancora difficoltà nella frequenza scolastica per alcuni alunni in condizioni



socioculturali di svantaggio; infatti la percentuale di alunni che ha superato il numero minimo consentito di assenze non giustificate per motivi di salute è del 2%.

Criterio di qualità - Valutazione

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali. Infatti, la Scuola mette in campo percorsi di studio finalizzati al recupero dell'insuccesso formativo, utilizzando risorse sia interne che esterne alla scuola.

DATI PROVE INVALSI

PUNTI DI FORZA

La concentrazione degli studenti è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Nelle classi seconde la percentuale di alunni nel livello 1 e 2 di Italiano è risultata inferiore; per matematica il risultato è inferiore nei livelli

1. Nelle classi quinte la percentuale di alunni nel livello 1 di Italiano è risultata inferiore alla media

nazionale; per la matematica il risultato è inferiore nei livelli 1, 2, 3.

SCUOLA SECONDARIA Il livello di variabilità tra le classi risulta inferiore sia per Italiano che per matematica, mentre la variabilità dentro la classe risulta in linea con i valori di riferimento.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola nelle prove nazionali si è collocata quasi sempre al di sotto della media nazionale. Il dato ESCS non è stato restituito. La concentrazione degli studenti è la seguente: SCUOLA PRIMARIA Nelle classi seconde la percentuale di alunni nel livello 4 di Italiano e Matematica è risultata inferiore. Inoltre le percentuali dei livelli 1 e 2 nelle varie prove sono cresciute rispetto agli anni precedenti.

Criterio di qualità - VALUTAZIONE



Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

COMPETENZE CHIAVE

PUNTI DI FORZA

Alla luce del fatto che gli studenti comprendono e assimilano in misura maggiore quando hanno a che fare con situazioni reali rispetto a quanto riescono ad apprendere in situazioni decontestualizzate, la nostra scuola lavora nell'ottica dello sviluppo delle competenze chiave e della loro integrazione. Nello specifico, usufruendo dei bandi PON, la scuola ha progettato percorsi formativi e laboratoriali improntati sulle seguenti tematiche: lingua straniera con certificazione, percorsi destinati al recupero delle competenze chiave, moduli volti alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico, attività di orientamento alla scelta del successivo percorso scolastico, itinerari per lo sviluppo psico-motorio (sport di classe).

Imparare ad imparare rappresenta la competenza chiave trasversale a tutte le attività educativo-didattiche proposte e implementate dalla scuola. La scuola: - valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la collaborazione); - ha elaborato un Regolamento d'Istituto riportante regole e sanzioni molto dettagliato; - adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; - sta sperimentando la valutazione delle competenze trasversali e di cittadinanza utilizzando una rubrica valutativa comune, a conclusione di percorsi didattici mirati per classi parallele (compiti in situazione).



La scuola si riserva di monitorare l'andamento dei livelli di competenze in uscita per apportare miglioramenti nei percorsi didattico-disciplinari.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La scuola si riserva di monitorare l'andamento dei livelli di competenze in uscita per apportare

miglioramenti nei percorsi didattico-disciplinari.

Criterio di qualità - VALUTAZIONE

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono, in quanto la

percentuale di studenti che incorre in sanzioni disciplinari è molto bassa. Le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti però concentrazioni anomale di comportamenti problematici in alcune sezioni/classi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli alunni usufruiscono regolarmente dei laboratori in orario curricolare. Durante l'anno scolastico la progettazione PON-FSE ha promosso l'utilizzo degli spazi laboratoriali per attività tecnologiche (QR code, grafica, classe virtuale ...), per attività linguistiche (certificazioni Lingua Inglese). Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale e la consapevolezza dei diritti e doveri di ognuno è stata inserita in tutte le progettazioni curricolari ed extra.

PUNTI DI DEBOLEZZA



Mancanza di fondi destinati alla manutenzione ordinaria di laboratori e attrezzature tecnologiche.

Criterio di qualità - VALUTAZIONE

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A

scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Formazione per gli insegnanti

PUNTI DI FORZA

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale e offre le opportunità promosse dall'Ambito 23, da Reti di scuole e incentiva alla formazione personale da Enti accreditati. Le tematiche promosse mirano a sviluppare conoscenze e abilità specifiche di ogni ruolo e a potenziare le competenze professionali. La scuola per l'assegnazione degli incarichi di funzioni strumentali valuta e compara i curricula presentati dai docenti e nomina in riferimento ai titoli e alle esperienze maturate. Sono previsti gruppi di lavoro ristretti che permettono lo studio e l'approfondimento di tematiche e strumenti di lavoro funzionali per un'azione didattico-educativa più agevole e mirata (curricolo verticale, inclusione, continuità ...). I materiali prodotti sono disponibili sul sito web della scuola in uno spazio riservato ai docenti. La condivisione delle scelte metodologiche.



PUNTI DI DEBOLEZZA

Il lavoro dei dipartimenti necessita di un raccordo più articolato tra i diversi segmenti scolastici. E'

necessaria una banca dati per socializzare tutti i materiali delle buone prassi didattiche.

Criterio di qualità - VALUTAZIONE

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la

collaborazione tra pari.

La scuola realizza iniziative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Permane la necessità di un maggiore coinvolgimento del personale ATA nelle attività formative, reso difficoltoso però da una oggettiva carenza di unità di personale che aggrava sensibilmente il lavoro di segreteria

I BISOGNI FORMATIVI DELLA SCUOLA

PRIORITÀ EMERSE DAL RAV

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Percentuale nelle valutazioni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese negli scrutini finali per le classi quinte primaria e classi prime secondaria di I° grado.

TRAGUARDO

Riduzione del gap tra i livelli delle valutazioni di Italiano, Matematica e Lingua Inglese.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Continuare ad analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici per regolare le azioni successive.

2. Inclusione e differenziazione

Applicazione del protocollo di accoglienza DSA con osservazione diagnostica, progettazione individualizzata e valutazione nei due ordini di scuola.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Percentuale degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 di italiano, matematica e inglese nelle diverse classi oggetto della valutazione INVALSI.

TRAGUARDO

Riduzione della distribuzione degli studenti nei livelli 1 e 2 nelle classi oggetto delle valutazioni INVALSI della scuola.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica al fine di utilizzare pratiche didattiche laboratoriali.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ

La Competenze trasversale "Imparare ad imparare" sarà perseguita attraverso un'azione condivisa e convergente di tutti i docenti, i quali la utilizzeranno come punto di riferimento cui orientare l'azione didattica.

TRAGUARDO

Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Acquisizione di un metodo di studio personale, efficace e produttivo utilizzando in modo corretto strumenti, materiali e tempo a disposizione.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione di materiali e la documentazione di buone pratiche.

2. Ambiente di apprendimento

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica al fine di utilizzare pratiche didattiche laboratoriali.

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITÀ SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

A conclusione dell'anno scolastico il NIV ha monitorato gli esiti scolastici in italiano, matematica e

lingua inglese in chiave di confronto per tutte le classi. Nel corrente anno scolastico è emerso che: - la distribuzione delle valutazioni in italiano e matematica è omogenea sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado per tutti i livelli di valutazione; - le valutazioni subiscono un'impennata verso il basso passando dalla scuola



primaria a quella secondaria di primo grado; - la distribuzione delle valutazioni di Italiano e lingua Inglese è omogenea tra i due ordini di scuola solo per i livelli del 9, mentre per la Matematica si registra una disomogeneità in tutti i livelli di valutazione.

BISOGNI EMERSI

OBIETTIVI PRIORITARI

Per la redazione del presente Piano si è tenuto conto delle necessità di formazione, e le conseguenti aree di interesse, emerse per il triennio scolastico 2019/20, 2020/21, 2021/22, a seguito di somministrazione di un questionario conoscitivo al Collegio dei Docenti in data 05.12.2019.

Dati acquisiti dalla lettura dei Questionario somministrato.

TEMATICHE FORMAZIONE NAZIONALE, USR, SCUOLE POLO

- 1. Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019).**
- 2. Educazione civica** con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).
- 3. Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.**
- 4. Contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo.**
- 4. Obblighi in materia di sicurezza e adempimenti della Pubblica Amministrazione (privacy, trasparenza, ecc.).**
- 6. Discipline scientifico-tecnologiche (STEM).**



6. Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017).
8. Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019 Scuola Secondaria di Secondo Grado).
8. Linee guida per i percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019 Scuola Secondaria di Secondo Grado).
9. Modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs. 62/2017).
10. nuova organizzazione didattica dell'istruzione professionale (D.l. 92/2018) – Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale.

TEMATICHE FORMAZIONE D'ISTITUTO – COLLEGIO DEI DOCENTI

1. Messa a punto del curriculum di scuola nelle sue diverse articolazioni.
2. Messa a sistema di innovazioni tecnologiche di comune interesse, di stimolo al lavoro collegiale e alle decisioni condivise in materia di autonomia didattica.

TEMATICHE RETI DI SCOPO

1. Approfondimento aree disciplinari (INF=esperienza).
2. Temi legati al contesto territoriale e sociale (indicare).
3. Dinamiche interculturali (indicare).
4. Percorsi di continuità verticale (indicare).



5. **Insegnamenti particolari (indicare) - scrivere anche sul retro del foglio indicando la lettera di riferimento.**

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO

Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni risultanti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dalle esigenze espresse dai docenti, si riportano le finalità e gli obiettivi del presente piano Triennale di Formazione, successivamente declinati in maniera analitica con obiettivi e finalità in relazione a ciascuna unità formativa.

- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico
- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- incrementare l'applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell'attività didattica e organizzativa.



TEMATICHE FORMAZIONE NAZIONALE, USR, SCUOLE POLO				
TITOLO / ARGOMENTO	PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	PERSONALE COINVOLTO	CONTENUTI / ARGOMENTI	DESCRIZIONE - FINA
N. 1 TRASVERSALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SVILUPPO DELLE COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile) E DEL PRIMO CICLO.	Migliorare gli apprendimenti porterà all'esercizio di una Cittadinanza attiva più consapevole.	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": Scuola dell'Infanzia n. 8 – Scuola Primaria n. 16 – Scuola Secondaria di Primo Grado n. 16.	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza della Costituzione e della cultura della sostenibilità (Legge 92/2019). - Traguardi ed obiettivi di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. - Costituzione e cittadinanza - Educazione alla cittadinanza digitale - Teorie e buone pratiche. - Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti. 	<p>Contribuire a formare cittadini responsabili attivi e a promuovere partecipazione</p> <p>piena e consapevole vita civica, culturale e sociale delle comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri</p> <p>Sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea p</p> <p>sostanziare, in particolare la condivisione e la promozione dei princ</p> <p>legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambient</p> <p>diritto alla salute e al benessere della perso</p>
N. 2	Favorire la variabilità di	50 Docenti dell'I.C.S.	Progettazione didattica	Saper proge



<p>TENIAMO IL PASSO</p>	<p>esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi</p>	<p>"MICHELE GRECO": Scuola dell'Infanzia n. 18 - Scuola Primaria n. 14 - Scuola Secondaria di Primo Grado n. 18.</p>	<p>individualizzata/differenziata. Valutazione in ottica inclusiva. Progettare percorsi specifici ed individualizzati in funzione della realizzazione di una didattica inclusiva. Individuare strategie e metodologie di insegnamento ed inclusione.</p> <p>- Teorie e buone pratiche. Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.</p>	<p>interventi per rafforzare la sfera affettiva e motivazionale comunicativa; progettare interventi per rafforzare la capacità espressive di singoli studenti e rafforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.</p> <p>Saper progettare interventi per rafforzare la sfera affettiva e motivazionale comunicativa; progettare interventi per rafforzare la capacità espressive di singoli studenti e rafforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.</p>
<p>N. 3</p> <p>RELAZIONE EDUCATIVA INCLUSIVA E GESTIONE DELLA CLASSE</p> <p><i>GESTIONE E VALUTAZIONE NELLA CLASSE INCLUSIVA</i></p>	<p>Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi</p>	<p>Consigli di Intersezioni - Consigli di Interclasse - Consigli di Classe.</p>	<p>Acquisire o accrescere le competenze come supporto concreto nella gestione di criticità connesse ai comportamenti problematici in ambito scolastico, in presenza di soggetti con DSA/bisogni educativi speciali e per potenziare gli apprendimenti e le abilità degli allievi, e per ridurre i</p>	<p>Oggi la classe rappresenta un gruppo umano sempre più complesso, per questo richiede al docente un'attenzione particolare per riconoscere situazioni comunicative conflittuali e per gestirle positivamente con strumenti metodologici adeguati. Questo è richiesto</p>



			<p>comportamenti problematici all'interno del contesto classe.</p> <p>Progettare percorsi specifici ed individualizzati in funzione della realizzazione di una didattica inclusiva. Individuare strategie e metodologie di insegnamento ed inclusione.</p> <p>Teorie e buone pratiche.</p> <p>Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.</p>	<p>particolare attenzione differenziazione con pratica didattica in grado di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento e di essere valutati secondo la valutazione inclusiva, attraverso la conoscenza e l'utilizzo di metodologie attive e integranti.</p>
--	--	--	---	--

TEMATICHE FORMAZIONE D'ISTITUTO – COLLEGIO DEI DOCENTI

N. 4	Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": - Scuola Primaria n. 20 - Scuola Secondaria di Primo Grado n. 20.	<p>Differenziazione come pratica didattica: principi teorici e applicazione in classe; valorizzare le differenze individuali nei processi di apprendimento; differenziazione didattica e tecnologia come strumento inclusivo; uso di strumenti tecnologici (LIM, app, tablet, ...) come fonte e mezzo per l'inclusione.</p> <p>- Teorie e buone pratiche.</p>	<p>Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica inclusiva. Saper differenziare la pratica didattica. Padroneggiare e sviluppare buone pratiche educative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie.</p> <p>Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici</p>
------	--	---	---	---



			Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.	
N. 5 CYBERBULLI-SMO ED EDUCAZIONE AL DIGITALE Azioni del PNSD e Aree Prioritarie del PNF	Migliorare i livelli di consapevolezza dei pericoli connessi all'uso di internet. Prevenzione cyberbullismo e sicurezza in rete.	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": - Scuola dell'Infanzia n. 10 - Scuola Primaria n. 10 - Scuola Secondaria di Primo Grado n. 20.	I dispositivi digitali: potenzialità e rischi.	Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica inclusiva. Saper differenziare le strategie didattiche. Implementando comportamenti positivi. Padroneggiare e sviluppare buone pratiche educative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie. Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici
n. 6 Progettazione di percorsi didattici e valutazione per competenze	Migliorare i livelli di conoscenza/competenza degli alunni differenziando i percorsi all'interno delle classi con attività di recupero/potenziamento.	n. 10 docenti Scuola Primaria e n. 20 docenti Sc. Sec. I gr. - Anche in reti di scopo.	Elaborare percorsi didattici intenzionalmente orientati verso lo sviluppo della competenza degli allievi. Mettere in gioco una pluralità di approcci e metodologie didattiche in una prospettiva costruttiva e laboratoriale del lavoro formativo.	Sviluppare un approccio strategico e flessibile alla prefigurazione e attuazione di percorsi didattici. Rielaborare criticamente la propria esperienza professionale in materia di progettazione di percorsi formativi
Adesione/partecipazione a progetti nazionali, Generazioni	Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi	Docenti dell'I.C.S. "MICHELE	PNSD: L'innovazione didattica e organizzativa.-Il pensiero logico-	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa.



Connesse..... corsi e minicorsi on line predisposti dal team per l'innovazione/ Ambito 23.	relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione (PNSD- STEM-...)	GRECO":	computazionale.- Aggiornare il curriculum alla luce dei "Nuovo Scenari" 2017.-Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Teorie e buone pratiche. Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.	Competenze digitali nuovi ambienti per l'apprendimento. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---	---------	--	--

**INIZIATIVE FORMATIVE COLLEGATE ALLA SICUREZZA – IGIENE NEI LUOGHI DI LAVORO EX
D.L.VO 81/2008 (UNITAMENTE AL PERSONALE ATA)**

Formazione antincendio (minimo 8 ore) "Rischio di incendio medio" attività rientranti nell'elenco allegato al D.M. 16 febbraio 1982 e nel D .P.R. n. 689/1959 escluse quelle indicate come rischio elevato.

Formazione preposti (minimo 8 ore) ex art. 37 co. 7 D.lgs. 81/08 e s.m.i. – art. 5 Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Formazione Rappresentanti del Lavoratori per la Sicurezza (R.L.S.) (32 ore) ex art. 37 co. 10-11, D.lgs. 81/08 e s.m.i.



ARTICOLAZIONE PROPOSTE FORMATIVE

UNITÀ 1

	A.S. 2019/2020
PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI	Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019) = 52/111 = 47%.
TITOLO	GESTIONE E VALUTAZIONE NELLA CLASSE INCLUSIVA
	DESCRIZIONE <p>Oggi la classe rappresenta un gruppo umano sempre più complesso, per questo richiede al docente un'attenzione particolare per riconoscere situazioni comunicative conflittuali e per gestirle positivamente con strumenti metodologici adeguati. Per questo è richiesta particolare attenzione alla differenziazione come pratica didattica in grado di consentire a tutti gli studenti, compresi gli studenti con disabilità e con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento e di essere valutati secondo la valutazione inclusiva, attraverso la conoscenza e l'utilizzo di metodologie attive e integranti.</p>
TRAGUARDI DI COMPETENZA	<ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare buone prassi educative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie.- Favorire l'autoriflessività del team docenti/Consiglio di classe in merito alla gestione della conflittualità.



	<ul style="list-style-type: none">- Identificare strumenti e soluzioni per le varie tipologie di Disabilità.- Identificare strumenti e soluzioni per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.- Teorie della valutazione.
ARTICOLAZIONE FORMATIVA	<p>1 incontro con il formatore (4 ore)</p> <p>2 laboratori di gruppo autogestiti dai docenti per ordine di scuola, anche in classe (4 ore per ciascuno).</p> <p>1 incontro di monitoraggio con il formatore (2 ore)</p> <p>2 laboratori di gruppo autogestiti dai docenti per ordine di scuola, anche in classe (4 ore uno - 3 ore l'altro).</p> <p>1 incontro conclusivo con formatore (4 ore)</p>
METODOLOGIA DI LAVORO	<p>Ricerca-azione.</p> <p>Conduzione laboratoriale.</p> <p>Il percorso alterna incontri formativi laboratoriali con il relatore e laboratori di gruppo autogestiti dai partecipanti con il coordinamento di un docente interno, supportato a distanza dal relatore. I gruppi saranno chiamati a svolgere esercitazioni secondo indicazioni fornite dal formatore durante gli incontri. Tra una lezione e l'altra i partecipanti possono, nel forum del corso, contattare il relatore e confrontarsi con i colleghi. Obiettivo trasversale del corso, oltre all'acquisizione di</p>



	<p>strumenti operativi, è di mettere i partecipanti nelle condizioni di padroneggiare metodi e produrre materiali e risorse didattiche da sperimentare in classe.</p>
DESTINATARI	Consigli di Intersezioni – Consigli di Interclasse – Consigli di Classe
FORMATORE	Esterno
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi
CONTENUTI	<p>DA DEFINIRE CON IL FORMATORE in sede di progettazione.</p> <p>Acquisire o accrescere le competenze come supporto concreto nella gestione di criticità connesse ai comportamenti problematici in ambito scolastico, in presenza di soggetti con DSA/bisogni educativi speciali e per potenziare gli apprendimenti e le abilità degli allievi, e per ridurre i comportamenti problematici all'interno del contesto classe.</p> <p>Progettare percorsi specifici ed individualizzati in funzione della realizzazione di una didattica inclusiva. Individuare strategie e metodologie di insegnamento ed inclusione.</p>



	<ul style="list-style-type: none">- Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.
OPZIONI AGGIUNTIVE	<p>Creare presentazioni accessibili: piccoli passi per rendere fruibili i propri materiali per tutti gli studenti</p> <p>Mappe mentali e mappe concettuali: differenze, impostazioni e chiavi di lettura</p> <p>Ipad per includere: le potenzialità dello strumento e una breve mappatura delle App principali per l'inclusione.</p>
DURATA	<p>25 ore in presenza:</p> <p>10 ore con il formatore</p> <p>6 ore di lavoro e ricerca di gruppo</p> <p>3 ore di studio individuale</p> <p>6 ore di sperimentazione in classe.</p>
MODALITÀ EROGAZIONE	<p>DI In presenza</p>
LUOGO	<p>Sede centrale M. Greco/plessi: G.L. Marugj – M. Greco – Poverella</p>
TEMPI	<p>MAGGIO – SETTEMBRE 2020</p>



RISORSE	Risorse esterne (fondi Nota MIUR n. 49062 del 28.11.2019) e di Istituto
COSTO E MODALITÀ DI ISCRIZIONE	

UNITÀ 2

	A.S. 2020/2021
PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI	Educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019)
TITOLO	TRASVERSALITÀ DELL'EDUCAZIONE CIVICA – SVILUPPO DELLE COMPETENZE, OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile) E DEL PRIMO CICLO.
DESTINATARI	= 38/111 -- 40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": Scuola dell' Infanzia n. 8 – Scuola Primaria n. 16 – Scuola Secondaria di Primo Grado n. 16.
FORMATORE	Scuola polo Ambito 23
FINALITÀ	Contribuire a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole,



	<p>dei diritti e dei doveri.</p> <p>Sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.</p>
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	Migliorare gli apprendimenti porterà all'esercizio di una Cittadinanza attiva più consapevole.
CONTENUTI	<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza della Costituzione e della cultura della sostenibilità (Legge 92/2019).- Traguardi ed obiettivi di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.- Costituzione e cittadinanza- Educazione alla cittadinanza digitale- Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.
MODALITÀ - METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca-azione.- Conduzione laboratoriale.- Partecipazione a seminari, webinar, in autoaggiornamento
TEMPI	TRIENNIO a.s. 2019-2020/2020-2021



RISORSE	Risorse Ambito 23 - Istituto
TOTALE ORE 25	10 (Formatore) 10 (Docenti in incontri per ordine di Scuola) 5 (Formatore)
	Ore Formatore: 15
TOTALE ORE A.S.	25

UNITÀ 3

	A.S. 2020/2021
PRIORITÀ DEL PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI	Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)
TITOLO	TENIAMO IL PASSO
DESTINATARI	= 52/111 = 47% . 50 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": Scuola dell'Infanzia n. 18 – Scuola Primaria n. 14 – Scuola Secondaria di Primo Grado n. 18.



FORMATORE	Scuola polo Ambito 23
FINALITÀ	Saper progettare interventi per rafforzare la sfera affettiva, motivazionale e comunicativa; progettare interventi per raffinare le capacità espressive dei singoli studenti e rafforzare la consapevolezza delle proprie potenzialità e limiti.
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di apprendimento più bassi
CONTENUTI	<p>Progettazione didattica individualizzata/differenziata. Valutazione in ottica inclusiva</p> <p>Progettare percorsi specifici ed individualizzati in funzione della realizzazione di una didattica inclusiva. Individuare strategie e metodologie di insegnamento ed inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.
MODALITÀ - METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca-azione.- Conduzione laboratoriale.- Partecipazione a seminari, webinar, in



	autoaggiornamento
TEMPI	TRIENNIO a.s. 2019-2020/2020-2021
RISORSE	Risorse Ambito 23 Istituto

UNITÀ 4

	A.S. 2020/2021
TITOLO	PRATICHE DIDATTICHE INNOVATIVE PER LA DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI
DESTINATARI	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": - Scuola Primaria n. 20 - Scuola Secondaria di Primo Grado n. 20.
FORMATORE	ICS M. GRECO
FINALITÀ	Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica inclusiva. Saper differenziare la didattica. Padroneggiare e sviluppare buone prassi educative, avvalendosi anche delle nuove tecnologie. Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV /	Favorire la variabilità di esiti formativi all'interno delle classi per ridurre il divario degli studenti con livelli di



OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	apprendimento più bassi
CONTENUTI	<p>Differenziazione come pratica didattica: principi teorici e applicazione in classe; valorizzare le differenze individuali nei processi di apprendimento; differenziazione didattica e tecnologia come strumento inclusivo; uso di strumenti tecnologici (LIM, app, tablet, ...) come fonte e mezzo per l'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.
MODALITÀ METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca-azione.- Conduzione laboratoriale.- Partecipazione a seminari, webinar, in autoaggiornamento
TEMPI	TRIENNIO a.s. 2019-2020/2020-2021
RISORSE	Risorse Ambito 23 Istituto



UNITÀ 5

	A.S. 2020/2021
TITOLO	CYBERBULLISMO ED EDUCAZIONE AL DIGITALE Azioni del PNSD e Aree Prioritarie del PNF
DESTINATARI	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": – Scuola Primaria n. 20 – Scuola Secondaria di Primo Grado n. 20.
FORMATORE	ICS M. GRECO / RETI DI SCOPO
FINALITÀ	Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica inclusiva. Saper differenziare la didattica. Padroneggiare e sviluppare buone prassi educative, avvalendosi anche



	<p>delle nuove tecnologie.</p> <p>Riconoscere il ruolo inclusivo degli strumenti tecnologici</p>
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	<p>Migliorare i livelli di consapevolezza dei pericoli connessi all'uso di internet. Prevenzione cyberbullismo e sicurezza in rete.</p>
CONTENUTI	<p>PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Azione #17 Portare il pensiero logico- computazionale a tutta la scuola primaria Azione #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola sec. di I gr. PNF: 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4.2. Didattica per competenze, innovazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Metodologica e competenze di base Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.
MODALITÀ METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none">- Ricerca-azione.- Conduzione laboratoriale.- Partecipazione a seminari, webinar, in autoaggiornamento
TEMPI	<p>TRIENNIO a.s. 2019-2020/2020-2021</p>



RISORSE	Risorse Ambito 23 Istituto
----------------	----------------------------

UNITÀ 6

	A.S. 2020/2021
TITOLO	Adesione/partecipazione a progetti nazionali Minicorsi on line
DESTINATARI	40 Docenti dell'I.C.S. "MICHELE GRECO": – Scuola Primaria n.



	20 – Scuola Secondaria di Primo Grado n. 20.
FORMATORE	RETI DI SCOPO
FINALITÀ	<p>Essere in grado di gestire efficacemente la classe in ottica PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>
PRIORITÀ STRATEGICHE DESUNTE DAL RAV / OBIETTIVI DEL PDM E DEL PTOF	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>
CONTENUTI	<p>PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Azione #17 Portare il pensiero logico- computazionale a tutta la scuola primaria Azione #18 Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola sec. di I gr. PNF: 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4.2. Didattica per competenze, innovazione.</p> <ul style="list-style-type: none">- Metodologica e competenze di base Teorie e buone pratiche.- Elaborazione di griglie di rilevazione dei livelli raggiunti.



MODALITÀ METODOLOGIA	- - Ricerca-azione. - Conduzione laboratoriale. - Partecipazione a seminari, webinar, in autoaggiornamento
TEMPI	TRIENNIO a.s. 2019-2020/2020-2021
RISORSE	Risorse Ambito 23 Istituto